una estetista specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino all'11 agosto
PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

INSERTO LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 21

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Lunedì 6 Agosto 1979
Anno 111 - Numero 206

Governo Cossiga
Il primo giorno del presidente
a pagina 2

Negozi a Torino
I turni degli alimentari per chi resta in città
a pagina 10

Un anno fa Papa Paolo VI
la morte del Pontefice che soffrì il martirio di Moro
a pagina 3

Il Savoia a Cavallo
le foto di Vittorio Emanuele tornato sul luogo del fattaccio
a pagina 5

Rivelazione nell'atletica
l'errore di Mennea e l'exploit di Scartezzini
a pagina 11

Arrestato a Sanremo l'assassino di Russello

L'ucciso era il riciclatore del riscatto Mazzotti

SANREMO — Arrestato l'assassino di Francesco Russello, 43 anni, l'ex cambiavalute, riciclatore del denaro proveniente dal sequestri di Cristina Mazzotti. E' Nicola Montarello, 24 anni, un giovane tossicomane sanremese abitante in via Marsaglia 42.

Il giovane, che dai primi di maggio lavorava presso il ristorante «Da Francesco» di proprietà del Russello, interrogato per tutta la giornata di ieri dal vicequestore Natale, ha reso piena confessione. La notizia non è ancora ufficiale ma è certa: Nicola Montarello ha varcato la soglia del carcere di Santa Tecla stamane all'alba. Piangeva e lo accompagnava, appunto, il dott. Natale che è stato il Malgret di questo caso: paziente e tenace, Natale non aveva mai creduto all'esecuzione mafiosa. La messa in scena che pareva copiare alcuni tristi riti di stampo mafioso attorno al corpo della vittima, non l'ha tratto in inganno.

Niente mafia, dunque, ma la semplice esplosione di una rabbia repressa da tempo. Come un giallo di poco rispetto — Russello era stato trovato nella sua camera, nell'alloggio che è in corso Cavallotti sopra il ristorante, ucciso con nove coltellate dirette al cuore — alla fine l'assassino risulta essere un personaggio del quale non si era mai parlato. Montarello, da giovanissimo, fa parte della larga schiera dei giovani drogati sanremesi. Più volte aveva tentato, sotto la pressione della madre, una povera donnetta che si era rotta la schiena lavorando al mercato dei fiori nel tentativo di salvare il figlio, di disintossicarsi senza mai riuscirvi. Durante i cosiddetti «intervalli» si faceva intervistare per dire che lui, con la sua sola volontà, c'era riuscito. Ma poi erano di nuovo i furti a permettergli di «bucarsi» ancora. Era stato più volte in prigione. Poi, circa due mesi or sono, la madre era stata trovata morta ai piedi dell'ospedale di Sanremo. La perizia istologica è ancora in corso, ma l'ipotesi più probabile è che la povera donna si sia suicidata. Nella sua casa venne trovato un biglietto. Le ultime parole erano state per le autorità: «Aiutate mio figlio». Poco prima Nicola aveva trovato lavoro presso il ristorante di Russello.

Ora alcune indiscrezioni permettono di ricostruire le varie fasi del delitto. Nicola dal primo giorno della sua assunzione era stato trattato dal Russello che, malgrado avesse intestato il ristorante al suo cuoco e ad un nipote, era rimasto di fatto il «padrone», come uno schiavo.

Renato Olivieri

Ecco la Juve del prossimo campionato

Questa è la prima foto ufficiale della Juventus 1979-80, scattata in mattinata a Villar Perosa.

La «cerimonia» della fotografia, per la prima volta nella storia della Juventus, ha dato adito a qualche contestazione. Alcuni giocatori bianconeri hanno rifiutato di farsi riprendere singolarmente dai fotografi. Il motivo sarebbe da ricercarsi nel marchio, ben visibile sulle maglie, della ditta che da un anno sponsorizza i bianconeri. I giocatori sostengono che qualsiasi tipo di pubblicità a livello personale debba avere la loro preventiva approvazione ed autorizzazione. La sponsorizzazione tra la società di Galleria San Federico e l'industria di abbigliamento è avvenuta evidentemente senza tener conto di questa esigenza. Di qui la piccola contestazione.

Cossiga presidente 24 ore frenetiche

ROMA — *Dopo il giuramento di ieri al Quirinale e la riunione di domani del Consiglio dei ministri per la nomina dei sottosegretari, il governo Cossiga si presenterà giovedì alle Camere per il voto di fiducia. Il presidente della Repubblica Pertini, dopo la cerimonia del giuramento, ha abbracciato il neo presidente del Consiglio, augurando a tutti buone vacanze. Ha aggiunto però che gli auguri vanno «soprattutto alla nazione».*

La prima giornata di Francesco Cossiga, presidente del Consiglio, è caduta proprio di domenica, la prima di questo torrido e contrastato agosto. Logico quindi, che nel primo pomeriggio il nuovo primo ministro sia volato in Sardegna, per raggiungere la famiglia. Qualche ora di relax, poi in tarda serata il rientro a Roma.

La mattinata di domenica però, prima del breve buen retiro, *è stata intensa, se non addirittura frenetica.*

Di buon mattino il neopresidente è partito per Torrita Tiberina, dove ha pregato sulla tomba di Aldo Moro. Rientrato a Roma, è andato al palazzo del Sant'Uffizio, nei pressi del Vaticano, per rendere omaggio alla salma del cardinale Ottaviani, morto venerdì scorso. Quindi Santa Messa in San Pietro, e infine il solenne giuramento al Quirinale.

Poi ancora, «in segno di omaggio e di riconoscenza ai caduti delle forze dell'ordine», *visita in via Fani e in piazza Nicosia, quindi tappa alla sua nuova residenza, Palazzo Chigi: colloquio di due ore con l'uscente Andreotti, scambio di saluti con i funzionari di Palazzo Chigi, pasto freddo in piedi con i suoi collaboratori. Finalmente, e il sole era ancora alto, la fuga in Sardegna.*

Affondata 18 giorni fa al largo di Olbia

La «nave all'arsenico» è ancora da ispezionare

CAGLIARI — Manca ancora l'autorizzazione del ministero per ispezionare il relitto del mercantile greco «Klearchos», affondato dopo un incendio, al largo delle coste sarde, nei pressi dell'isola di Tavolara. Sono già passati 18 giorni e ancora non si è accertato se il pericoloso carico che trasportava è stato distrutto dal fuoco o se giace in fondo al mare.

Il dubbio che i contenitori pieni di sostanze chimiche a base di arsenico siano intatti nelle stive della nave e che l'erosione dell'acqua marina, se non si interviene con sollecitudine possa sprigionare nel mare il veleno provocando un disastro ecologico, assilla gli amministratori sardi.

Anche il pretore di Olbia è convinto della necessità d'ispezionare il relitto. Ma le sue sollecitazioni finora non hanno sortito effetto. Per fare ispezionare il «Klearchos» da un'équipe di esperti è necessario anticipare svariate decine di milioni.

Frattanto una ditta (non se ne conosce il nome) si è offerta di fare prelievi d'acqua sul fondale. Finora gli esami sui campioni prelevati giornalmente a diverse profondità hanno sempre dato esito negativo. I nuovi esami tendono a stabilire l'eventuale presenza sul fondo di sostanze a base di arsenico che potrebbero essersi depositate avendo un peso specifico superiore a quello dell'acqua.

Il «Klearchos» è affondato il 20 luglio scorso. Era in navigazione da Marsiglia al Pireo con un carico di sostanze tossiche quando, per cause ancora imprecisate, il 14 luglio si sviluppò un incendio a bordo.

Il «caso della nave all'arsenico» è al centro delle iniziative delle forze politiche isolane per la mancata ispezione al relitto. Alcuni consiglieri regionali democristiani in un'interrogazione al presidente della Giunta regionale hanno chiesto di sapere «*quali iniziative siano state prese per promuovere il più rigoroso accertamento circa la natura del carico della nave e sui pericoli che potrebbero derivarne*».

L'interrogazione sollecita anche un intervento nei confronti dei competenti organi del governo per i necessari provvedimenti, compresi quelli di natura finanziaria affinché siano consentiti accertamenti e per promuovere, se risultassero necessari, il recupero e la distruzione del carico.

Condannato a morte in Vietnam

HONG KONG — L'agenzia stampa vietnamese riferisce che un vietnamita è stato condannato a morte per essersi impadronito di un peschereccio insieme a un gruppo di altre persone che volevano fuggire dal Paese.

Secondo quanto riferito dall'agenzia Tran Minh Chau, ex militare del precedente regime sud vietnamita, insieme ad altre 26 persone si impadronì il 2 giugno scorso di un peschereccio nella provincia di Binh Tri Thien, uccidendo una guardia e immobilizzandone un'altra.

Il gruppo cercò di guadagnare il mare aperto ma il peschereccio venne bloccato.

A Firenze - L'economizzatore costa 60 mila lire

Inventato un apparecchio per risparmiare la benzina

FIRENZE — *Un sistema economizzatore di benzina, che secondo i costruttori è capace di aumentare di due chilometri la percorrenza realizzabile con un litro di benzina, è stato presentato a Firenze.*

Il dispositivo, brevettato, è il risultato di tre anni di ricerche e prove finalizzate ad impedire lo spreco di benzina nei motori delle auto in una fase particolare, quella del cosiddetto «minimo» del motore, quando cioè il motore consuma solo per rimanere in moto, ma non produce energia attiva poiché non fa marciare l'automobile.

Il dispositivo interviene proprio sul «minimo», limitando l'erogazione di carburante ai semafori, in coda, nelle decelerazioni e aumentandola ai normali livelli appena il motore sale di giri.

Il controllo del flusso del minimo viene eseguito da una centralina elettronica che, ricevendo informazioni da un condotto dello stesso diametro del diffusore del minimo del carburatore; attraverso un microinterruttore e una valvola chiude il passaggio della benzina in eccedenza.

Il risparmio garantito è di due chilometri a litro e cioè può rappresentare un 25 per cento per le auto che in città percorrono otto chilometri al litro, meno per le vetture di piccola cilindrata, sempre in percentuale.

Il dispositivo è montabile su motori a carburatori con due e quattro cilindri, funzionanti a benzina, metano e gas liquido, esclusi quelli con carburatori di produzione inglese.

Secondo la società l'apparecchio permette di viaggiare con un risparmio notevole (per esempio, come se la benzina costasse 450 invece di 550 lire al litro). L'apparecchio costa circa 60 mila lire.

Le notizie di oggi

● **Covi: imminenti altri arresti.** *Oggi nuovo interrogatorio di Paolo Lapponi, il primo ad essere arrestato dopo i tre proprietari del casale di Vescovio, trasformato in arsenale e prigione. Pare siano imminenti altri arresti nell'area delle Unità comuniste combattenti.*

● **Ucciso per una partita a carte.** *Ieri sera a Reggio Calabria un uomo ucciso da otto colpi di pistola dopo un banale litigio durante una partita a carte. L'assassino è scomparso.*

● **Numerosi incendi.** *Nel promontorio di Portofino in Liguria distrutte ampie zone di pineta. Ai margini del parco del Circeo boschi in fiamme, pare per dolo; danni anche ad alcune ville. Ettari coltivati ad olivo distrutti presso Bovalino, sulla costa calabrese dello Ionio. Vigili del fuoco impegnati anche sulla collina di Camaldoli, nel Napoletano, per l'incendio di sterpaglie, e nelle campagne del Palermitano e del Catanese.*

● **Pace in Mauritania.** *Un accordo di pace è stato firmato ieri sera ad Algeri dalla Mauritania e dal fronte polisario in base all'intesa raggiunta dopo tre giorni di negoziati.*

● **Otto annegati ieri.** *Quattro nelle ultime ore nella zona del Lido di Jesolo, altri tre in Sardegna. Stavano facendo il bagno. Si tratta di una giovane donna belga, un impiegato di Pavia, una ragazza di Milano, un uomo di 54 anni di Treviso, tre giovani e un bimbo di 10 anni.*

■ **«Time» in vendita a Pechino.** *Per la prima volta la rivista statunitense «Time» è in vendita a Pechino, ma può essere acquistata solo con valuta pregiata. Il settimanale è stato posto in vendita nella «Libreria in lingue estere» che si trova nella centralissima via di Wang Fu Chin nei pressi dei grandi alberghi internazionali.*

■ **Cade dal ventinovesimo piano.** *Un dirigente della rete radio televisiva americana «Columbia Broad-Casting System» è precipitato ieri sera dal ventinovesimo piano dell'edificio di Manhattan sede della società. La polizia ritiene che si tratti di un suicidio.*

■ **Incidente in centrale nucleare.** *La centrale nucleare belga di Doel è rimasta bloccata ieri sera dopo una fuga di acqua dal sistema di raffreddamento; secondo funzionari degli impianti, non vi è però pericolo.*

● **Cane uccide col fucile.** *Un bambino di 8 mesi, Gennaro Di Vaio, figlio di due braccianti agricoli, è morto in seguito alle ferite riportate per un colpo di fucile da caccia a pallini. E' avvenuto la scorsa notte a Varcaturo, in provincia di Napoli. Un cane avrebbe spinto una porta facendo cadere un fucile e partire un colpo che ha ucciso il bimbo.*

Una giovane signora di Milano

Violentata 18 ore: 2 uomini arrestati

MILANO — *Con l'accusa di aver sequestrato nel proprio appartamento una giovane signora separata dal marito e di averla quindi sottoposta a turno a violenza carnale, due uomini sono stati arrestati questa mattina all'alba dalla squadra mobile. I due, Pietro Nardella, di 45 anni, e Roberto Barani, di 22, entrambi residenti a Gaggiano, un centro all'immediata periferia della città, erano stati denunciati da Evelina M., di 32 anni.*

La vicenda aveva avuto inizio nel pomeriggio di ieri quando il Nardella aveva telefonato alla donna conosciuta alcuni mesi or sono».

La giornata di caldo e la mancanza d'impegni avevano convinto la donna ad accettare la proposta di trascorrere il pomeriggio fuori città. Così i due erano finiti in un bar e subito dopo nell'abitazione del Nardella, in via Matteotti 61, a Gaghiano. Una volta entrata nell'appartamento, Evelina M. aveva avuto la sgradita sorpresa di trovare in una camera un altro uomo, appunto il Barani.

Compresse le intenzioni dei due, ha cercato di andarsene, ma non c'è stato niente da fare: è rimasta praticamente sequestrata per l'intero pomeriggio e per tutta la notte nell'appartamento e soltanto stamane all'alba è stata «rilasciata» e minacciata nel caso avesse denunciato il fatto.

Evelina M. invece ha parlato. Si è recata in questura dove ha raccontato tutto ai funzionari di polizia. Mezz'ora dopo le manette sono scattate ai polsi del Nardella e del Barani.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rolfo

© Riserv. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Da terroristi di destra a El Salvador

Sacerdote ucciso durante la Messa

SAN SALVADOR — *Un sacerdote è stato ucciso a colpi di mitra mentre celebrava la Messa nel villaggio di San Esteban Catarina, nel Salvador. Si chiamava Alirio Napoleon e aveva 49 anni. Come la maggior parte dei sacerdoti cattolici che operano in questo Paese, era impegnato nelle organizzazioni con cui i contadini cercano di resistire ai mille soprusi cui sono soggetti. Questo era evidentemente abbastanza perché il regime militare lo considerasse un «pericolo sovversivo al servizio del comunismo internazionale» e perché i «guerreros blancos», l'equivalente salvadoregno dello squadrone della morte, lo mettessero nella propria lista.*

Costoro non hanno ancora rivendicato l'assassinio, ma le numerose persone che hanno assistito alla feroce esecuzione hanno detto, ancora scolvolte dall'orrore, che la tecnica è stata in tutto simile a quella adottata dai «guerreros blancos» nelle due loro imprese precedenti contro sacerdoti: irruzione nella chiesa, ordine perentorio a tutti i presenti di gettarsi a terra, raffica di mitra contro l'altare. Questo per terrorizzare le popolazioni delle campagne, presso le quali trovano appoggio i vari movimenti di guerriglia che operano in questo Paese.

Negli ultimi tempi le azioni di questi gruppi sono state numerose. La più clamorosa, tre mesi fa, fu l'occupazione contemporanea di tre ambasciate e della cattedrale di San Salvador. Proprio in quell'occasione i «guerreros blancos» annunciarono che avrebbero ucciso un «prete comunista» al mese. Finora non si sono smentiti.

Viaggio del Papa nel Cile e in Argentina?

BUENOS AIRES — Papa Giovanni Paolo II potrebbe visitare l'Argentina ed il Cile, una volta risolta la controversia tra i due Paesi per il Canale di Beagle, in merito alla quale il Vaticano sta agendo da mediatore.

Lo ha affermato il rettore dell'Università Cattolica argentina, mons. Octavio Derisi, il quale al suo rientro a Buenos Aires da Roma, ha reso noto di essere stato due volte a pranzo dal Papa.

Si aggrava la crisi nel Cuneese

Intervento del ministro per le pesche svendute?

CUNEO — E' appena iniziato la raccolta delle pesche e già i mercati sono in crisi, i prezzi all'ingrosso stanno crollando, grosse partite rimangono invendute. La prefettura per evitare la distruzione di tanta buona frutta la sta distribuendo gratuitamente attraverso l'Aima a case di riposo, enti assistenziali, asili e nei piccoli centri montani.

Quest'anno la produzione di pesche raggiungerà nel cuneese il milione di quintali con un aumento di oltre 200 mila quintali rispetto allo scorso anno. Il raccolto è concentrato nel saluzzese, nelle campagne attorno a Cuneo, nel Fossanese e nella zona dei Roeri dove le varietà primaticce sono ormai quasi esaurite. A differenza dell'anno scorso, quando le quotazioni raggiunsero per le migliori qualità anche le 400 lire al chilo, i grossisti non offrono oggi più di 200-220 lire il chilo per il prodotto extra mentre non vogliono neppure sentire parlare delle pesche a pezzatura medio-piccola.

Il crollo delle quotazioni è dovuto soprattutto alla diminuzione di esportazione in Germania, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, i Paesi che tradizionalmente acquistano la nostra frutta. I mercati della Cee in questo periodo sono invasi da pesche che provengono dalla Grecia e costano meno delle nostre.

L'on. Carlotto di Cuneo, ha rivolto una interrogazione al ministro Marcora perché chieda a Bruxelles l'applicazione delle «*clausole di salvaguardia*» che scattano quando la produzione di uno degli Stati membri della Cee è messa in ginocchio, come nel caso delle nostre pesche, dalla concorrenza e di un Paese che non fa parte della Comunità europea.

Il caldo fa maturare in anticipo la frutta e i produttori non sanno a chi venderla. L'Aima la ritira in parte pagando 190 lire il chilo, un prezzo che non compensa i costi elevati di produzione.

g.d.m.

■ **NAPOLI: incinta, spara al cognato-amante** - Palmina Mirabile, 26 anni, è stata arrestata ieri dai carabinieri perché accusata di aver ferito a colpi di fucile da caccia il cognato Antonio Giannino, 24 anni, che voleva interrompere la relazione che aveva con lei.

Un anno fa moriva Paolo VI

Anno 110 - Numero 181

STAMPA SERA
del lunedì

Lunedì 7 Agosto 1978

Castel Gandolfo: ieri alle 21,40 dopo una domenica d'angoscia

E' MORTO IL PAPA

Paolo VI è morto alle 21,40 di ieri, domenica, nella residenza estiva di Castel Gandolfo. I primi sintomi dell'improvvisa crisi si sono manifestati alle 17 mentre il Papa dal suo letto stava assistendo alla funzione religiosa celebrata dal suo segretario particolare don Pasquale Macchi. Il Papa è stato visto portarsi una mano al petto mentre una smorfia dolorosa gli contraeva il volto. Poco dopo il medico personale del pontefice, il prof. Paolo Fontana, era al suo capezzale. La diagnosi non ha lasciato dubbi: una grave crisi cardiaca complicata da edema polmonare. Alle 19,30 l'ufficio stampa del Vaticano ha dato il primo annuncio a tutta la stampa nazionale ed estera, parlando di «una crisi cardiaca» e invitando fedeli alla preghiera perché «Dio lo ridoni presto in salute alla Chiesa ed al mondo». Parole che lasciavano ancora qualche speranza. Poi le indiscrezioni trapelate da Castel Gandolfo hanno dato la sensazione che la situazione fosse oltremodo grave, che la crisi che aveva colpito Paolo VI fosse irreversibile. Alle 21,45 il tragico annuncio ufficiale lo ha dato il vice capo della sala stampa vaticana Pier Franco Pastore: «Il Papa è morto alle 21,40». Da tutto il mondo stanno arrivando telegrammi di cordoglio.

Paolo VI e l'Italia *Minuto per minuto l'ansia, poi il dolore*

Proprio gli ultimi giorni di papa Montini sono stati illuminati da un extremo gesto di amicizia verso l'Italia. Un gesto informale, e non privo di rischi, con il capo precedente della democrazia italiana. Un incontro di un'ora e mezza nella residenza estiva di Castelgandolfo, dove si è parlato, ma pure in un clima non ufficiale, anche delle prossime elezioni politiche, di un tema che aveva fino all'ultimo tormentato il Pontefice: «Che sarà, sarà» di Democrazia Cristiana. Un incontro avvenuto nella villa pontificia, dove Paolo VI ha trascorso i suoi ultimi giorni, alla presenza della moglie e dei figli di De Gasperi, che hanno voluto così rendere omaggio alla memoria del padre, scomparso 25 anni fa.

Un gesto, quello di Montini, che non può essere letto solo come un atto di cortesia verso la famiglia di un grande statista democristiano, ma che va ben oltre, che ha un significato politico preciso, che vuole dire qualcosa di più. Un gesto che ha voluto ribadire la continuità di una linea politica, quella degasperiana, che ha caratterizzato per molti anni la vita politica italiana, che ha segnato la storia della Democrazia Cristiana, che ha rappresentato per molti anni la garanzia di una politica di libertà e di democrazia, di rispetto delle regole del gioco democratico, di lotta senza quartiere al totalitarismo comunista.

Un gesto che ha voluto anche ribadire la fiducia di Montini nella Democrazia Cristiana, nella sua capacità di rinnovarsi, di adeguarsi ai tempi, di essere ancora il partito di riferimento per milioni di cattolici italiani, il partito che ha saputo dare all'Italia, in questi anni, governi stabili, che ha saputo garantire la democrazia nel nostro paese

Le bibite fatte in casa sono le più salutari

La grande sete dell'estate si estingue con le «erbe»

Con il caldo diventa impellente il bisogno di estinguere la sete. Evidentemente allo scopo basterebbe l'acqua, che però, specie in città, non è più buona e genuina come un tempo; i disinfettanti aggiunti per potabilizzarla si avvertono nel gusto. Ed allora ecco il grande consumo che viene fatto di bibite in bottiglie, di aperitivi, di birra. Perché non provare a dissetarsi, come si usava nel secolo scorso, impiegando bacche ed erbe sovente più salutari, semplici e genuine delle bevande industriali?

Tornano di moda le ricette della nonna, in un certo qual senso sono gradevoli riscoperte che ciascuno può fare spendendo poco e il più delle volte con un notevole vantaggio per la salute.

Non si dica che è difficile procurarsi la materia prima; di negozi di erboristi ve ne sono un poco ovunque e qui potrete, per esempio, acquistare del carcadè al quale ha nuociuto l'eccessiva reclamizzazione che ne venne fatta al tempo dell'autarchia. Il carcadè potrebbe dire con un famoso comico «A me mi ha rovinato la politica». Il carcadè è di colore rosso, di sapore lontanamente amarognolo, si prepara come il tè a piacimento più o meno concentrato; è gradevole freddo o caldo e si serve con un poco di limone o meglio ancora con succo di pompelmo ed ha autentiche proprietà dissetanti.

Il famoso erborista Messegué consiglia un infuso assai digestivo se preso caldo e dissetante se usato freddo: è a base di foglie di menta e di foglie di salvia. Per renderne più intenso il sapore rompete le foglie in modo che più facilmente se ne sprigionino gli olii essenziali. Come digestivo è ottimo e, tanto più alla sera, facilita il sonno; inoltre affermano abbia facoltà altamente stimolanti.

La menta è alla base di molte di queste ricette, beninteso non quella già preparata in estratto e imbottigliata, ma come viene colta nel giardino o nel campo. In Piemonte poi la menta ha eccezionali qualità per intensità di profumo, tanto da essere esportata in tutto il mondo. Si può preparare in infuso, da sola o insieme a del tè come fanno gli arabi che mettono nelle loro piccole teiere tutto insieme tè, menta e zucchero e poi vi versano sopra l'acqua bollente; lasciano riposare e servono la bevanda in piccole tazzine quando ha raggiunto la giusta temperatura.

I pastori della Corsica, della Sardegna e di alcune isole della Grecia e di tutto il Mediterraneo colgono il cardosanto detto anche cardo marino, dal quale estraggono un succo gradevole molto dissetante, come dissetanti sono i fiori del garofano selvatico. In luogo del tè tradizionale, ricco di caffeina oltreché di theina, si può fare un infuso di tè verde non torrefatto; viene raccolto nelle prime ore del mattino; quando le foglie sono ancora umide le donne lo strofinano con le palme delle mani fino a produrne dei piccoli agglomerati, dei granelli di un colore sfumato tra il verde e il grigio. L'infuso è molto rinfrescante; contiene una sostanza alcalina che ha il potere di ridurre l'acidità di stomaco.

Altra bibita caratteristica dei tempi passati è l'aceto profumato alla fragola o al lampone. Prima è necessario lavare la frutta scrupolosamente, scolarla bene e poi metterla a macerare per otto giorni con una quantità pari in peso alla frutta, di aceto di buon vino privo degli aromi che gli aceti di produzione industriale hanno di consueto. Trascorso questo periodo passate il liquido al setaccio e poi rendetelo limpido attraverso un filtro di carta apposita. Basterà un cucchiaino di questo aceto, anche senza aggiunta di zucchero per rendere più gradevole un bicchiere di acqua fredda.

Altra erba molto gustosa è quella detta cedrina o limoncella, facile da trovare in quasi tutti i giardini come pure il biancospino utile anche come tonificante del cuore. Finora non abbiamo parlato del succo del limone e dell'arancio perché, tanto più il primo, è tra i più comunemente usati. Ora anche il pompelmo è molto amato specie dai giovani, perché ha autentiche qualità dissetanti; lo stesso può dirsi del ribes; talvolta basta masticare alcuni chicci del rosso frutto per sentire spegnere la sete evitando così di ingerire un bicchiere di acqua che nei giorni più caldi rapidamente se ne va in altrettanto sudore.

Gli amanti dei frutti esotici vantano la virtù della polpa della papaia con aggiunta di limone. Anche la noce di cocco dà un estratto molto gradevole che può essere miscelato con latte o con succo di arancio. Infine con la famosa preparazione che va sotto il nome di orzata si ha un'ottima bibita con l'aggiunta di una cucchiaiata di liquore di menta.

Per i bambini è ideale e salubre sciogliere in un bicchiere di acqua fresca una cucchiaiata di marmellata di fragola o di prugne senza aggiunta di zucchero. Se ne avrà una bibita un poco torbida, ma gradevole, igienica e poco costosa.

Adele Vigna

Roma. Gli stranieri affrontano così nella Fontana di Trevi il caldo afoso di questi giorni

Mentre riesplode il flipper

È tramontata la moda dello skateboard

In meno di tre anni, la moda dello skateboard, la tavoletta con le rotelle, è già finita. Come dimostra la constatazione che in giro non si vede più nessuno usarlo, e come confermano i mucchi di questo giocattolo e dei suoi accessori (casco, ginocchiere, guanti) rimasti invenduti nei negozi.

La domanda è crollata di colpo, come di colpo era esplosa. Il fenomeno ha messo in crisi i produttori meno prudenti, oggi costretti a chiudere. Negli Stati Uniti, dove lo skateboard è nato alla fine del '76, è successo. Il colpo di grazia è arrivato da Khomeini. Da quando c'è lui, l'Iran, che era rimasto il miglior cliente, ha annullato tutte le richieste.

Oggi la moda della tavoletta a rotelle resiste soltanto in Spagna, più che altrove, in Grecia e in Jugoslavia. E pensare che fino a poco tempo fa, soltanto negli Usa, erano vendute oltre trecentomila copie di quattro riviste specializzate esclusivamente su questo gioco popolare.

Tra i motivi più importanti che hanno determinato la fine della moda dello skateboard, figura senz'altro quello della sua pericolosità. Tanti padri si sono rifiutati di comperare al figlio un attrezzo col quale potevano rompersi una gamba, un braccio o la testa.

Un gioco che ha ripreso quota da un po' di tempo, è invece, il flipper. Secondo i dati più recenti, in Italia, nel '77, si sono spesi oltre 35 miliardi di lire per queste macchinette che si trovano in quasi tutti i bar e non soltanto nelle sale da gioco. Nella graduatoria dei divertimenti degli italiani, il flipper ha così guadagnato il sesto posto, si è piazzato dopo il cinema, la televisione, il ballo, lo sport e il teatro.

Il «revival» del flipper ha riscontro in altri Paesi: soprattutto in Germania e in Gran Bretagna. Flipper e videogames, però, stanno invadendo anche gli Stati dell'Est europeo. E il fatto è molto positivo per l'Italia, che è tra i maggiori produttori mondiali di queste macchinette elettroniche. Tanto è vero che l'azienda leader in Europa si trova a Calderara di Reno, una località in provincia di Bologna. Si tratta della Zaccaria, che attualmente detiene una fetta del 20 per cento del mercato mondiale. Da questa fabbrica con oltre 350 dipendenti, ogni anno, escono in media dai diecimila ai quindicimila flipper e videogames, destinati all'esportazione per l'80 per cento.

r. bo.

Il ministero della Sanità cerca soluzioni per combatterlo

Il rumore logora chi ce l'ha

ROMA — Il ministero della Sanità costituirà al più presto una commissione composta da medici, igienisti, esperti legali ed esperti del «rumore» per proporre soluzioni che possano salvaguardare il benessere dell'individuo dai danni provocati dalla troppa rumorosità delle città italiane. Questo a seguito degli allarmanti risultati di una indagine compiuta per un anno intero, 24 ore su 24, sull'inquinamento acustico in alcuni grandi agglomerati umani (Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli, Bologna, Palermo, Genova, Bari) che è causa di veri disturbi per l'intera collettività. La ricerca è stata diretta dall'ing. Marcello Nicoli, del Laboratorio di Igiene del Territorio dell'Istituto Superiore di Sanità e dal prof. Mario Cosa della Ripartizione Igiene e Sanità.

I dati raccolti dall'indagine vengono ora elaborati da un cervello elettronico con l'ausilio di apparecchiature per il rilevamento dei livelli acustici, collocate in quelle zone che presentavano precise caratteristiche quali continuità e intensità del traffico, viabilità, differente struttura urbanistica (gli alberi assorbono il rumore, i palazzi lo riflettono moltiplicando lo).

Il rumore, com'è noto, crea intorno a noi un campo sonoro la cui pressione sull'organo dell'udito ha superato di gran lunga i limiti di tollerenza. Ciò causa disturbi cardiocircolatori, innalzamento della soglia del rumore (dovremo urlare per farci sentire), danni alla struttura psichica, disturbo del sonno e del riposo, interferense sul rendimento, sull'attensione e sull'apprendimento, nevrosi e alterazione dei rapporti umani.

«E' indispensabile un intervento che rientri in un programma di normative organiche — ci dice l'ing. Nicoli — *non si può pensare di risolvere il problema con interventi occasionali, la situazione impone una attenta considerazione dei dati da noi raccolti; ci siamo mossi con ritardo rispetto ad altri Paesi europei che già hanno fissato delle normative di intervento diretto sulle fonti del rumore».*

I livelli acustici si misurano con una unità di misura stabilita in dB; ne dalla rilevazione dell'ing. Nicoli e del prof. Cosa apprendiamo il livello di inquinamento acustico della Repubblica democratica tedesca, che in alcune ore della giornata è stato fissato in 55 dB e lo confrontiamo con il valore medio misurato a Roma nelle stesse ore della giornata — 76 dB — il divario tra i due dati è evidente ma diventa anche grave se lo si interpreta: una fonte di rumore che produce una pressione acustica, ad esempio una macchina, misura 20 dB, se a questa affianchiamo un'altra macchina simile che produce la stessa pressione acustica non si otterranno 40 dB ma solamente 26 dB perché la progressione è logaritmica, vale a dire che per ogni raddoppio della pressione acustica si ha un incremento di 6 dB. Questo può aiutarci a capire quanto in realtà valgono (e quanto sono più dannosi) quei 21 dB in più registrati a Roma rispetto al livello della Germania Est.

«Abbiamo bisogno di effettuare molti altri rilevamenti — prosegue l'ing. Nicoli — *per avere un quadro preciso della situazione su tutto il territorio nazionale; dobbiamo studiare il grado di inquinamento acustico derivante da fonti diverse dal traffico urbano, in prossimità di aeroporti, nelle fabbriche dove crediamo di trovare una situazione ancora più grave. E' proprio qui infatti che si registrano con più frequenza casi di malattie provocate da un elevato inquinamento acustico».*

Lamberto Antonelli

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno

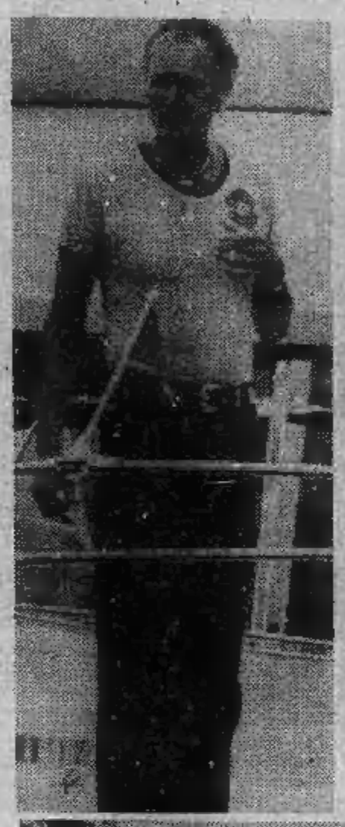
IL NOSTRO STATO

GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI.

L. 5.500

A un anno dall'uccisione del tedesco Dirk Hamer

Vittorio ritorna con Marina nella tragica isola Cavallo



Vittorio Emanuele di Savoia, 42 anni, e Marina Doria, 44 anni, sempre inseparabili salpano sul loro yacht da Saint-Tropez probabilmente verso l'isoletta di Cavallo, vicino alla Corsica dove un anno fa un suo colpo di fucile — per una lite con il medico romano Nicky Pende — costò la vita al giovane tedesco Dirk Hamer.

In seguito alla tragica sparatoria, Vittorio Emanuele fu arrestato e trattenuto per due mesi nel carcere di Ajaccio. Rimesso in libertà provvisoria, è tornato in Svizzera, dove risiede presso Ginevra, ed è tuttora in attesa del processo, che nonostante le proteste della famiglia Hamer, non è stato ancora celebrato.

In queste foto, riprese dal settimanale «Gente», Vittorio Emanuele appena salito sullo yacht si è tolto il completo marinaro, mettendosi in pantaloncini, con grande gioia dei fotografi che ne hanno ricavato un servizio vendutissimo.

Per proteggerci dalle radio-onde

Ci dovremo vestire con tute d'argento?

La fantascienza riveste da anni i suoi eroi con tute argentee, ma forse questa moda diventerà una realtà.

Le fibre sintetiche, come si sa, si caricano facilmente di elettricità statica: tutti abbiamo provato la fastidiosa sensazione della scossa scendendo dall'auto oppure semplicemente alzandoci da una sedia. In Germania (Bayer ed altri) hanno ora pensato di ricorrere alla metallizzazione, cioè al rivestimento superficiale metallico di tessuti con strati da 0,05 a 1 millonesimo di millimetro. I metalli che hanno dato i migliori risultati sono stati l'oro, l'argento e soprattutto il nichel che, oltre ad avere un comportamento magnetico come quello del ferro, ha il vantaggio di un minor costo.

Lo strato metallico superficiale, essendo conduttore, si scalda come un qualsiasi filo metallico se è attraversato dalla corrente elettrica anche a bassa tensione, ma essendo molto sottile, si scalda molto rapidamente: circa un grado ogni secondo. Considerando che può resistere sino a temperature di 200 gradi, si potranno realizzare rivestimenti e fondi caldi per l'agricoltura, per vivai ed acquari, ecc.

Ma forse l'applicazione più interessante è la realizzazione di tute per la protezione dalle microonde. Con la «liberalizzazione d'antenna», sono enormemente aumentate le radioonde che ci circondano e certamente in certe zone, come ad esempio l'Eremo di Torino, si raggiungono densità d'energia paragonabili a quelle che sopportano gli operatori ai radar.

Stefano Pavan

Edicole aperte a Torino

dal 31 luglio al 12 agosto 1979

QUARTIERE 1
CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
Piazza Statuto, 16
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 44
Via Consolata, 8
Piazza XVIII dicembre
Via San Domenico, 7
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29
Via Cernaia
(angolo corso Siccardi)
Piazza Castello
(angolo via Garibaldi)
Via P. Micca, 20
Via San Tommaso, 13
Via Viotti, 1
Piazza Castello, 29
Via XX Settembre, 47
Corso Vinzaglio
(angolo corso Matteotti)
Piazza S. Carlo, 156
Via Po, 28
Piazza Carlo Emanuele II, 11
Corso Vitt. Emanuele
(angolo corso G. Ferraris)
Corso Re Umberto, 9
(angolo corso G. Matteotti)
Via XX Settembre, 26
Piazza Vittorio Veneto, 2
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
Piazza Carlo Felice, 89
Corso Vittorio Emanuele, 36
Via Mazzini, 48
Corso Vittorio Emanuele, 58

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
Via Nizza, 1
Via Galliari, 14
Via Berthollet, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, 33
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 168
Corso d'Azeglio, 118

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 8
Corso Vittorio, 61
Corso Re Umberto, 31
Via Sacchi, 20
Corso Duca degli Abruzzi, 35
Via Massena, 50
Via San Secondo, 60
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
Corso Re Umberto, 78
Corso Re Umberto, 117
Corso Turati, 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro, 192
Via Monginevro, 93/A
Via Braccini
(angolo via Spoleto)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, 168

QUARTIERE 5
CENISIA
Piazza L. Martini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Freius, 128
Via Freius, 17
Corso Vittorio Emanuele, 120
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera 202
(angolo corso Racconigi)
Corso Peschiera, 172

QUARTIERE 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, 232
Corso Tassoni, 56
Via Livorno, 12
Via Cibrario, 97
C.so Regina Margherita, 206
Via Cibrario, 46/bis
Via San Donato, 30
Corso Svizzera, 28
Corso Francia, 6

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5/bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare
Staz. Ciriè-Lanzo
Via Biella, 8
Via Borgo Dora, 21
Corso Regio Parco, 26
Via XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 82

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
Corso Cadore, 27
Via Oropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Tortona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, 50
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
Corso Maroncelli
(angolo piazza Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93/A
Corso Corsica/Via La Loggia
C. Caio Plinio - Staz. Lingotto
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Traiano, 108
Via Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
S. RITA
Via Gorizia, 46
Via Tripoli, 10/8
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 226
Corso Agnelli, 56
Via San Marino, 75
Corso Unione Sovietica, 256

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
Via Veglia, 2
Via G. Reni, 133
(angolo via Boston)
Via Cimabue, 6/bis
Via Gaidano, 8
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, 305
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 88
Corso Trapani, 110
Via Lancia, 103

QUARTIERE 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 69
Via Ghemme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

QUARTIERE 15
VALLETTE-LUCENTO
Viale dei Mughetti, 11/F
Via Lucento, 120
Via Luini, 106
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 78
Via Pianezza, 57
(angolo corso Potenza)

QUARTIERE 16
MAD. CAMPAGNA/LANZO
Strada Lanzo, 77
Corso Grosseto, 205
Via Stradella, 197
Piazza Mattirolo
Via Borgaro, 29/1
Via Sansovino, 151

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Corso Grosseto, 78
Via Coppino, 99
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Giachino, 53
P.za Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
MILANO
Via Martorelli, 81
Corso Vercelli, 100
Via Spontini, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, 19
Via Palsiello, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO - FALCHERA
VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12
Corso Vercelli, 487
Corso Giulio Cesare, 269
Corso G. Cesare, 197

QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172
Strada Settimo, 72
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C. Casale, 397 (Borgo Rosa)
Corso Casale, 128
Piazza Borromini
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
Corso Casale, 32
Piazza Adua, 6
Corso Moncalieri, 217
Corso Moncalieri, 492/D

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Via Settembrini, 81
Corso Agnelli, 220
Corso Unione Sovietica, 429
Via Pramollo, 5
Via Roveda, 8
Via Togliatti
(angolo via Roveda)
Via Piava, 52
(angolo via Pola)
Via Candiolo, 36
Corso Unione Sovietica, 592

Una teoria confortata da esperimenti pratici

«Buttate in acqua i bimbi imparano subito a nuotare»

I piccolissimi sono spesso tenuti lontani dall'acqua. In mare vengono immersi per pochi minuti. In piscina nemmeno pensare di portarli. Perfino il bagnetto quotidiano diventa per molte mamme un momento pieno di ansia e preoccupazione. Si dimentica troppo spesso che in realtà i neonati non hanno paura dell'acqua che rappresenta per loro un elemento familiare simile all'ambiente che hanno conosciuto prima di nascere. Ed è proprio per trarre il massimo profitto da questa naturale confidenza che i piccolissimi hanno con l'acqua che medici, psicologi, istruttori di nuoto consigliano di insegnare ai bambini a nuotare addirittura prima che camminare.

«I piccolissimi dovrebbero iniziare i primi contatti con l'acqua entro il compimento del primo anno di età, prima, cioè, di dimenticare quel movimento istintivo della glottide (bloccano contemporaneamente la respirazione del naso e della gola) che fanno nel ventre materno per non inghiottire il liquido amniotico», dice Tiziana Brambilla, istruttore federale subacqueo, laureanda in pedagogia, che organizza già da alcuni anni in una piscina di Milano corsi di acquaticità e sicurezza per piccoli da venti giorni a tre anni.

«Inoltre — precisa — *è utile che i bambini imparino fin da piccolissimi alcune manovre di sicurezza indispensabili per non affogare nel caso di una caduta involontaria in acqua. Si tratta di un riflesso condizionato grazie al quale nel momento stesso in cui si trovano in acqua si mettono automaticamente a galleggiare sul dorso»*.

— Tutti i bambini riescono ad imparare questa manovra?

«Sì, anche se alcuni ci mettono più tempo. Molti tra i bambini più grandi hanno infatti paura dell'acqua. Non è mai però una paura istintiva, ma deriva spesso da un atteggiamento sbagliato dei genitori al momento dei primi bagnetti in casa. Se ad esempio il bambino durante il bagnetto si immerge completamente in acqua e la madre ha una reazione di panico, il piccolo associerà questo movimento con una sensazione di paura anche se in lui l'immersione non ha provocato alcun trauma».

— Quali sono i vantaggi che i bambini traggono da questi esercizi precoci con l'acqua?

«L'acqua aiuta i bambini a svilupparsi in modo più armonioso perché è l'unico elemento nel quale possono muoversi in modo autonomo facendo delle esperienze dirette con il proprio corpo e vincendo la paura dello spazio già a poche settimane dopo la nascita. Secondo le ricerche di alcuni scienziati tedeschi che seguono da dieci anni l'evoluzione di piccolissimi che fin dalle prime settimane di vita, vengono immersi in una piscina di Colonia, questi bambini crescono più intraprendenti dei loro coetanei, più coraggiosi, si trovano meglio in gruppo ed hanno una forte capacità di concentrazione».

Carla Curina

Sulle pendici del Rocciamelone, dalle squadre dei carabinieri

Recuperata la salma del sacerdote

Don Gian Piero Coccolo insieme all'arcivescovo Ballestrero

La salma di don Pier Giorgio Coccolo, il parroco di San Bernardino di Rivoli morto ieri mattina sul Rocciamelone, è stata recuperata questa mattina dalle squadre di soccorso e trasportata al cimitero di Susa, nella camera mortuaria. Resterà lì, a disposizione dell'autorità giudiziaria, fino all'effettuazione dell'autopsia, per essere poi traslata a Rivoli, nella sua parrocchia, dove saranno celebrate le esequie, probabilmente domani, da mons. Maritano.

L'autopsia si è resa necessaria per via della dinamica del tutto particolare della morte del prete, che è stato ucciso da una scarica di pietre smossa da una turista francese dal basamento della «Madonna della Neve». Il sacerdote, che aveva appena celebrato una Messa pochi metri più in basso, è stato raggiunto da una pietra al capo ed è morto praticamente sul colpo. Inutili tutti i soccorsi.

Un'autobotte si rovescia traffico fermo a Rivoli

Traffico bloccato per due ore e rischio di un bel falò, stamattina sulla statale 25 della val di Susa al chilometro 18, dopo Rivoli: un'autocisterna della Chevron dopo aver sbandato si è rovesciata perdendo qualche migliaio di litri di super. Per fortuna non ci sono stati feriti né il carburante si è incendiato. E' successo alle 8,45. L'automezzo, motrice e rimorchio, guidato da Antonio Villani, 36 anni, di Trecate, era diretto ad Avigliana per rifornire un distributore. Il rimorchio, della capacità di ventimila litri ne conteneva ancora ottomila. Davanti al camion due vetture dovevano girare a sinistra, due «127» guidate da Giovanni Ballesio e Lucia Rosso, 23 anni, di San Maurizio Canavese con a bordo due passeggeri ciascuna.

La manovra — non è ancora stato accertato per colpa di chi — ha provocato una brusca frenata dell'autobotte il cui rimorchio dopo una sbandata si è rovesciato, incastrandosi sotto la motrice; la cisterna nell'urto si è procurata una falla da dove è cominciata a defluire la benzina. La «127» guidata da Lucia Rosso è stata tamponata ma ha riportato danni limitati.

Sul posto sono arrivati dopo pochi minuti i vigili del fuoco che hanno inondato l'asfalto di schiumogeni per scongiurare il pericolo d'incendio. Il traffico è stato in parte dirottato sulla strada Rosta-Buttigliera, ma si sono formate ugualmente lunghe code. A mezzogiorno la situazione è tornata normale.

Il Comune si lava la faccia (e fa cadere i motociclisti)

Il Comune fa toeletta. La potente «*macchina lavafacciate*» è entrata in funzione in piazza Palazzo di Città ripulendo dello smog muri e porticato. Con acqua, detersivo e solventi sono state lavate le statue marmoree di Ferdinando di Savoia (opera di Giuseppe Dini, 1857); di Eugenio di Savoia (di Francesco Simonetta, 1858); di Carlo Alberto (di Luigi Cauda, 1858) e Vittorio Emanuele II (di Vincenzo Vela, 1865). Travertino, marmi e pietre hanno ripreso il biancore del pulito restituendo risalto alle linee architettoniche. Unico guaio è causato dall'acqua emulsionata che, andando a bagnare il selciato di pietra di via Milano, ha provocato alcuni tamponamenti e cadute di motocicli.

La Regione stanzia 186 milioni per «rilanciare» la Val di Lanzo

Nei prossimi giorni, la comunità montana delle Valli di Lanzo presenterà alla Regione il programma di opere, interventi ed iniziative per il prossimo anno. La Regione ha stanziato 186 milioni, che la comunità ha suddiviso privilegiando i settori dei lavori pubblici, dell'assistenza e dell'agricoltura, giudicati prevalenti per le popolazioni locali e determinanti ai fini del miglioramento delle condizioni di vita nel territorio.

Nell'ambito dell'assessorato ai lavori pubblici, la massima parte dello stanziamento viene assorbita dal programma di costruzione di un ripetitore televisivo, ubicato nella valle di Viù, che completerà la necessità della zona.

La quota per l'assistenza è rivolta a coprire i costi del servizio di medicina preventiva, del consultorio familiare e l'erogazione di fondi a sostegno delle case di riposo del territorio, in attesa che possa essere attuato ed avviato il consorzio per la gestione dell'unità locale dei servizi.

Per quanto riguarda l'agricoltura, i punti essenziali del piano riguardano l'incentivazione di rassegne e mostre zootecniche ed i contributi per la costruzione di consorzi e cooperative tra gli agricoltori. Saranno proseguiti i corsi di aggiornamento per allevatori, apicoltori e agricoltori nelle sedi comunali decentrate, e la pubblicazione del bollettino periodico di informazione, che ha ottenuto finora molti consensi.

Infine, nel settore del turismo e sport, gli sforzi maggiori saranno destinati ad iniziative volte ad avvicinare i giovani alla montagna, in tutti i suoi aspetti, non solo invernali. Inoltre, saranno concessi contributi per il potenziamento degli impianti sportivi e dell'attività dei gruppi folcloristici.

La comunità montana, oltre ai fondi regionali, ha a sua disposizione finanziamenti dal fondo Cee per l'agricoltura: 111 milioni del fondo Feoga serviranno per coprire le richieste di elettrificazione rurale nelle zone di Corio e Mezzenile (le domande risalgono al 1974); dopo ulteriori contatti con l'Enel, i lavori dovrebbero iniziare a breve termine.

Per quanto riguarda gli interventi in campo idrogeologico, la previsione di spesa si aggira sui quattro miliardi: la Regione ha stanziato 97 milioni per i lavori di rimboschimento in zona Mezzenile, Viù, Lemie, Treves; l'assessorato alla montagna della provincia ha concesso 143 milioni, che serviranno per il ripristino e la costruzione di strade ai pascoli, nei comuni di Ala, Balme, Ceres-Colle della Croce-Monastero, e per la costruzione di un acquedotto rurale a Broscavallo, in frazione Rivotti. La comunità montana prevede di appaltare l'insieme delle opere entro il mese di ottobre. **m. c.**

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club. Via Nizza 43 - tel. 689.898

BACCHETTA calzature, abbigliamento pelletteria sport. Sempre aperto. Porta Palazzo 3 - Torino

BOUTIQUE «IRMA PER LEI» v. Mercanti 13 Torino tel. 531.329.

PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio via Garibaldi 26

STELLA E ADRIANO abbigliamento, casual, S. Maurizio 71 - tel. 831.926

ANTONIO Intercoiffeur al 173 di piazza S. Carlo - tel. 512.029

BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO via S. Teresa 10 - tel. 519.053

FRANCO RIGHETTO Coiffeur c. Fiume 4 - tel. 882.651. Appuntamento.

DENTISTA c. G. Cesare 53 ore 9,30-11,30 e 16,30-19

DENTISTA orario continuato anche festivi via C. Alberto 55 - tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti

DENTISTA reperibile tutto agosto v. Bruino 9 zona Francia - tel. 447.10.05

DENTISTA SPECIALISTA tel. 760.517 v. Cibrario 47 aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi

COLORIFICIO TORINO - via S. Donato 60 - tel. 481.791, carte parati, moquettes, copripavimenti

COLORIFICIO Serraseo v. Negarville 37 aperto tutto mese agosto

OMEGA PARATI v. Petrarca 3 To, c. Francia 204 Cascina Vica, v. Pinerolo 127 Piossasco. Aperto agosto

PARATI RINO via Torino 68 S. Ambrogio - tel. 939.278

DEAL-TO L'ARREDABAGNO via Nizza 41, via Centallo 28 (Lungo Stura Lazio) - tel. 651.596

ERTE LAMPADARI via Cigna 2 - tel. 852.505 aperto agosto per risolvere vostri problemi illuminazione

COL-FER «hobby fai da te» via Bibiana 111, colori ferramenta, materiale elettrico - tel. 296.588

ELETTRICISTA interventi urgenti su impianti elettrici, cabine apparecchiature - tel. 556.255 fino ore 20

FALEGNAME riparazioni installazioni serrature porte blindate telefonare 510.827 ore pasti

FIORI «il meglio sempre ovunque» via Tripoli 112 - tel. 325.067

FIORI Nanda c. Francia 11 bis - tel. 511.987 - 510.629 - 511.525

FIORI Voglietti Cernaia 2 - tel. 518.516

TUTTOMOBILI svende a chiude, 3953 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino al 31 agosto. Via Galvani 22

TINTORIA IDEAL - via Filadelfia 142 - 322.555 - via Barletta 104 - 356.743

VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, v. Po 14 - tel. 530.661

RISTORANTE DA GIULIANO aperto - tel. 876.844

RIST. DA VITTORIO specialità marinare c. Novara 8 - tel. 852.728

RISTORANTE «DEL TORO» Torricelli 59 - tel. 594.789 aperto agosto

RISTOR. HOTEL Città Giardino via G. Reni 171 - tel. 304.072 - 304.580

RISTORANTE IL TORCHIO aperto via Bracolini 57 - tel. 372.555

TV RIPARAZIONI TV tel. 650.57.90

AUTORIPARAZIONI v. Candiolo 14/3

AUTOSOCCORSO tel. 200.000

AUTORIPARAZIONI tel. 200.000

ELETTRAUTO tel. 200.000

ELETTRAUTO via F.lli Calandra 23 - tel. 878.435

GOMMAUTO v. Buenos Aires 112 - tel. 381.992 aperto agosto

GOMME riparazione e vendita. Via Nizza 32 - tel. 883.704 - via Belfiore 84/A - tel. 691.735

SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Morosini 13 - tel. 540.737 aperto tutto agosto, meno festivi

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Maranco 32
tel. 658.965 - 658.844

Intervista a due assessori dei comuni interessati

Gli amministratori: «Non serve la Settimo-Brandizzo-Chivasso»

Progettata nel 1968, la circonvallazione Settimo - Brandizzo - Chivasso doveva costare seicento milioni. Costruita però dieci anni dopo ed entrata in funzione ai primi di quest'anno, la tangenziale delle polemiche (così a suo tempo tempo fu definita), è costata infine alla collettività tre miliardi e mezzo. Realizzata con l'intento di costituire una valida alternativa alla statale 11 nel tratto tra Settimo e Chivasso, essa, almeno a giudicare dal flusso di traffico di questi primi mesi, è servita ben poco allo scopo.

Il transito degli automezzi pesanti, che dovevano essere i maggiori beneficiari del tracciato, è del tutto inesistente; di poco superiore è quello delle auto, ravvivato solo nei giorni festivi, preferendo i torinesi in weekend verso la collina chivassese utilizzare la tangenziale onde evitare le lunghe code ai semafori di Brandizzo e di Settimo.

Avevano dunque ragione gli oppositori al progetto, quando parlavano dell'inutilità dell'iniziativa? L'assessore agli affari generali del comune di Brandizzo, Lorenzo Simonetti, è convinto di sì. «*Per decongestionare il traffico nei tre comuni interessati — dice —, sarebbe bastato liberalizzare nel tratto in questione i caselli dell'autostrada per Milano. Questa soluzione avrebbe snellito lo scorrimento del traffico dal capoluogo torinese alla città chivassese, privilegiando l'insediamento Lancia e risparmiando i tre miliardi e mezzo, quanti ne sono occorsi per realizzare la circonvallazione*».

Ma quali sono le cause della scarsa utilizzazione dell'anello stradale? Gli autotrasportatori, i principali accusati della diserzione, così rispondono: «*La strada nuova è più lunga, gli svincoli stretti appesantiscono le manovre d'ingresso e di uscita dei camion, manca un punto di ristoro, un distributore di carburante, e nella stagione invernale c'è più nebbia che sulla vecchia statale*».

Un tracciato mal costruito e male ubicato, dunque? «*Certo, la localizzazione non è stata delle migliori* — risponde ancora l'assessore Simonetti —. *L'avere realizzato il percorso a due passi dal fiume Po, in un'area fortemente nebbiosa, è stato un grosso errore di cui oggi si pagano le conseguenze*».

L'assessore alla viabilità del comune di Chivasso, Giuseppe Camoletto, allarga ancora gli aspetti fin qui affiorati. «*La segnaletica è insufficiente* — dice —. *Andando verso Brandizzo, presso il fiume Orco, è solo accennata. Rientrando da Torino alla zona Badia, c'è soltanto una freccia. Questi particolari possono sembrare di poco conto, ma presi tutti assieme costituiscono ulteriori deficienze che certo non facilitano l'uso della strada*».

I comuni interessati (Settimo, Brandizzo e Chivasso), constatati i benefici irrisori fin qui apportati al decongestionamento del proprio traffico interno dall'entrata in funzione della tangenziale, stanno correndo ai ripari. Mentre gli assessori competenti esercitano forti pressioni sull'Anas per un miglioramento della segnaletica lungo tutto il percorso, i funzionari addetti alla viabilità stanno studiando in tutti gli aspetti giuridici e tecnici la possibilità di imporre un divieto di transito agli automezzi nei centri cittadini, obbligandoli a servirsi del nuovo percorso.

Si è scontrato con un'auto sul percorso di gara

Un ciclista dilettante ucciso durante una corsa

Aveva 16 anni, abitava ad Orbassano - L'incidente ieri

E' stata eseguita questa mattina l'autopsia di Michele Lombardi, il ciclista dilettante morto ieri a tarda sera nello scontro con un'auto durante una gara ciclistica nei pressi di Castelmagno. Domani la salma sarà portata a Orbassano, dove avverranno i funerali. La bicicletta sulla quale correva il giovane e la «128» con cui si è scontrato, sono state sequestrate.

La morte del giovane ripropone il problema delle gare ciclistiche dei dilettanti per le quali non esiste un servizio d'ordine della polizia. L'intera organizzazione è affidata a tifosi e amici. Molti automobilisti non rispettano, anche perché non lo sono giuridicamente tenuti, gli ordini di queste persone. Si verificano così incidenti mortali come quello di ieri.

Lo scontro è avvenuto infatti perché, dopo il passaggio del gruppo di testa, la «128» guidata da Luigi Varlino, 45 anni, di Viarigi, è ripartita. In una curva cieca l'automobilista si è trovato di fronte il ciclista che, in discesa, correva all'inseguimento del gruppo che lo aveva staccato di 20 secondi in una ripida salita qualche chilometro prima.

Era il primo anno in cui Michele correva nei dilettanti e cercava un'affermazione come quelle che aveva ottenuto tra gli allievi.

La gara si è svolta su 125 chilometri. E' stato percorso cinque volte il circuito Castagnole Monferrato, Montemagno, Viarigi, Accorneri, Rossi, Refrancore, Barcara, Valenzani, Castagnole. Il via alla gara era stato dato alle 15. L'incidente è avvenuto alle 17, nel corso del quarto giro.

Michele Lombardi, il giovane morto in gara

«La gara di ieri — *dice Giudeppe Formica, un ex corridore che ieri seguiva la corsa (suo figlio Antonino era nel gruppo di testa quando è avvenuto l'incidente)* — era troppo dura per dei giovani di quell'età. Un circuito di 125 chilometri pieno di salite e discese che mettono a dura prova la resistenza degli atleti. Io seguivo la gara in bicicletta e, pochi minuti prima dell'incidente avevo passato a Michele la borraccia dell'acqua».

Michele Lombardi lavorava presso un artigiano di Orbassano, un orefice. Quattro anni fa una sorella era stata investita da un'auto e la madre era quasi impazzita dal dolore. Questa mattina, in via Fréjus 49, dove abitano i genitori, c'è stato un susseguirsi ininterrotto di conoscenti che si recavano a porgere le condoglianze. A consolare i genitori del giovane sono rimasti altri due figli. Pasquale, di 15 anni e Salvatore, di 10.

Inaugurato il ponte di Bibiana Nove autocarri lo collaudano

Il nuovo ponte sul torrente Pellice inaugurato stamane

Il ponte installato dai genieri dopo il crollo del maggio '77

Il nuovo ponte di Bibiana, sul torrente Pellice (che s'inaugura oggi), è stato collaudato con il passaggio di nove autocarri per un peso complessivo di 3600 quintali. Quindi è stato aperto al transito a tutti i veicoli.

Sul ponte provvisorio, istallato dai genieri dell'esercito dopo che il 19 maggio del '77 un'ondata di piena aveva travolto la vecchia opera in pietra, potevano transitare soltanto le auto, mentre gli autocarri erano costretti a passare da alcune scomode stradine.

Due anni per la ricostruzione di un ponte non sono molti in un paese in cui opere di impegno ben minore richiedono molto più tempo per essere realizzate.

Rimane, per i familiari, il ricordo della tragedia di quel 19 maggio. L'ondata portò via, con il ponte, sette persone che si erano affacciate al parapetto per guardare il ribollire delle acque.

Diecimila «testimoni» allo Stadio

Giovedì 9 agosto, diecimila «Testimoni di Geova» si riuniranno allo Stadio comunale per il congresso di distretto. Festeggeranno anche il centenario della «Torre di guardia», il loro più importante periodico.

In questi giorni hanno in programma altre manifestazioni in 17 città italiane. L'appuntamento a Torino è stato fissato per le 9,30 di giovedì. Il convegno proseguirà fino al 12 agosto. Il tema dell'incontro è: «Speranza viva».

«Questi congressi — ammettono i "Testimoni" — intensificano la speranza che anima tutti i cristiani. Speranza che proprio in questi giorni in cui la fede è messa a dura prova rischia di vacillare in alcuni».

I Testimoni di Geova, che derivano il loro nome da un versetto di Isaia, sono una società internazionale di cristiani attivi in 205 Paesi. In Italia sono circa 200 mila.

CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE PER LA TRASFUSIONE DEL SANGUE TORINO
via Ventimiglia 1 tel. 63.44.26

COMUNICATO AVIS
Donate sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo. GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)

MARTEDI'	7	In provincia: CHIALAMBERTO
MERCOLEDI'	8	In provincia: CANTOIRA
GIOVEDI'	9	In provincia: USSEGLIO
VENERDI'	10	In provincia: LEMIE
SABATO	11	In provincia: VIU' - RUBIANA
DOMENICA	12	Chiesa: S. NATALE (via Boston) - In provincia: VALGIOIE - COASSOLO - GIAVENO - RACCONIGI - GROSCAVALLO
MARTEDI'	14	In provincia: GIVOLETTO - FENESTRELLE (con visite di controllo)
MERCOLEDI'	15	In provincia: MEZZENILE - FENESTRELLE (con visite di controllo)
GIOVEDI'	16	In provincia: CHIOMONTE - FENESTRELLE (con visite di controllo)
VENERDI'	17	In provincia: EXILLES
SABATO	18	In provincia: GIAVENO
DOMENICA	19	Chiesa: S. GIOVANNI MARIA VIANNEY (c. Corsica 158) - In provincia: COASSOLO - BALANGERO - PRALI - SANTENA - VOLPIANO
LUNEDI'	20	In provincia: VINOVO
MARTEDI'	21	In provincia: RUBIANA - SUSA
MERCOLEDI'	22	In provincia: TRANA
GIOVEDI'	23	In provincia: OULX - S. GIORIO DI SUSA
VENERDI'	24	In provincia: SAUZE D'OULX - CHIVASSO - PEROSA ARGENTINA (con visite di controllo)
SABATO	25	In provincia: CESANA - LANZO T.SE (con visite di controllo)
DOMENICA	26	In provincia: SESTRIERE - MATHI - FIANO - CASTAGNETO PO - BRANDIZZO - LANZO T.SE (con visite di controllo)
LUNEDI'	27	In provincia: MORETTA (con visite di controllo)
MARTEDI'	28	MERCATO DI VIA VAL LAGARINA
MERCOLEDI'	29	In provincia: SANFRE' (con visite di controllo)
GIOVEDI'	30	In provincia: BORGARO T.SE (con visite di controllo)
VENERDI'	31	MERCATI DI C. SVIZZERA ANG. VIA N. FABRIZI - In provincia: POMARETTO - SALUGGIA (con visite di controllo)

Presentarsi a digiuno per la donazione

Sono 195 (90%) i maturi a Chieri

I ragionieri dell'Istituto «Vittone» hanno fatto l'«en plein»: tutti promossi i 73 candidati

Centonovantacinque neo diplomati ha sfornato la «matura» chierese edizione 1979. La selezione più dura si è avuta al liceo classico «Balbo» dove 4 candidati su 28 non hanno superato la prova (14%); i risultati migliori, com'è ormai tradizione, all'Istituto Tecnico Commerciale «Vittone», con l'«en plein» di promozioni fra i ragionieri (73 su 73); musi lunghi e amarezza, invece, fra i geometri (4 respinti su 41, ma soprattutto una votazione media non superiore ai 43/60). Ottimo l'esito al liceo scientifico «Monti» (56 promossi su 57 e ben cinque candidati premiati con l'agognato 60/60). Complessivamente la media di promozioni è dell'89,8%, leggermente inferiore ai risultati di Torino.

La maturità a Chieri ha confermato tutte le tradizioni, alcune buone, altre un po' meno. La preparazione media nei tre istituti è risultata soddisfacente: classi uniformi, con qualche ragazzo eccellente e nessun caso disperato. Sull'altro piatto della bilancia, la severità con cui le commissioni del classico e del geometri hanno giudicato i candidati ha lasciato uno strascico di polemiche.

«Senza continuità non vi può essere rendimento di eccellenza — dice il professore Piovano del «Balbo» —, *c'è stata una continua rotazione degli insegnanti di matematica e fisica ed i ragazzi sono rimasti disorientati».*

Qualche genitore davanti ai tabelloni tira in ballo presunti favoritismi. *«La commissione* — risponde Piovano — *si è comportata con grande correttezza ed equilibrio; ha giudicato con severità, interrogando a lungo ed approfonditamente».*

Le basse votazioni dei geometri stupiscono persino i protagonisti, che s'aspettavano ben di più: *«Commissione superpunitiva* — è il coro di proteste —, *ci hanno fatto il viso dolce prima, per poi stangarci alle spalle. Tutti gli anni è la solita storia».*

Sparuta la colonia di «geometre». Gli anni passati, le ragazze candidate superavano la decina; stavolta sono rimaste in due, per giunta tutt'altro che fortunate. Una si è salvata per il classico pelo, l'altra purtroppo dovrà ripetere la quinta.

Visi radiosi e atmosfera di trionfo davanti al tabellone dei ragionieri. Sei *«sessanta»*, media altissima, nessun respinto. Maturità *«in carrozza»?*

«Niente affatto — spiega la professoressa Lombardini —, *la commissione era preparatissima e molto seria, ma i ragazzi hanno fatto un figurone. I seralisti hanno destato meraviglia. Ragazzi che studiano la sera dopo una giornata di lavoro hanno sfoggiato una preparazione quasi perfetta. Meritavano il sessanta con lode, se fosse stato possibile».*

Allo scientifico i risultati hanno rispecchiato l'giudizi dell'anno: poche sorprese e atmosfera distesa.

Interessati 130 mila abitanti del Chierese e Carmagnolese

40 comuni si consorziano per migliorare i trasporti

Quaranta comuni del Chierese e del Carmagnolese stanno per inaugurare la gestione consorziata dei trasporti pubblici. La bozza di statuto del nascente consorzio è stata preparata dall'assessore ai Servizi tecnici del comune di Chieri, Crescentino Bosco.

La proposta, che verrà presa in esame dai consigli comunali entro i prossimi sessanta giorni, interessa una popolazione di 130 mila abitanti ed un bacino di circa 600 chilometri quadrati. Lo sviluppo di centri ad alta concentrazione urbana, collegati a poli di sviluppo industriale e ad aree di servizio, ha inasprito il problema dei collegamenti intercomunali e con Torino. Il nuovo organismo si propone di stabilire collegamenti con ferrovie, consorzi di comuni ed aziende industriali per la pianificazione dei servizi di trasporto. L'iniziativa è delle unità locali numero 30 e 31.

I compiti del consorzio sono: svolgere le funzioni amministrative delegate dalla Regione in materia di tranvie, filovie, linee automobilistiche e servizi sostitutivi; gestire servizi interurbani e intercomunali; razionalizzare l'intera rete di trasporto pubblico sulla base delle indicazioni del piano regionale o comprensoriale dei trasporti; ripartire alle aziende private e pubbliche contributi e sovvenzioni; determinare le tariffe; vigilare sull'applicazione delle norme di legge da parte delle imprese di gestione.

Il consorzio, che stabilirà la sede presso il comune di Chieri per una durata di dieci anni, avrà un presidente, un consiglio direttivo ed un'assemblea, in cui ogni comune sarà rappresentato proporzionalmente (un membro per i centri sino a 5000 abitanti, tre membri sino a 15 mila, cinque sino a 30 mila, sette oltre i 30 mila). La provincia di Torino avrà tre seggi, quella di Asti uno.

I finanziamenti sono assicurati dalle quote di adesione e partecipazione degli enti consorziati, da sovvenzioni statali e regionali, da contributi di privati e dalle entrate per la gestione dei servizi. La quota di ogni comune è stabilita in base alla popolazione e ad un cosiddetto «coefficiente di servizio» (percentuale di chilometri per vettura relativi al singolo comune). Il consiglio avrà anche il compito di stabilire le condizioni finanziarie a cui nuovi enti potranno aderire. La struttura consortile si avvarrà dell'opera di personale in servizio presso le amministrazioni comunali o di propri assunti.

Sisto Capra

Quest'anno di nuovo i "nonni-vigile"

Anche per il prossimo anno scolastico ci saranno i «nonni» davanti alle scuole.

Il servizio riguarderà 250 persone fra i 55 e i 70 anni, residenti a Torino, che non abbiano fruito dei benefici concessi dalla legge 336 per i dipendenti pubblici.

La raccolta delle domande sarà compito dei Consigli circoscrizionali di zona.

Le manifestazioni in Val di Lanzo

A Cantoira, mercoledì 8 festa di San Domenico nella cappella montana (1172) sopra Lities e marcia podistica con partenza dal capoluogo (m. 780).

Giovedì 9 classica e sentiera gara dal Pian della Mussa, rifugio Cirié (m. 1850) fino al rif. Gastaldi (2659) e ritorno, con breve attraversamento di una zona innevata, e percorso complessivo di km. 12.

A Chialamberto, giovedì 9, altra marcia dal capoluogo (m. 900) al santuario del Clavanis (1900). I dislivelli da superare nelle varie gare, come si vede, vanno da un minimo di quasi 400 metri ad un massimo di 1000, e non è poco. Da notare che altre due gare si sono già svolte a fine luglio a Balme ed al Pian della Mussa, con notevole affluenza di concorrenti di ogni età, sesso e categoria.

A Viù si disputerà invece martedì 7 il classico gran premio Newton di bob cart, che richiama ogni anno molti concorrenti e spettatori sul tracciato da Pian Lento a Panaglione, e si conclude con una movimentata premiazione, poiché c'è la tradizione di gettare i vincitori nella vasca di una fontana. Una gara di «trial» si è già svolta a Viù all'inizio del mese, all'Alpe bianca, con buon successo.

Non mancano le iniziative culturali, con concorsi e mostre di pittura in varie località, Balme, Cantoira, Ceres, Viù ecc. A Viù si è anche tenuta una rappresentazione del «Teatro cabaret» di Michele Ghislieri, mentre a Corio, nell'antica chiesa di Santa Croce, il cui organo settecentesco è stato di recente restaurato, è in corso un ciclo di concerti.

g. c.

Irruzione in 3 bische

Gli agenti della Squadra mobile hanno fatto irruzione questa notte in tre bische clandestine. Nella prima, in via Artisti 10, la sorpresa è avvenuta alle 22,30. Attorno ai tavoli da gioco c'erano quindici persone che sono state denunciate a piede libero.

Seconda irruzione, un'ora dopo, in via Benevagienna 15/H. I giocatori, tredici in tutto, sono stati a loro volta denunciati al pretore.

L'operazione si è conclusa all'una e trenta in via Bogino 13, nell'alloggio di Bruno Pellegatti, dove i giocatori d'azzardo erano dieci.

Ancora polemiche a Piossasco per l'ospedale «San Giacomo»

Una Ipab, l'Ospedale San Giacomo, è nuovamente al centro della polemica a Piossasco, dopo vivaci battibecchi fra maggioranza e minoranza in Consiglio comunale e polemiche prese di posizione dei vari capigruppo.

Il decreto che doveva decidere del futuro dei vari enti e che prevedeva il passaggio ai singoli comuni delle Ipab non a carattere morale-religioso (e quindi — sostiene la maggioranza consiliare di Piossasco — presumibilmente anche dell'Ospedale San Giacomo) non è stato infatti approvato dal Parlamento nel termine regolamentare dei 90 giorni. A sostituirlo ne sarà presentato un altro alle due Camere (appena funzioneranno), che dovrà seguire nuovamente l'iter parlamentare prescritto.

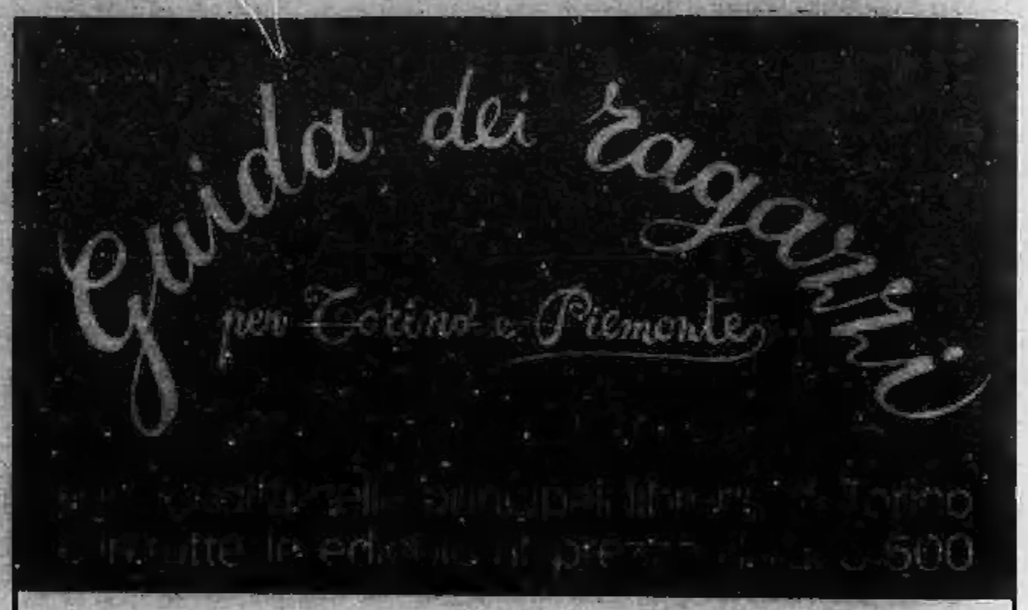
L'amministrazione in carica a Piossasco (comunisti, socialisti, sinistra indipendente e liberal-democratici dell'Uid) aveva più volte invitato il consiglio di amministrazione dell'ente, presieduto dal consigliere di opposizione Piatti, del psdi, a chiedere il passaggio dell'ospedale al Comune.

Appellandosi invece al fatto che il giudizio sull'Ipab non sia stato espresso dall'apposita commissione governativa, il Consiglio di amministrazione del San Giacomo ha inoltrato ricorso il 20 febbraio '79 al Tar del Lazio per il mancato inserimento dell'ente nell'elenco delle Ipab a carattere morale-religioso. Contro il ricorso si è espresso polemicamente il socialista Ceccarelli, assessore alla Sanità ed ai Servizi sociali, che ha sottolineato in un suo intervento come il non presentare una copia dell'esposto al Tar all'amministrazione comunale sia stato un atto di scorrettezza amministrativa. Ceccarelli ha ribadito in un documento presentato in Consiglio come a suo parere il San Giacomo non assolva i suoi compiti statutari che sono «il ricovero, la cura ed il mantenimento degli anziani che abbiano domicilio nel Comune di Piossasco».

A loro volta sia il presidente dell'ente, Piatti, sia il democristiano Boursier, si sono dichiarati contrari al passaggio dell'Ipab al Comune affermando di interpretare in tal senso la volontà della maggioranza del Consiglio di amministrazione.

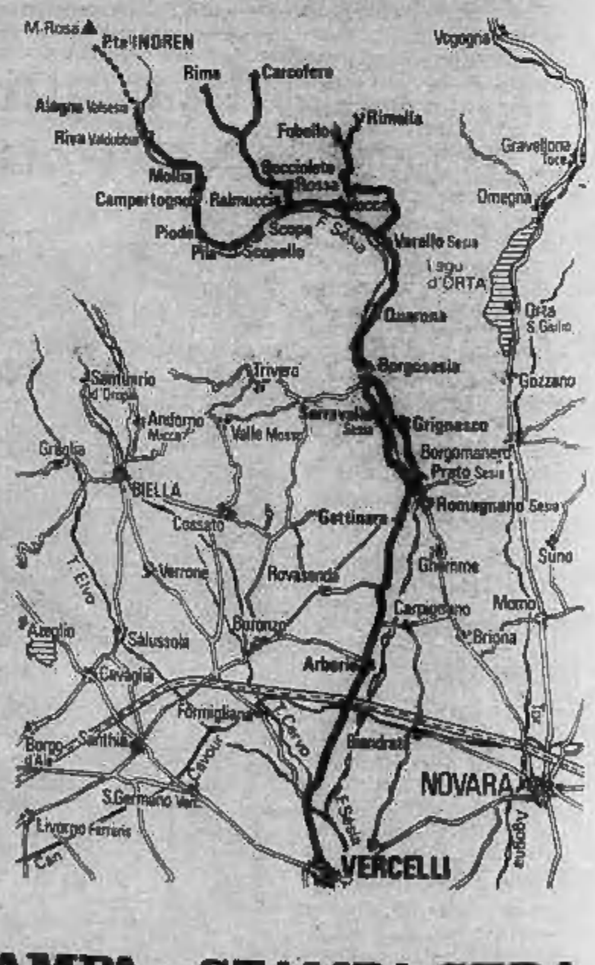
In un altro vivace intervento l'indipendente di sinistra Andruetto ha sottolineato da parte sua l'urgenza di un controllo pubblico sull'ospedale e sull'ingente patrimonio fondiario, oggetto in passato di tentativi di speculazione edilizia.

Per affrontare nuovamente la scottante questione a Piossasco si attende, dopo la pausa delle ferie e delle lunghe crisi di governo, l'approvazione del nuovo decreto ministeriale che regola il passaggio delle Ipab. Quanto sarà lunga l'attesa per conoscere la sorte dell'ospedale San Giacomo?



L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:

11. Da Vercelli a Gattinara ad Alagna a Varallo



a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della

Regione Piemonte
assessorato al turismo

Le «vecchie signore» fanno toeletta in officina a Chieri

Le chiamano le «veterane», le nonne degli anni ruggenti. A dispetto dell'età, o forse proprio per merito di questa, posseggono un fascino che fa voltare lo sguardo a chi le vede (e le sente) passare. Sono le auto d'epoca.

Ma, per ritornare ai vecchi splendori e suscitare l'ammirazione degli appassionati, hanno bisogno di rinascere, di essere ricostruite con passione e competenza da mani che si dedicano a Attualmente a questa forma di restauro.

«La nostra è una passionaccia. Facciamo salti di gioia quando riusciamo a procurarci un rottame, e la ricerca non è agevole. Poi comincia il vero lavoro, il restauro, che porta via anni e comporta la soluzione di problemi anche molto complessi. Ma la soddisfazione di vedere queste auto scoppiettare sulla strada, lucide e perfette, ripaga di tutti i sacrifici».

Chi parla è Renato Musso, 53 anni, meccanico, appassionato di restauro. La sua officina è ad Airali di Chieri, tra i campi. Di giorno vi si riparano le vetture d'oggi, la sera e la domenica diventa quasi la bottega di un alchimista: Musso è all'opera, aiutato dal figlio Roberto, 19 anni.

«La mia è una passione antica — *spiega* — che sono riuscito a mettere in pratica solo da sette-otto anni a questa parte. Prima, pur girando le campagne, non sono riuscito a trovare un relitto che valesse la pena».

«Finalmente ho trovato — continua — una Lancia Artena del 1930, appartenuta a un tassista di Bard, in Val d'Aosta, dove aveva servito con onore per oltre vent'anni sui tornanti delle montagne. Negli Anni 50 il tassista la cedette ad un concessionario Fiat in cambio di una delle prime "1400", poi finì ad Asti tra i rottami di un demolitore. La comprò un appassionato che tentò di farla restaurare girando da un'officina all'altra: molti hanno cominciato il lavoro, pensando forse che il restauro fosse facile. Quando l'ho acquistata era a pezzi, l'ho portata a casa smontata dentro delle casse e ci ho lavorato su per tre anni a tempo perso. E' stato il mio primo vero restauro».

Per Renato Musso ogni auto ha una storia, è cosa viva.

«Mi spiace che Roberto tra pochi mesi debba partire per il servizio militare — *dice* — mi mancherà un valido aiuto. Ma c'è Valerio, di 15 anni, che comincia a "farsi". Per me è molto importante che i ragazzi condividano questa passione e mi aiutino. Roberto ed io abbiamo fatto lavori molto soddisfacenti».

Con questo si riferisce al recente restauro di una Rugby americana del 1918, un vero capolavoro, e al restauro di una Delage del 1911 di proprietà di un amico di Santena.

In Italia il reperimento dei cosiddetti «rottami» da restaurare è sempre più difficile e questi pezzi stanno assumendo prezzi da capogiro. Ma ancora più difficile è dispendioso è il restauro. Ci sono infatti parecchie officine che tentano l'avventura, magari facendo una parte del lavoro senza riuscire a finirlo. E l'appassionato si trova a spendere senza risultato.

Ma quanto costa in realtà il «pallino» di una vettura d'epoca? «Con precisione non si può dire — *spiega Mussa.* — So di un rottame, una vettura americana degli Anni 30, per cui un ricco appassionato ha offerto una decina di milioni. Ma in realtà nemmeno i rottami hanno prezzo: si tratta di fortuna e i prezzi sono da amatore».

«Per quanto riguarda il restauro — *continua* — a parte i tentativi falliti, il prezzo dipende dal tempo e dalle difficoltà, ammessi che si riesca a trovare un restauratore serio disposto a fare il lavoro. Per citare qualche esempio: alcune migliaia di ore per restaurare l'Artena, altrettante per la Rugby cui mancavano tra l'altro alcuni pezzi, come un fanale, che abbiamo dovuto ricostruire interamente da zero. I fanali ad acetilene della Delage, contando il materiale e il lavoro, sono costati circa un milione l'uno».

Un «pallino», quindi, riservato ai ricchi e a chi ha la possibilità di far da sé il restauro. «Secondo me far eseguire da altri il restauro è una follia, —*conclude Musso* — si può fare soltanto per obby, senza contare il tempo e le spese».

Ora Musso sta affrontando una Buick del 1930, un macchinone imponente e prestigioso, otto cilindri. Tra poco vedremo l'autotelaio frusciare per le stradine del chierese per una prima prova su strada. Poi la paziente cerimonia della vestizione e la ricostruzione della carrozzeria e dell'interno.

Franco Verrua

Condove, Mocchie, Frassinere, Col della Portia e il Colombaro

Val Gravio: un paradiso verde per il «turismo povero» d'estate

C'è una specie di «Valle dell'Eden» fra gli itinerari turistici della Val Susa. E' a trenta chilometri da Torino. E' la val Gravio, sui monti di Condove. Boschi di faggi, castagni, vastissime praterie, pascoli, torrenti, silenzio, fiori e quiete. Un paesaggio da cartolina, dove l'ambiente incontaminato sovrasta ogni villaggio, ogni abitazione, ogni presenza.

Su queste montagne abitavano 12 mila persone. Ora sono un centinaio, forse nemmeno. Il tempo si è fermato.

E' un balzo in un'epoca scomparsa, tra decine di paesi e villaggi (sono 72) ormai abbandonati. Ortiche e rovi coprono le viuzze, in alto volano il falco e la poiana. Nelle case il vento soffia e fa sbattere gl'infissi delle baite abbandonate. E' una valle di fantasmi, di anime morte.

Da Condove si sale a Mocchie, che è la frazione più importante, poi si va a Frassinere e qui si scoprono le borgate nascoste nei boschi, tra cicale e farfalle. La strada prosegue per Airassa dove risiede ormai soltanto una famiglia, con una mula, «Gina». Poi si va su a Grange di Maffiotto e Maffiotto. La val Gravio è ai nostri piedi, siamo a 1400 metri. L'aria è profumata, il torrente brontola in basso.

I villaggi sono rimasti fermi, sulle balze spicca giallastra una strada che li collega con la provinciale di Frassinere. Pochi campi coltivati a patate o a segala sono le uniche tracce dei sopravvissuti. Siamo nel «*Mondo dei vinti*», che neppure le strade, la luce, il telefono ha potuto riscattare. Chi ha potuto è sceso al piano, dove l'industria ha assorbito tutto e tutti, o quasi.

C'è un'ampia possibilità di escursioni e gite. Si può salire a visitare i vari alpeggi estivi, dove si trova la vera «*toma*» dei margari, verso il Col della Portia, la borgata Rat, o il Colombardo, dove esistono ancora tracce storiche delle battaglie dei Longobardi e la tomba della principessa Matolda. Siamo a 1900 metri a ridosso della val di Lanzo e qui una leggenda narra che sono stati sepolti immensi tesori abbandonati dei re longobardi, sconfitti dai Franchi alle Chiuse d'Italia.

Il Colombardo lo si può raggiungere anche dalla frazione Laietto, attraverso una escursione che porta nel Gran Bosco, tra secolari faggi e le fresche acque del torrente Sessi. Sul portale del piccolo cimitero di Laietto spicca una scritta granitica, inesorabile ed efficace: «*Oggi a me, domani a te*».

Per l'escursionista più esperto e dotato vi sono itinerari che portano alla Punta Grifone a 2404 metri, alla Lunella, a 2770 metri e sul tragitto s'incontrano cave di amianto e d'oro dell'epoca romana. Si può anche vedere qualche aquila sopravvissuta e camosci. Ma il bello di queste vallate di Condove e di Caprie è l'ambiente intatto. Il silenzio dei boschi, le sperdute borgate dai nomi più bislacchi (Rat, Muni, Olive, Pratopotrile), quei sentieri che ti portano in luoghi imprevisti e tutti fascinosi. Da vera vacanza.

E' un itinerario da gita «fuori porta», che deve essere compiuto con discrezione, quasi in punta di piedi, per non disturbare qui paesi rimasti immobili, testimonianza di una vita montanara e agricola che si è praticamente estinta e che ora sarebbe quasi impossibile riprendere.

A Condove ogni estate l'amministrazione comunale e società sportive organizzano una gita-escursione nel loro entroterra montano. Si chiama «*Vurumie bin a le muntagne*». Una testimonianza d'affetto ed una presa di coscienza dei problemi che affliggono coloro che ancora vi abitano. E la gente accorre a migliaia, molti per ritrovare le loro «*radici*» tra quei villaggi che hanno abbandonato e nei quali i loro avi hanno duramente vissuto.

Ora con le ferie questi villaggi torneranno a rivivere. Si aggiustano le baite, si sistemano le mulattiere, le contrade torneranno ad essere percorse da frotte di bambini. Ci sarà qualche ballo a palchetto, una fisarmonica suonerà sull'aia come nei tempi che furono. Poi con l'autunno tornerà il silenzio e l'oblio. Come in una valle dell'Eden.

Gara alpina ad Ala di Stura

Podismo d'alta quota ieri ad Ala di Stura col Gran Premio Carfen, marcia alpina di 9 chilometri con circa 1000 metri di dislivello da Ala (1080 sul mare) a Punta Carfen (metri 2000).

Gara molto combattuta, ha vinto Giuseppe Gianotti di Chialamberto (G. S. Loreto) in 1 ora e 17', secondo Savarino (Alpignano) 1.23', terzo Miroglio. Vincitori delle altre categorie: Veterani: Attilio Beant (G.S.P.T.) 1.43'. Gentlemen: Ugo Lessona. Ragazzi: Marco Gozzano. Donne: Zita Tomasetto. Ragazze: Carla Trucchiero.

Polemiche a Moncalieri per il piano regolatore

Il mese d'agosto è per i moncalieresi occasione di nuove preoccupazioni, relative all'attuazione del Piano regolatore generale della città varato dall'amministrazione, proprio alla vigilia di una pausa estiva che è tradizionale e che vedrà invece molti operatori costretti a rinunciare a parte almeno delle proprie ferie per esaminare la copiosa documentazione alla ricerca delle mappe corrispondenti ai lotti di loro interesse. Da sempre materia complessa, l'urbanistica rischia di farsi altri detrattori perché — si sostiene da più parti — «*con tutto il tempo concesso all'Amministrazione per discuterlo e presentarlo, il Piano è stato frettolosamente portato in Consiglio comunale per deliberazione consentendo ai gruppi politici presenti solo quattro giorni per esaminarlo*».

I gruppi d'opposizione hanno ugualmente svolto un'ampia e articolata analisi del piano ed esposto i motivi della loro opposizione. Le consultazioni successivamente disposte dall'Amministrazione con le componenti sociali e con la cittadinanza sono andate quasi deserte.

Unici, o quasi, i coltivatori hanno opposto netta critica alle scelte del Piano, che — a loro giudizio — danneggia considerevolmente le attività agricole di molte zone, prevedendo insediamenti abitativi. Queste scelte di fatto trascurano ampiamente le esigenze di molti settori d'attività della città che vengono sacrificati e danneggiati. Il discorso critico vale anche per le scelte relative alla viabilità, che non risolve né i nodi relativi al collegamento con Savona e Asti-Alessandria, né i gravosi problemi relativi alla viabilità interna, ai parcheggi, ai servizi pubblici.

Il termine per la presentazione dei ricorsi scade il 30 agosto.

Considerate le ferie e la scarsa pubblicazione data dal Comune al problema, l'Unioncop, un'associazione da tempo operante nel settore della casa anche con un Consultorio tecnico-legale a Torino, ha messo a disposizione i propri uffici di via Alberto Nota 7 con un'équipe di esperti che si prodigheranno per supportare i cittadini di Moncalieri, fronteggiando i problemi tecnici e normativi nel poco tempo a disposizione.

Presso gli uffici torinesi dell'Unioncop è dunque possibile consultare la cartografia e le relazioni del Piano regolatore e valutare l'opportunità di predisporre i ricorsi, che possono essere presentati da singoli cittadini, e per analogia di problemi e di zone interessate, anche da gruppi. Il servizio dell'Unioncop funzionerà per tutto il mese d'agosto nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 in via Nota 7 a Torino. La segreteria permanente consentirà anche telefonicamente, chiamando il 516.248, una sollecita presa di contatto con gli esperti per confrontare le esigenze di ogni cittadino con le possibilità previste dal piano.

I cittadini di Moncalieri hanno quindi ancora un mese di tempo per determinare correttamente le scelte urbanistiche che definiranno per sempre il futuro della città. E' un'occasione da cogliere per contribuire democraticamente e migliorare il Piano di sviluppo urbano eliminando i molti nodi irrisolti sia sulla carta che nella realtà.

Angelo Cafasso

Tragico incidente ha stroncato le giovani vite dei coniugi

Giuseppina Bruno
Bruno Rolando

di anni 28

Costernati l'annunciano il piccolo **Massimo**, papà, mamma, fratello, sorella, cognato, nonni, zii, zie, cugini, parenti tutti. La data dei funerali sarà pubblicata martedì.

— **Volpiano**, 5 agosto 1979.

Improvvisamente è mancata

Pierina Barale
in Martinengo

Costernati lo annunciano il marito **Cesare**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente ore 10,15 Parrocchia SS. Speranza (via Chatillon 41). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 agosto 1979.

Il giorno 3 serenamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro il

comm. Paolo Bonino

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina** ed il figlio **Walter** ad esequie avvenute.

— **Roma**, 5 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Nosenzo

Lo annunciano la moglie **Eleonora Torchio** con i figli **Dario, Pierangelo**, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo in Corso Enomondo il 7 agosto alle 10 partendo dalla Astanteria Martini, largo S. Gottardo Torino alle 8.

— **Torino**, 6 agosto 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Guerriero
vedova Nelrotti

Addolorati lo annunciano: il figlio **Gianni** con la moglie **Cristina** e i nipotini **Gabriele** e **Dario**; fratello, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Francesco Martinetto per le assidue e amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 7, ore 8,45, da corso Vercelli 67.

— **Torino**, 5 agosto 1979.

E' mancato

Ermenegildo Ghi

anni 79

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Galleano**, i figli **Dina** col marito **Domenico Gallo** e famiglia, **Enrico** con la moglie **Mariuccia Navone** e famiglia, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 6 corrente, ore 16,30, partendo da via Giusti 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Nichelino**, 5 agosto 1979.

Cristianamente è mancato

Cosimo Innocente

Lo piangono figli, nuore, generi, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 8,45 parrocchia Risurrezione (via Perosi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 agosto 1979.

E' mancato

Giuseppe Derelitto

anni 70

Lo annunciano: la moglie **Cecilia**, il figlio **Roberto** con la moglie **Anna**, cognati e parenti tutti. Funerali in Balcissero Torinese martedì 7 agosto, ore 10, in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 agosto 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Mattiotto
ved. Rubat Borel

La piangono i figli: **Domenica, Giorgio** con **Rosanna** e **Francesco**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Corio martedì 7 corrente ore 9,30 dalla cappella di San Grato. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno (servizio pullman).

— **Corio**, 5 agosto 1979.

E' mancato il

GENERALE
Remo de Sena

Addolorati l'annunciano: la moglie **Iride Bocchio-Monti**, sorelle, cognate, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali ore 16 di martedì partendo dall'ospedale Molinette.

— **Torino**, 5 agosto 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 57

Franco Rollino

Capo ufficio amministrazione S.p.A. Pivano & C.

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Giuseppina**, la figlia **Enrica**, le cognate, i cognati, zii, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali oggi lunedì alle ore 17,30 muovendo dall'abitazione dell'estinto, via Casalcermelli 3.

— **Alessandria**, 6 agosto 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mornico
vedova Gianzana

Addolorati lo annunciano i figli: **Lanfranco** con la moglie **Giuseppina**, **Sergio** con la moglie **Carla**, la sorella **Isabella**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo la mattina di martedì 7, al ricovero della Crocetta. (Per l'ora telefonare al 210.012).

— **Torino**, 5 agosto 1979.

E' mancato

Maggiorino Carnino

Addolorati l'annunciano: la moglie **Giuseppina**, la figlia **Caterina**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 7 partendo dalla parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 agosto 1979.

ANNIVERSARI

1859 — 1949

Da trent'anni il

comm. Luigi Lavazza

riposa nel suo Murisengo insieme alla sua cara Emilia. Il figlio, le figlie, i congiunti tutti lo ricordano con tanto affetto e ammirazione.

— **Torino**, 6 agosto 1979.

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa del caro

Silvio Conrotto

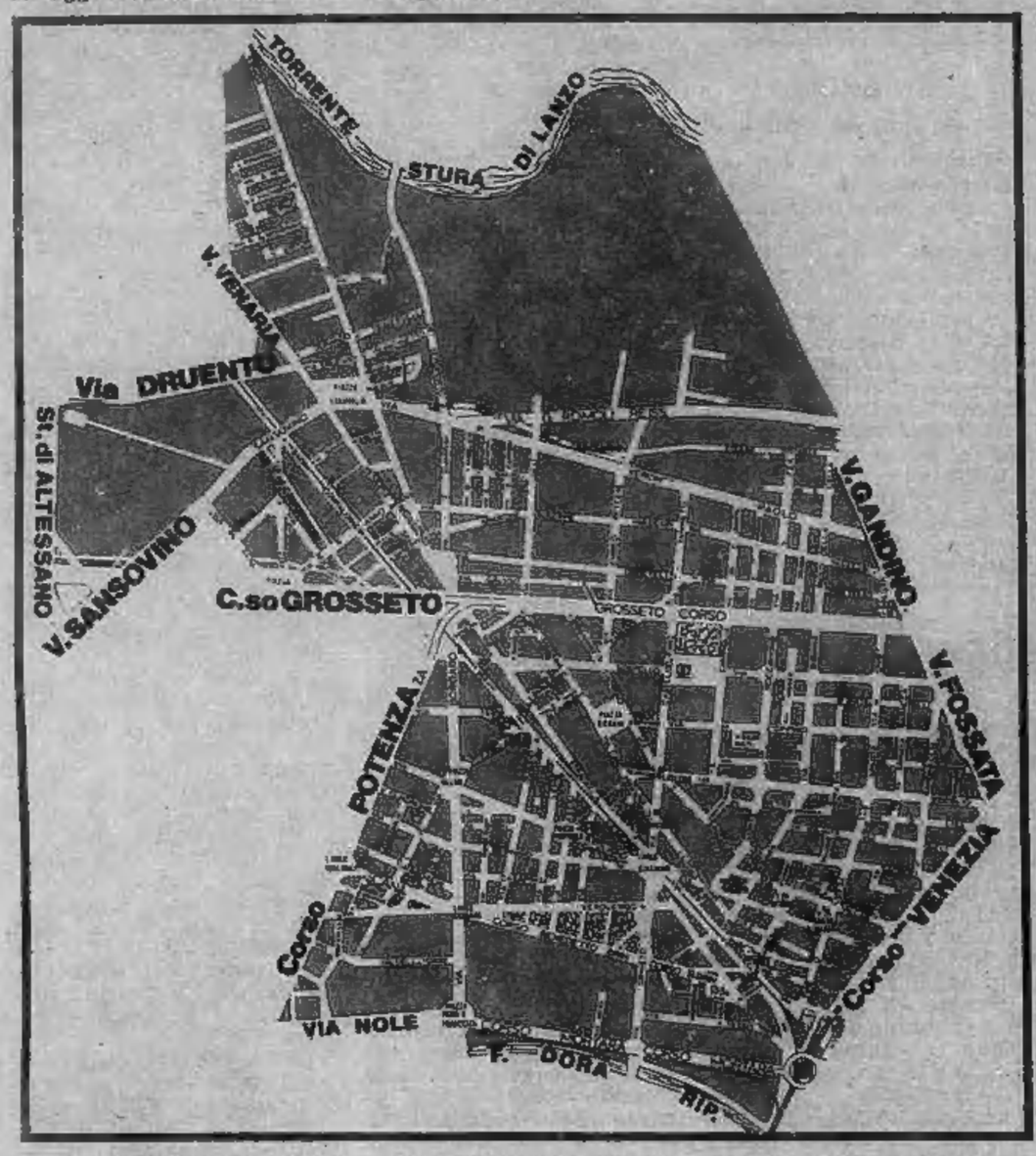
Gianna e il suo **Gianluca**, mamma, papà, e parenti tutti lo ricordano con tanto affetto. La messa sarà celebrata nella parrocchia di Sassi alle ore 11,30 del giorno 2 settembre 1979.

— **Torino**, 6 agosto 1979.

Pubblichiamo l'elenco delle rivendite aperte nella sezione 4 dei vigili urbani

I turni dei negozi alimentari in città

Quante sono le persone rimaste in città dopo la grande partenza? Non si conosce il numero preciso, ma l'importante è che in questo mese afoso non manchino, almeno, i servizi essenziali. Tra questi i negozi. «Stampa Sera» pubblica l'elenco dei turni dei negozi per sezioni di vigili urbani, non essendo disponibile la divisione per quartieri. Oggi tocca alla sezione numero quattro, corrispondente alla cartina che pubblichiamo qui sotto. Accanto a ciascun negozio, l'indirizzo, il genere e l'indicazione del turno di chiusura. Il primo turno corrisponde alla chiusura fino al 5 agosto, il secondo alla chiusura dal 5 al 25 agosto. Dall'elenco sono stati esclusi tutti quegli esercizi che non hanno obblighi di turni.



Martinotti Emma, corso Grosseto 159, alimentari, 2°.
Masoero Luciano, via Chiesa della Salute 65, alimentari, 2°.
Massaglia Francesco, via Daun 6, macelleria, 2°.
Mastandrea Anna, via Sospello 159, rivendita pane, 2°.
Mazza Rosa, via Bibiana 98, alimentari, 2°.
Mazzocco Maria, via Borgaro 106, alimentari, 2°.

Meliano Giacomina, via Michele Coppino 101, alimentari 1°.
Melioni Lia, via Casteldelfino 41, alimentari 1°.
Merlin Maria, via Venaria 17, alimentari 1°.
Merlino Giuseppe, via Venaria 102, panificio 1°.
Merlino Santa, strada Venaria 102, alimentari 2°.
Migliorero Pierino, via Stradella 197, rivendita pane 2°.
Milazzo Marco, via Mondrone 17, alimentari 1°.
Milone Maria Angela, via Lanzo 45 B, alimentari 1°.
Miranda Incoronata, via Natale Palli 32, alimentari 1°.
Mirante Vittorio, via Michele Coppino 113, alimentari 2°.
Molinari Giuseppina, via Breglio 125, macelleria 1°.
Montinaro Vincenza, via Giachino 18 L, alimentari 2°.
Morandini Carla, via M. Coppino 148, rivendita pane 2°.
Morando Pasquale, via Villar 34, macelleria 1°.
Moreo Luisa Bastianello Annamaria, largo Cardinal Massaia 48, alimentari 2°.
Morino Piera Morino Rosanna Corso, via Cantoira 4, alimentari 1°.
Moriondo Giovanna, strada Lanzo 153, rivendita pane 2°.
Moschin Silvana, via Venaria 63, alimentari 2°.
Moscone Angela, via Lanzo 92, agnellaio 2°.
Musset Pietrolina, via Tomaso Grossi 30, rivendita pane 1°.
Musso Fermina, via Saorgio 47, rivendita pane 1°.
Nardin Mosè, via Sospello 172, alimentari 2°.
Negro Lorenzo Pavese Angelo, via Orbetello 176 ter, panificio 1°.
Neppote Rosalba, strada Lanzo 187, alimentari 2°.

Nuovo Antonietta, via G. Randaccio 2, alimentari 1°.
Obino Guglielmo, via E. Giachino 87, alimentari 1°.
Olivieri Angiolina, via Tomaso Grossi 45, alimentari 1°.
Orco Giuseppina, via Marchese Visconti 14, alimentari 1°.
Orefici Antonino, corso Benedetto Brin 29, alimentari 2°.
Orifici Silvana, via B. Luini 64, alimentari 1°.
Palazzo Maria, via Chiesa della Salute 24, rivendita pane 1°.

Patella Concetta, via Saorgio 27, alimentari 2°.
Pancioli Diego, via Chiesa della Salute 11, alimentari 2°.
Pandini Edda, via Michele Coppino 58, alimentari 1°.
Parisi Teresa, via Lanzo 18, alimentari 1°.
Pastore Giovanni, via Chiesa della Salute 6, macelleria 2°.
Paterna Santo, via Foligno 48, rivendita pane 2°.
Pavani Otello, via Borgaro 62, macelleria equina, 2°.
Pesgno Caterina, via L. Gramegna 11 C, rivendita pane 1°.
Pecchio Giacomo, via Venaria 13, alimentari 1°.
Peiretti Giuseppe, via Venaria 4, alimentari 2°.
Pellegrino Vito, via Vittoria 19, alimentari 1°.
Pene Mauro, via Saorgio 34 D, alimentari 2°.
Pentenero Pierino, via Chiesa della Salute 106, macelleria 1°.
Persudo Roberto, via E. Giachino 54, macelleria 1°.
Perletti Amalia, via Marchese Visconti 16, rivendita pane 2°.
Perletti Giorgio, via Michele Coppino 64, panificio 1°.
Perruquet Emanuele e C., via Vibò 44, rivendita pane 2°.
Petiti Pietro, via L. Gramegna 10, alimentari 2°.
Petrelli Nicola, via Borgaro 42, alimentari 1°.
Piccini Giuseppina, via Lemie 31, alimentari 1°.
Piccolantonio Maria Enza, via del Ridotto 18, rivendita pane 2°.
Picone Michele, via Stradella 244, macelleria equina 1°.

Piglia Luigi, via Chiesa della Salute 16, macelleria 2°.
Pilone Pietro, via Stradella 238, macelleria 2°.
Pilotto Esvalda, via Lanzo 140, alimentari 2°.
Pinarello Norma, via Mosca 12, alimentari 1°.
Piovano Margherita, via Lanzo 39, alimentari 2°.
Pirisinu Giuseppe, via Veroiengo 90, alimentari 1°.
Poliaccia Inea, via Foglino 47, alimentari 2°.
Poma Violetta, via Chiesa della Salute 6, alimentari 1°.
Pomero Maria, via Venaria 70, alimentari 1°.
Porro Luciano, via Michele Coppino 47, alimentari 1°.
Prato Ezio, via Vibò 39, macelleria equina 2°.
Previtera Salvatore, corso Benedetto Brin 29, alimentari 1°.
Prinsi Olga, corso Grosseto 254, alimentari 2°.
Prota Giuseppina, corso Grosseto 117, alimentari 1°.
Putero Angelo, via Bibiana 56, alimentari 2°.
Quagliata Pasquale, corso Grosseto 263, alimentari 2°.
Quaranta Lucia, via Foligno 61, alimentari 1°.
Quartara Rita, via Stradella 197, alimentari 2°.
Rabaioli Augusto, via Bibiana 77, macelleria 2°.
Ragno Felicetta, via Chiesa della Salute 76, alimentari 1°.
Raimondi Bruna, via Lanzo 75, rivendita pane 1°.
Rat Ferrero Guglielmo, via Venaria 71, macelleria 1°.
Ravizza Rita, via E. Giachino 75, alimentari 2°.
Re Michele, via Lanzo 67/ter, alimentari 2°.
Regaldo Maria Rita, corso Grosseto 205, alimentari 2°.
Restagno Rosa, via Orbetello 40, alimentari 2°.
Restagno Orlando, via Vibò 29, macelleria equina 1°.
Reverso Luigi, via Sospello 146, alimentari 2°.
Ricca Maria, strada del Carossio 22, alimentari 2°.
Ricci Gian Paolo, via Borgaro 76, macelleria 2°.
Rigat Pietro, via Chiesa della Salute 94, panificio 2°.
Rinaldis Maria Carmela, via Saorgio 107, alimentari 2°.
Riorda Cosmino, largo E. Giachino 106, rivendita pane 1°.
Rizzati Valeriana, via Beato Angelico 1, alimentari 1°.
Roccati Giuseppe, via Bibiana 56, macelleria 1°.
Rocchi Rita, via Campiglia 18, alimentari 2°.
Rogina Rosanna, via Saorgio 10/ter, alimentari 2°.
Rolle Adriana, corso Grosseto 115, rivendita pane 2°.
Romeo Orantia, via Stradella 60, alimentari 2°.
Ronco Antonio, via Chiesa della Salute 52, alimentari 1°.
Ronco Elsa, corso Grosseto 216, macelleria 1°.
Roppolo Paolina, corso Grosseto 228, alimentari 2°.
Rossotto Piero, affitto, via Venaria 19, macelleria 1°.
Rovei Carlo, via Sospello 162/A, alimentari 2°.
Rovei Francesco, via Sospello 162/B, rivendita pane 1°.
Ruffinatto Germana, via Vibò 59, alimentari 2°.
Sacco Maddalena, via Bibiana 119, alimentari 1°.
Salvatico Caterina, via Breglio 30, alimentari 2°.
Sandri Maddalena, corso Benedetto Brin 29, rivendita pane 1°.

Santo Aldo, via Vibò 43, alimentari 1°.
Santullo Giacomo, via Natale Palli 18, alimentari 2°.
Sarti Isola, corso Grosseto 209, alimentari 1°.
Satta Cesarina, via Bibiana 34, alimentari 2°.
Sburlati Giuseppe, via Chiesa della Salute 71, alimentari 1°.
Scaglia Carlo, via Stradella 225, alimentari 1°.
Schillaci Antonina, via Chiesa della Salute 58, rivendita pane 2°.
Scuzzarello Palma, via Terni 3, alimentari 1°.
Selvaggio Bruno, via Vibò 45, macelleria 2°.
Serviari Palmira, via Bonzo 17, alimentari 1°.
Sgaramella Nicola, via Natale Palli 65, alimentari 1°.
Soc. Mocap As, via Marchese Visconti 5, alimentari 1°.
Soc. Canavesana Cami di Toniolo, piazza della Vittoria 23, macelleria 1°.
Soc. Panificio Vittoria di Germina, piazza della Vittoria 25, panificio 2°.
Soc. Alro di Prosperato Rocco & Cnc, via Chiesa della Salute 63, alimentari 1°.
Soc. Coran di Zefferino Antonio e C., via Chiesa della Salute 10, alimentari 1°.
Soc. della Marta di della Marta Ant., corso Grosseto 120, alimentari 2°.
Soc. Gonella G. Franco Nc., piazza della Vittoria 23, alimentari 2°.
Soc. Marazzato e Fasano Nc., via Stradella 214, alimentari 1°.
Soc. Marchetti Nc., via Stradella 241, alimentari 1°.
Soc. Rio Negro di Altemino Giuseppe, via Vibò 21, alimentari 1°.
Soc. Sa-La di d'Agostino S. & C. Nc., via Montalenghe 11, rivendita pane 2°.
Soc. Sabina di Pergola e C. Nc., via Gubbio 79, alimentari 2°.
Soc. Simoni Bruna e C. As., via Foligno 41, alimentari 1°.
Soc. Soleti Antonio & Natale Nc., via G. Mosca 12, rivendita pane 2°.
Soc. Stabilimento Lavorazione Carni, via Villar 41, macelleria 2°.
Soc. Torino Carni Al, via Chiesa della Salute 122, macelleria 2°.
Soc. Traghi di Traina Giuseppa e C., via Portula 13, alimentari 1°.
Soc. Valentino & Volpe Nc., via Borgaro 60, alimentari 2°.
Soc-Ci-To di Dinatale Sabina & C., via Breglio 98, rivendita pane 2°.
Stopazzola Oddone, c. Grosseto 209, macelleria 1°.
Sorrentino Leonardo, via Vibò 57, alimentari 2°.
Stoppa Mirella Stoppa Anna, via Breglio 121, alimentari 1°.
Strocco Franco Valente Maria, largo Cardinal Massaia 48, alimentari 1°.
Stroppiana Emanuele e Peraldo, via Assisi 15, alimentari 2°.
Tarricone Cataldo, via Gubbio 67, alimentari 1°.
Tempo Luigi, via Casteldelfino 18, macelleria 2°.
Terracino Enzo, via Breglio 119, rivendita pane 2°.
Tessarin Liliana, strada del Carossio 22, rivendita pane 2°.
Testa Michele, via Sospello 159, alimentari 2°.
Testolin Orsola, via Michele Coppino 131, alimentari 1°.
Thione-Bosio Luciano, via Breglio 47, macelleria 2°.
Tiani Maria Angela, via E. Giachino 53, alimentari 2°.
Tomassoni Livio, via Michele Coppino 143, alimentari 2°.
Toppia Elda Bertoluzzo Giuseppe, via Venaria 66, Agnellaio 2°.
Torazza Angela-Affitto, via Vibò 31, rivendita pane 2°.
Torrero Anella, via Conte di Roccavione 107, alimentari 2°.
Torta Pietro, via Vibò 47, alimentari 1°.
Tortone Angela, via Bibiana 31, agnellaio 2°.
Troja Giuseppe, M. Coppino 133, macelleria 2°.
Tusino Giuseppe, via Casteldelfino 1, alimentari 1°.
Usai Francesco, via Saorgio 63, alimentari 2°.
Usardi Luigi, strada Lanzo 187, macelleria 2°.
Vacca Emilio, via Caluso 1°.
Valle Margherita, via E. Giachino 50.
Vallero Giuseppe, via Stradella 159.
Varetto Sergio, via Chiesa della Salute 93.

Da sabato una serie di manifestazioni attorno alla rassegna

Castellamonte: un mese per la ceramica

Continua a Castellamonte l'antichissima tradizione della ceramica che risale al XIII-XIV secolo e che ha avuto il massimo sviluppo tra il 1800 ed il 1900.

Sabato in Piazza Martiri della Libertà, alle 17,30 è stata inaugurata la 19ª Mostra della Ceramica, patrocinata dalla Regione. La rassegna durerà un mese e mezzo, fino al 23 settembre.

L'Assessore regionale al Commercio, Marchesotti, ha illustrato le caratteristiche principali della manifestazione degli artisti ed artigiani ceramisti, ricordando lo sviluppo che questa industria ha avuto fino alla metà del secolo e l'interesse che ancora riveste. Ora a Castellamonte operano tre imprese artigiane con 20-25 addetti e quattro insegnanti, ma emergono possibilità di sviluppo futuro.

La mostra di Castellamonte è importante soprattutto dal punto di vista artistico e culturale, non è un fatto di curiosità, ma la quinta rassegna per importanza a livello nazionale. Questa caratteristica è stata sottolineata dal coordinatore artistico della rassegna, Nicola Mileti.

La mostra della ceramica di quest'anno vuole essere un omaggio alla memoria dell'avvocato Carlo Trabucco, già sindaco di Castellamonte, e del professor Enrico Carmassi, direttore dell'istituto d'arte «Faccio» che furono i promotori della manifestazione agli inizi degli Anni Sessanta.

La rassegna si articola in tre zone. La prima è caratterizzata dalle opere, eseguite appositamente per la mostra a Castellamonte, di nove scultori (Chiss, Denza, Greco, Mantello, Molinari, Nicoletta, Piccolis, Sciavolino, Tarantino).

Nel cortile della scuola, la personale di sei ceramisti, tra i migliori d'Italia (Clizia, Candido Fior, Igne, Reggiori, Tasca, Valentini).

Il terzo spazio, nel salone della scuola, è riservato agli artisti e scultori di Castellamonte. Sono previste numerose manifestazioni collaterali che si svolgeranno ogni domenica fino al 23 settembre.

Domenica 12 agosto si farà il forno in piazza: tecnica Rakù e la bancarella della ceramica in piazza, un'iniziativa che consentirà il coinvolgimento della popolazione.

Il 26 agosto la rassegna comprenderà anche altre espressioni dell'artigianato: rame, legno, cuoio, tessuto.

Il 9 settembre gli scultori partecipanti a Castellamonte esporranno le loro opere all'aperto. Nelle altre domeniche di settembre sono in programma dimostrazioni di tecniche ceramiche, mostre fotografiche e una festa dei bambini.

Claudio Valeri

STAMPA SERA

Lunedì 6 Agosto 1979

lunedì sport

Atletica europea: negli azzurri emergono gli outsiders

La vittoria da chi non ti aspetti

Settantacinquemila spettatori, nelle due giornate di emozioni e d'entusiasmo vissute sulle gradinate del Comunale, hanno capito che l'atletica italiana (maschile) è anche capace di mandare in campo una squadra e non solo delle «punte». Dell'atletica (nostra) femminile è meglio non parlare: se non si temesse di perdere di rispetto di brave ragazze che cercano di fare il loro meglio, si dovrebbe parlare di partecipazione ridicola. Se ci toccava essere presenti in quanto «paese organizzatore» della Coppa, in campo femminile sarebbe stato meglio dare forfait, chiedendo in cambio la presenza di pe- della Simeoni fuori punteggio.

Schmidt, tre medaglie d'oro

Proprio da Sara Simeoni e da Pietro Mennea, le due punte, sono venute le delusioni più cocenti per chi valuta l'atletica come il calcio, dove conta fare gol, ovvero vincere. Invece il vero- e il ragazzo di Barletta sono stati grandi, e dignitosissimi, sconfitta, anche Pieretto ha guastato tutto con qualche parola di troppo nelle interviste (la battuta «*la gente si stanca di chi vince sempre*» poteva proprio risparmiarsela). Hanno perso perché hanno trovato rivali più forti, e più che alzare le spalle sarebbe meglio tirare la corda del campanello d'allarme.

Perché Mennea non solo è stato battuto dal coetaneo scozzese Wells, ma praticamente «pareggiato» sui 100 e minacciato sui 200 dal Woronin, polacco, che ha quattro anni di meno e grosse possibilità di progresso davanti. Perché Sara deve rassegnarsi a trovare di fronte una Ackermann di nuovo forte, e motivata da un ambiente sportivo come quello della Ddr, che non per nulla a Torino ha vinto le due classifiche, sia pure la costante minaccia dell'atletica sovietica, che sta evidentemente cominciando a cogliere i frutti del piano «Mosca '80».

Per gli azzurri l'essere arrivati sesti, davanti a Francia e Jugoslavia, è motivo di soddisfazione che ci auguriamo contenuta, to, secondo nel triplo, e Scartezzini dominatore dei mila siepi (privi, per altro, del miglior specialista del momento, il polacco Malinowski) indicano la strada del sacrificio e della modestia a chi vuole iniziarla, e proseguirla. Per i deboli di testa, soprattutto di testa, c'è domani nell'atletica. Chi rallenta attimo per infortu- (Mennea) e per mancan- e motivazioni (Simeoni) trova subito chi lo castiga.

Le indicazioni della Coppa Europa per noi queste. La squadra ha dei punti deboli scoperti da adesso (400, 400 ostacoli, asta) e delle grosse difficoltà (mezzofondo) superabili solo con l'applicazione di tutti, a partire tecnici. L'appoggio della magnifica folla di Torino deve uno sprone.

Negli occhi pubblico rimarranno scampoli spettacolo che saranno facilmente dimenticati. Atleti il sovietico Volkov (19 anni, 5,80 nell'asta), il tedeovest Harald Schmidt (suoi i ostacoli, i 400 piani, l'ultima vincen- 4x400), il leggero e potente inglese Sebastian Coe, la tedesca est Marita Koch, la Ackermann, il polacco Woronin, sanno lasciare il le loro imprese.

Primo Nebiolo ha rischiato, è stato premiato, perché suo il merito della Coppa Europa a Torino. sofferto per Sara e Pietro, Scartezzini e Mazzucato gli hanno ridato il sorriso. Il fatto avere allargato rosa dei personaggi oltre i soliti nomi deve confortarlo veste di presidente della Fidal.

Adesso c'è solo da insistere nella programmazione. Le due Germanie e l'Urss saranno sempre fuori dalla nostra portata, ma il resto dell'atletica europea abbordabile.

Bruno Perucca

Mariano Scartezzini (a destra) già molto più che promessa: Torino ieri ha battuto tutti dimostrando di aver raggiunto la piena maturità atletica. Il handicap era costituito da un temperamento forse troppo fragile: ma tutto passato

L'errore di Mennea e l'exploit di Scartezzini

Mennea non è riuscito a fare il bis

Vittoriosi o sconfitti i campioni restano sempre tali: così Pietro Mennea e Sara Simeoni sono usciti al battuto dal Comunale ma senz'altro accresciuti nella simpa- che nasce loro differenti modi di essere, tanto più perché l'asso che vince sempre, il robot tanto per intendersi, finisce per perdere ammiratori. Ed accanto a questi campioni, sempre grandi, la Coppa Europa ne laureati altri, soprattutto Mariano Scartezzini splendido protagonista dei tremila siepi e Roberto Mazzucato, triplista di sicuro talento. Ed oltre a loro Lazzer, Caravani e Zuliani, ottimi interpreti loro ruolo staffetta

ha vinto i 100, ha rimontato favolosamente nella staffetta, perso di soffio e per una grave sbandata i 200. Per lui, che non ama perdere, l'essere uscito battuto sulla distanza preferita è certo piacevole, specie dopo sei anni di imbattibilità contro gli europei. Ma può servire per completare il suo essere in costante evoluzione. L'avere ora concorrenza sul continente può essere stimolo in più, se mai può bisogno un campione come lui.

Simeoni, *dolce e leggera, ha ritrovato quella Ackermann che per ultima l'aveva costretta al secondo posto in una gara. perso e motivazioni (non giustificazioni, si bene) per questa eventualità erano già state date alla vigilia. La ga- ieri ha comunque confermato che l'azzurra e la tedesca sono troppo forti per le avversarie: le uniche in grado dialogare i due metri. Sara, questa volta battuta, c'è da star certi che presto saprà prendersi la rivincita.*

Mariano Scartezzini *è esploso ma non sorprendecome qualcuno potrebbe pensare. La crescita, in questa stagione, è stata costante, la maturazione di atleta altrettanto. In differente impostazione della preparazione, invernale («sì» alle indoor, «no» alle campestri) il trentino spiega la esplosione ma probabilmente si tratta solo della logica conseguenza un lavoro portato avanti negli ni che una fragilità di temperamento, ormai superata, tardava a rendere efficace.*

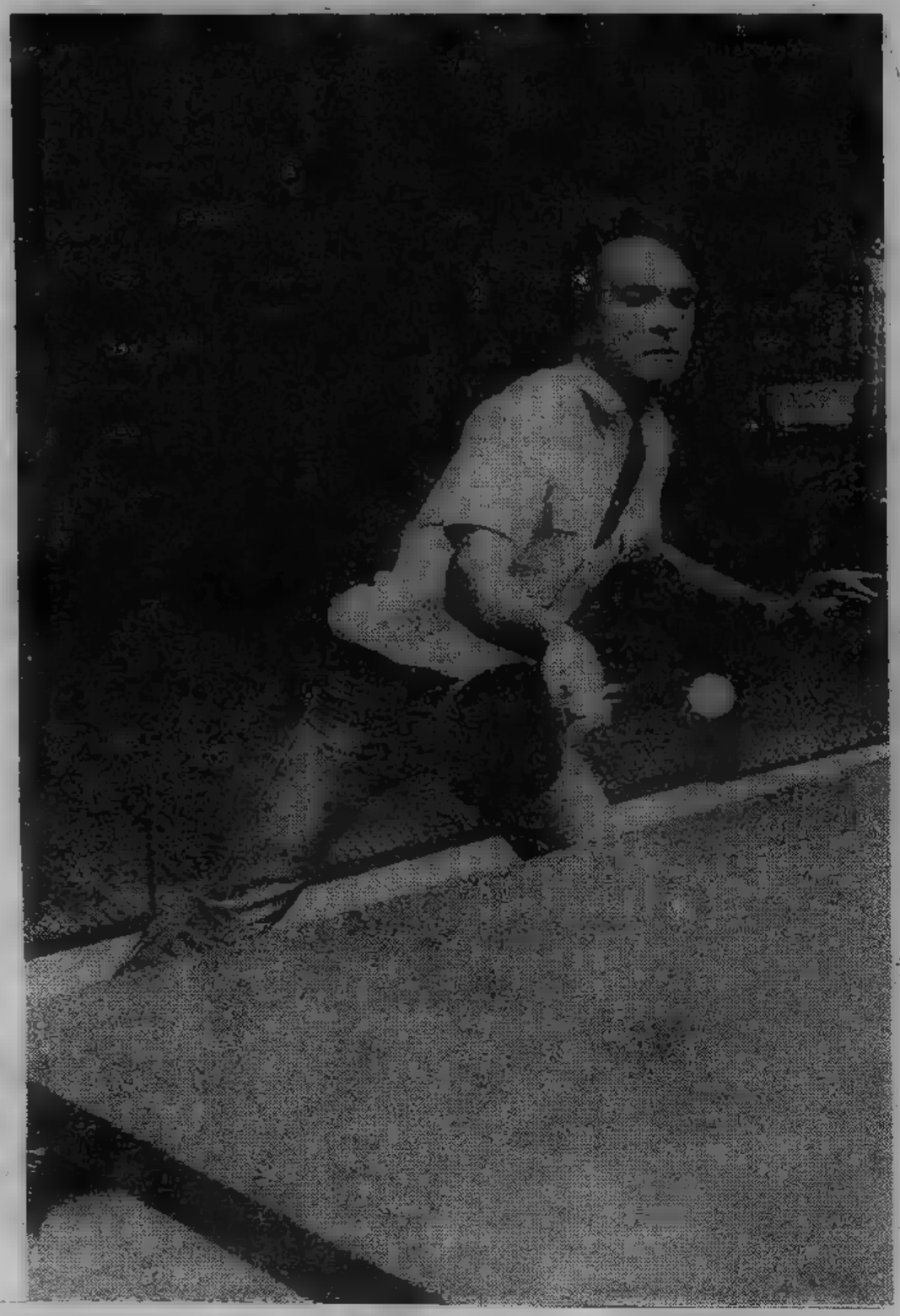
Roberto Mazzucato *è uomo sicuro che finora non ha mai tradito i grossi appuntamenti, seppur condizionato a lungo nella pur giovacarriera (ha 25 anni) stellata infortuni. La mi- lui ottenuta, 16,92, a 30 centimetri dal record di Gentile dice in altura possa mirare primato italiano. L'Universiade, fra un mese a Città del Messico, può essere l'occasione ideale.*

La staffetta, *ovvero due veneti (Lazzer e Caravani), friulano trapiantato a Milano (Zuliani) ed un pugliese (Mennea): hanno grandi doti individuali che Vittori ha il merito di essere riuscito a fondere per la staffetta. Il futuro può essere loro, se alla prima uscita sono subito riusciti a stabilire il record italiano. E questo senza aiuti sorta, anzi sbagliando un cambio.*

Giorgio

Sara Simeoni, il volto della sconfitta

Quasi venti milioni di tesserati in ogni parte d



Ping pong

dite le parole «ping pong» con campione di tennis da tavolo: si offenderebbe morte. Ufficialmente la denominazione simpatica ed onomatopeica «ping pong» categoricamente abolita; bisogna dire «tennis tavolo» o «tennis da tavOlo».

La disciplina compare in Inghilterra nel decennio guente il allora si chiamava «indoor tennis». Uno dei vantaggi del ping pong, ci perdonino gli esperti ma lo chiameremo familiarmente così, è appunto quello di poter essere giocato in poco spazio, all'aperto o «indoor». Così si adatta facilmente ad ogni latitudine. Non a caso i campioni del mondo sono svedesi, e lassù si gioca quasi sempre in sala.

Pare però che il gioco fosse già diffuso tra i nobili giapponesi. In origine si giocava con racchette simili a quelle che oggi si usano per il volano e la palla era di sughero. Solo agli inizi del secolo la racchetta venne ricoperta da uno strato di caucciù e la pallina diventò di celluloide.

Nel 1925 durante il primo campionato in Inghilterra la denominazione tennis da tavolo sostituisce quella onomatopeica ping pong. Nel 1926 si costituisce la federazione internazionale e nel '27 si disputano i primi mondiali che si succederanno ogni anno fino al 1957 quando diventeranno biennali.

Dalle origini fino al 1950 il predominio fu degli inglesi e dei danubiani; poi, grazie all'avvento di racchette più leggere, furono gli orientali a spadroneggiare. Ci fu una disputa nella federazione per questo primato usurpato si arrivò compromesso delle racchette sandwich, quelle adottate attualmente, che consentono un gioco veloce e ricco di effetti, mentre ai primordi si badava alla potenza e alla velocità.

Il tennis tavolo è ancora inserito nel CIO anche ormai largamente superato il numero di federazioni riconosciute dagli organismi olimpici nazionali. In Italia esempio il Coni ha riconosciuto da poco la federazione tennis tavolo. I tesserati in Italia sono oltre dodicimila (65% uomini), mentre i praticanti superano i due milioni. In Cina invece è praticamente lo sport nazionale e nei giochi panasiatici una delle discipline più agguerrite.

In Europa è molto diffuso in Svezia, Inghilterra, Belgio, Germania: queste nazioni al pari di quelle dell'Est sono all'avanguardia in campo agonistico. Recentemente a Roma si sono svolti i campionati europei e la nostra Nazionale selezionata da Stefano Bosi, un campione intramontabile, non ha ottenuto successi.

Ritornando alla Svezia, che è un po' la leadership sia in fatto di produzione dell'attrezzatura, che dal punto di vista sportivo, possiede dei veri e propri professionisti, dei Borg dalla racchetta piccola, che guadagnano discretamente, circa 2-3 milioni al mese.

L'età giusta per diventare campione di tennis tavolo è intorno ai 15-16 anni, perché si tratta di una disciplina in cui contano molto i riflessi. Il campione può durare una decina d'anni; ovviamente nei Paesi dove c'è una larga base praticanti gli assi bruciano in un paio di stagioni, mentre da noi l'esempio di Bosi lascia chiaramente capire che campioni ne tutti i giorni.

Il tennis tavolo a livello agonistico altamente spettacolare anche se si vedono lunghi palleggi. In genere il tutto si conclude tra battuta e la risposta. Proprio per questo è difficile la ripresa televisiva e alle manifestazioni accorrono pochi spettatori: i tavoli da gioco sono infatti tanti ed i giocatori lontani: difficile quindi prestare attenzione. A livello esibizione è invece piacevole divertente: i virtuosi riescono far compiere alla palla i percorsi più strani.

dimentichiamo infine la politica del ping pong. Proprio grazie a questo

Quanto costa l'attrezzatura di un pongista dilettante

Divertirsi con poca spesa

Il fatto che il ping pong sia diffusissimo in Paesi poveri, come quelli asiatici, non significa certo che si tratti di una disciplina povera. Certamente al di della pallina basterebbe un tavolo qualsiasi, un cordino e due assicelle di legno, è però che bisogna forzatamente con strumenti fortuna.

In ogni grande magazzino negozio di sport o di giocattoli è possibile comperare delle confezioni composte quattro racchette, una di palline, morsetti e rete con meno di 20 mila lire. Per quel che riguarda il tavolo ci si può invece giare con due di truciolato e due cavalletti spendendo intorno alle 70 mila lire.

invece vogliamo fare cose un po' meglio esistono delle che producono, con cognizione di causa, tutta l'attrezzatura.

La più importante a livello mondiale la Stiga, industria svedese, i cui tavoli sono stati scelti ufficialmente per gli ultimi tre campionati mondiali.

Un tavolo regolamentare di buona fattura si può acquistare con 150 mila lire; se ne trova un po' da tutti i prezzi fino al massimo del mezzo milione che consente di avere appunto quello dei campionati del mondo.

Per ciò che riguarda le racchette evitando le cosiddette pakistane, che sono poi quelle reperibili nelle confezioni economiche, costituite da un foglio di sughero ed uno di gomma puntinata applicata su un'assicella di legno, il cui costo è veramente irrisorio, si può dire che con 8-15 mila lire si acquista una racchetta che permette di piazzare i colpi. Una racchetta che può in essere usata per gareggiare mila lire, mentre il vertice si tocca (e ne parliamo a parte) con la «super carbon», che svetta per proprio prezzo (80 mila circa), ed anche per le prestazioni. C'è da dire che la stessa Stiga la sconsiglia ai «comuni mortali».

Esiste ultimamente la tendenza a personalizzare la racchetta; è possibile infatti acquistare il legno e a parte la gomma da applicare sopra. Il giocatore secondo le esigenze di gara può staccare una gomma ed applicarne un'altra. Le gomme migliori sono tutte di produzione giapponese e di riflesso coreane cinesi di Taiwan. A quel punto il costo dipende dal numero di che acquistano.

Altro attrezzo fondamentale è la pallina: parte da un minimo di 100 lire, per un prodotto accettabile si varia tra le 400-800 lire. Ciò che si richiede è soprattutto la qualità saldatura tra le due semisfere. Per chi vuole essere stravagante esistono poi palline colorate, «a pois», addirittura fosforescenti. Ovviamente quelle da gara sono bianche o, al limite, gialline.

Per l'abbigliamento contano soprattutto le scarpette. Devono essere molto leggere, con la suola in gomma antiscivolo, con la pianta larga e arrotondata. Si trovano in commercio ad un prezzo di 12-15 mila lire.

Maglietta e calzoncini non sono molto importanti, esistono comunque alcuni tipi preparati apposta: di calzoncini elasticizzati e di maglietta in cotone molto aerata: i prezzi sono normali.

con i sostegni si può acquistare con mila lire; esistono dei morsetti precisissimi che assicurano una perfetta tensione della rete spendendo poco di più.

Infine una curiosità: esiste, come nel tennis, un robot che consente di allenarsi da soli. E' un vero e proprio avversario che spara palline alla velocità voluta, con angolazioni ed effetti variabili. Nella macchina è possibile mettere centinaia di palline, quindi allenarsi a volontà. Il robot costa oltre il milione di lire: per volerlo o si è fissati oppure si è un circolo che ha la propria squadra di tennis da tavolo. Non è in vendita nei negozi: bisogna ordinarlo alla Praba di Torino che ne è l'importatrice per l'Italia.

Diciamo infine quanto costa giocare: si va dalle 500 alle 2000 lire all'ora. E' comunque meglio avere un tavolo proprio per potersi divertire vo-

NAZIONE	TESSERATI
Cina	12.000.000
Giappone	3.000.000
Unione Sovietica	3.000.000
Corea	
Germania Occ.	
Inghilterra	250.000
Cecoslovacchia	
DDR	91.000
Francia	65.000
Jugoslavia	
Ungheria	
Italia	12.000

Regole e colpi:

Come ogni sport il «tennis i suoi colpi segreti e le sue posizioni base: esaminiamoli in breve.

LA POSIZIONE. Occorre stare a 50 cm. dal tavolo, gambe leggermente divaricate, ginocchia leggermente flesse peso in avanti caricato sul lato anteriore interno del piede destro. Nel rovescio il piede destro è in avanti, nel diritto il sinistro.

SERVIZIO. La palla deve stare sul palmo della mano aperta. Deve essere gettata in aria e colpita quando è in fase discendente. Deve rim sul lato di chi batte poi su quello dell'avversario. La battuta è uno dei colpi più micidiali. Si può battere con l'effetto, sia di diritto che di rovescio, molto forte e velocemente, facendo cadere la palla al limite del campo dell'avversario, oppure col controeffetto facendo cadere la palla appena al di là della rete costringendo l'avversario ad allungarsi.

IL DIRITTO. Colpire la palla con il bordo inferiore inclinato verso l'avversario. Se si colpisce molto forte fare un passo in avanti, la cosiddetta «avanzata».

IL ROVESCIO. E' un colpo simile al diritto con un movimento del braccio e del polso più basso.

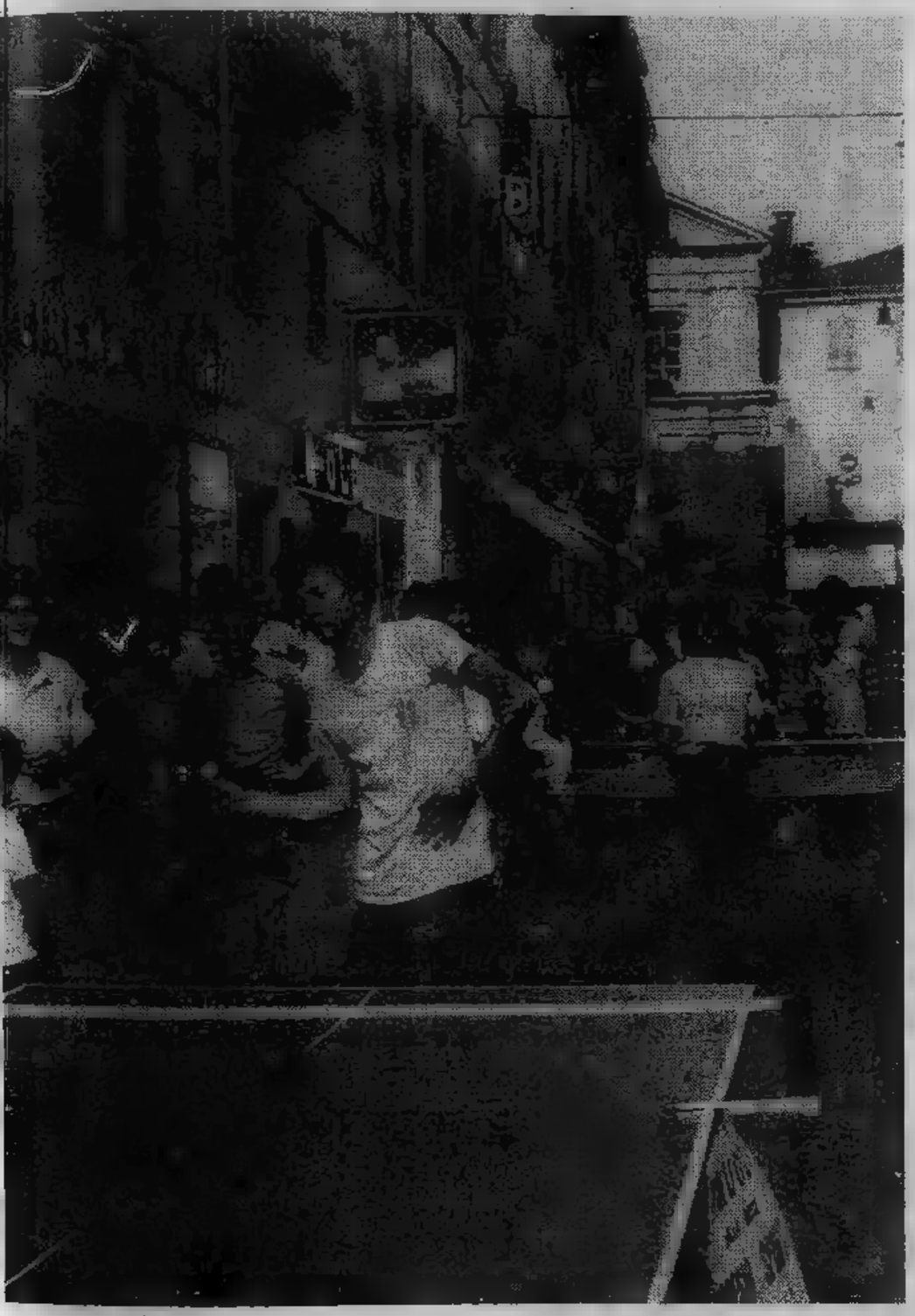
LA SCHIACCIATA. E' il colpo più spettac un normale diritto ma con il corpo impegnato per intero. Non colpire la palla prima che sia rimbalzata sopra al livello degli occhi. Maggiore è l'inclinazione della racchetta più imprendibile schiacciata.

L'EFFETTO. Consiste nel forzare la palla verso il basso con una marcata inclinazione della racchetta. Se la palla arriva con il controeffetto bisogna rispondere con una in aperta, cioè col bordo inferiore in avanti; se ha normale basta l'inclinazione cioè il bordo superiore in

el mondo: ma quanti lo giocano da dilettanti?

lo sport dell'amicizia

sport nel 1971 ci fu infatti il riavvicinamento tra la Cina e gli Stati Uniti: è incredibile pensare che due potenze che potrebbero affrontarsi livello di testate nucleari si siano trovate grazie ad una palllina di celluloide che può essere schiacciata con la pressione di una mano. Grazie infatti ad una tournèe della Nazionale statunitense di ping pong si riaprirono le frontiere cinesi che chiuse da vent'anni: buona ragione il ping è considerato lo sport della pace e dell'amicizia.



ochi, quasi come il tennis

Le gare di ping pong come quelle di tennis si misurano in set. Nel singolo si può giocare meglio delle tre o cinque partite, mentre nel doppio si gioca sui tre set. Le battute vengono effettuate a turno dai due concorrenti, in serie di cinque ciascuno. Per vincere è necessario raggiungere quota 21, mentre nel caso che i due concorrenti si trovino in parità a quota 20 si passa ai vantaggi con una battuta per parte: quando riesce a trovarsi con due vantaggi a proprio favore ha vinto l'incontro.

La maniera più classica per giocare è appunto il singolo; il giocatore a differenza del tennis non può colpire la palla al volo. Nel doppio, anche qui a differenza del tennis, i giocatori di una formazione sono obbligati ad alternarsi nel colpire la palla. Una variante del doppio è quella della staffetta tra i due componenti della stessa équipe; quando uno sbaglia subentra l'altro. Ovviamente questa variante non è contemplata dai regolamenti. Un'altra specialità non ufficiale, abbastanza divertente è quella cosiddetta «a girare». A questo tipo di gara possono in pratica partecipare un numero illimitato di concorrenti, ognuno munito di racchetta. Si tratta di dividere i giocatori tra i due lati del tavolo poi appena un giocatore ha colpito la palla deve correre dal lato opposto e mettersi in coda aspettando nuovamente il proprio turno; al quinto errore il giocatore lascia il campo. Rimasti in due i giocatori disputano un singolare compiendo dopo aver colpito la palla un giro su se stessi. Una variante ancora più folle di questa specialità consiste nel giocare con due sole racchette; una volta colpita la palla il giocatore poserà la racchetta sul tavolo in maniera che il giocatore che lo segue possa raccoglierla e colpire a sua volta. giocando «a girare» il tennis da tavolo si snaturerà di molto, però assicurato.

Cronaca (semiseria) di un «test»

Per i professionisti una racchetta che costa 80 mila lire

Abbiamo provato per più prestigiosa racchetta da tennis da tavolo che ci sia attualmente sul mercato: la «Stiga Yasaka Mark V Super Carbon backside». Stampa Sera per l'occasione ha convocato a Torino i quattro «big» di questa ormai popolarissima disciplina.

Lo svedese Stellan Tulin, 18 anni, tre volte campione del mondo, l'americano di Atlanta Hamilton Jordan, 34 anni, «capo di stato maggiore» Casa Bianca, meglio conosciuto come il più acrobatico pongista yankee, Hai Chiu Cai, 32 anni, volte campione della provincia Chang a Formosa e, naturalmente sottoscritto, volta campione scala del condominio in corso Francia 120.

La racchetta «Stiga, etc. etc.» oltre che nome, piuttosto impegnativo, il colore, nero, che la inconfondibile, ha anche la particolarità di costare 78.300 lire: il doppio di qualsiasi altra racchetta che fosse stata finora messa in commercio.

Il giocatore, bravo o mediocre, vedendola in vetrina, non può non sentire l'irrefrenabile desiderio provarla, almeno per una volta. non tutti hanno mila lire da spendere per racchetta da tennis tavolo: così abbiamo provarla per voi.

Dimenticavamo: purtroppo Hamilton Jordan e Stellan Tulin, causa di nuovi inderogabili impegni hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento alla prova. Il sottoscritto ha così dovuto affrontare in singolo Cai. La prova si è svolta su ventiquattro incontri l'utilizzo di una «Stiga Super Carbon» e di una racchetta pakistana, quei «legni» che più comunemente si affitto nei campi di gioco, ricoperti da uno strato di gomma semplice.

La «Stiga» è stata impugnata primi dodici incontri dal sottoscritto, nella seconda serie dall'avversario. In particolare la racchetta utilizzata nella prova era del tipo «backside», cioè con superficie gomma liscia con puntinatura all'interno, con strato di gomma piuma, che una notevole velocità ed un potente gioco ad effetto. Più difesa quindi che attacco. Con impugnatura rastremata (stretta al centro, larga alle estremità).

veniamo decisamente alla prova: la stessa «Stiga» (la costruttrice importatore a Torino) sconsiglia il di imparare tennis tavolo con una racchetta «Super Carbon» troppo impegnativa. Ed questo il motivo per cui chi scrive... ha perso tutti gli incontri, con o senza super racchetta.

Chiu Cai forse si chiama proprio così, forse non è neppure mai stato campione provinciale a Formosa. In ogni caso mi sempre battuto.

Negli in Italia gli appassionati tavolo hanno cercato trasformare questo sport semplice gioco a disciplina sempre più diffusa praticata livello agonistico. Per questo forse i «pongisti» rifiutano il termine «ping-pong» che, oltretutto ultimamente ha assunto, soprattutto nel linguaggio giornalistico, il significato politico di riconciliazione e trattativa tra due parti tradizionalmente avverse.

Dissacrando, scherzosamente, la della davvero prestigiosa «Stiga» non abbiamo forse rispettato questa volontà trasformazione. Da giocatori modesti abbiamo comunque voluto provare la «racchetta-mostro».

In effetti su lunga serie di incontri, dopo che minimamente ci sia abituati al morbidità della gomma, ai tagli, alla velocità esecuzioni dei colpi, nella differenza dei punti emerge il vantaggio chi impugna la «Stiga»: vantaggio che può quantificarsi in media in uno o due punti per partita.

Se passaggio dalla racchetta ordinaria alla «Stiga» (parliamo sempre giocatori alle nuove armi) non dà la sensazione netto miglioramento, viceversa dopo alcuni giochi «Stiga» impugnando una pakistana è quasi impossibile mandare palla in campo se non dopo cinque sei risposte di adattamento, il «tac!» ogni colpo che suona come una zappata.

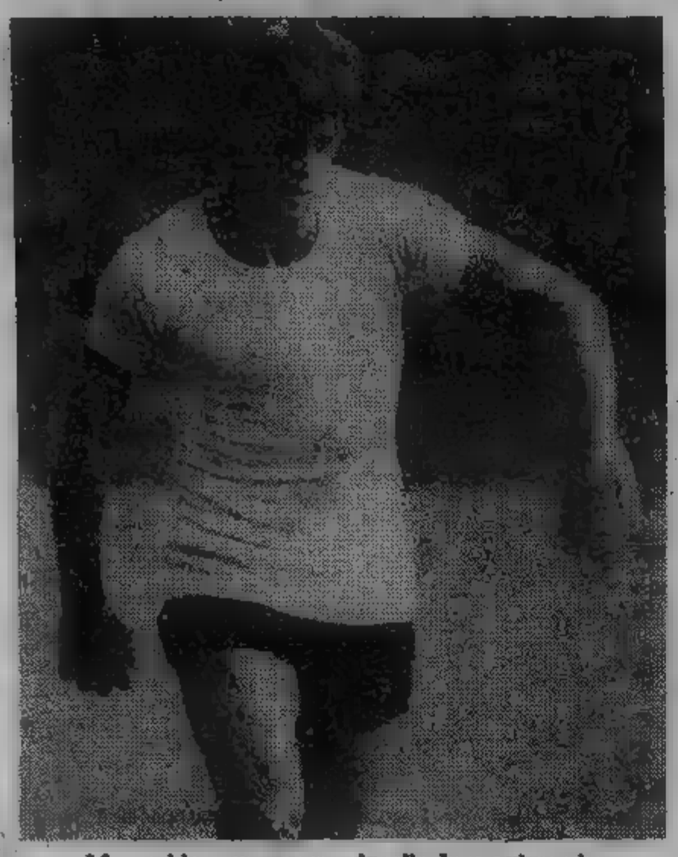
caso, anche, aiuta a trattenere ad impostare la risposta o battuta la giusta inclinazione della racchetta. Allora con la «Super Carbon» vedrete realizzarsi effetti impensabili con qualunque altro legno.

Da mettere in conto, poi, sulle 80 mila lire, gli sguardi degli altri giocatori i commenti ironici di chi vi vedrà perdere, come perderebbe l'autista inesperto che al volante di una «Formula 1» pretendesse di battersi con un grande campione al volante magari soltanto di una «500».

Servizi a cura di Salvatore Rotondo

Il «vecchio» e il «giovane» della Juve alla ricerca di un posto in squadra

Furino e Marocchino all'inseguimento



Marocchino, un ragazzo che alla Juve può servire

VILLAR PEROSA — Beppe Furino e Domenico Marocchino, due bianconeri che inseguono un posto in squadra. Undici anni di differenza: quasi la vita di un calciatore. Il «vecchio» ha vinto cinque scudetti, è diventato «Furia» e prima ancora, sulla soglia degli Anni Settanta e alla vigilia [illegible] un nuovo ciclo della Juventus, è stato il solo bianconero a volare in Messico per i «mondiali». [illegible] un giocatore «arrivato» che non intende arrendersi all'età, dopo aver macinato migliaia di chilometri sull'erba degli stadi.

Il «giovane» è appena rientrato nei ranghi della società da un lungo rodaggio sui campi di provincia, ha sogni da spendere [illegible] quasi una vita di calciatore davanti a sé. [illegible] questa Juventus, sbarazzina [illegible] matura, rappresentano le due «età» che [illegible] spazio.

Trapattoni ha indicato le gerarchie: l'undicesima maglia [illegible] Fanna, Virdis in panchina, Marocchino in tribuna. Domenico non si scompone: *«Anche [illegible] Bergamo sono stato l'ultimo ad essere provato. So cosa si sente [illegible] giocando: [illegible] il corvo della situazione che deve attendere gli errori degli altri. Non è un bel ruolo».*

Coetaneo di Virdis, di un anno più anziano di Fanna, Marocchino ha l'orgoglio di chi viene [illegible] gavetta: *«Ho saltato solo la Serie D. Le altre categorie le ho "assaggiate" con calma: probabilmente non mi consideravano molto promettente come altri».*

Vercellese, viene [illegible] una terra generosa con il gioco del football: *«Da bambino vivevo quasi solo di calcio, sognavo di arrivare alla Serie A. Sono stato ostinato e vi sono riuscito. Ora vorrei qualcosa di più».*

Domenico ammette che [illegible] [illegible] facile: *«Persino Cabrini ha atteso degli anni prima [illegible] conquistare definitivamente una maglia di titolare. Naturalmente è molto meglio disputare qualche partita nella Juventus di un [illegible] campionato nell'Atalanta. [illegible] si può mettere di più in luce».*

Durante il calcio mercato è [illegible] corteggiato da squadre di rango. Avrebbe preferito [illegible] maglia sicura altrove? *«Non [illegible] A dir la verità pensavo che la Juventus mi avrebbe ceduto. Certo che [illegible] [illegible] giocassi proprio per nulla, mi ritroverei [illegible] un anno di più e una stagione sprecata alle spalle. Solo a maggio potrò dirmi contento o [illegible] di [illegible] rimasto».*

E' [illegible] [illegible] se stesso? *«Sì, molto, io sono un perfezionista. Vede, [illegible] me manca una maggior continuità di rendimento ma soprattutto il carattere giusto. Al termine di una prova deludente so già di non essere stato all'altezza [illegible] comincio a giudicarmi e a crucciarmi, prima ancora di [illegible] rientrato negli spogliatoi».*

[illegible] quest'anno vedremo un Marocchino migliore? *«Molto dipenderà dalla condizione fisica. Ho ultimato [illegible] servizio militare che mi aveva impedito [illegible] prepararmi regolarmente. Adesso, allenandomi [illegible] dovere, penso di poter fare di più».*

La tensione della corsa al «posto» [illegible] condivisa [illegible] Beppe Furino nello stile del personaggio.

[illegible] partenza di Benetti e Boninsegna [illegible] assunto il significato [illegible] [illegible] una svolta: la Juventus cambia volto per guardare lontano e [illegible] Furino [illegible] basterà più confermare [illegible] sapere ancora correre [illegible] un dannato. Trapattoni l'ha detto: *«Beppe [illegible] utilissimo, in particolare nelle partite di Coppa per trascinare i giovani [illegible] le sue doti [illegible] combattente nato».* Ma intanto fa largo a Prandelli. *«Non mi [illegible] né dentro né fuori»*, commenta l'interessato.

Si sta rassegnando [illegible] [illegible] ruolo non [illegible] primo piano? Furino si arrabbia: *«E' una domanda lapalissiana. Lo sanno anche le pietre che io ho sempre lottato per conquistare una maglia di titolare e ho continuato [illegible] stringere i denti per conservarla...».*

Cosa dice [illegible] Prandelli e Tavola? *«Se [illegible] società li ha acquistati devono essere ottimi elementi. Aspettiamo che maturino».*

E' ottimista sul futuro [illegible] questa squadra? *«Non [illegible] dire che sia la più forte. [illegible] indubbiamente molto competitiva».*

E' tempo di pronostici «estivi»: nel gioco del toto-scudetto su chi si sente di puntare? *«La sorpresa potrà venire dall'Inter. E' una formazione che segue da tempo: ha carattere, sa essere efficace. Già l'altr'anno arrivava facilmente al tiro. Orsoni Mossini e Caso ha acquistato qualcosa di più».*

Poche parole, una conversazione frettolosa: Beppe Furino ha premura di anteporre i fatti alle parole. E di «svestire» subito i panni [illegible] «capitano non giocatore».

[illegible] Gaino

Mercoledì [illegible] ad Asti prima partita del Torino

Radice vuole dai suoi una partenza lanciata

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Gigi Radice sistema le sue pedine, comincia ad organizzare il nuovo Torino. Nel ritiro di Asti i giocatori granata lavorano parecchio, hanno una gran voglia di presentarsi bene, soprattutto nel senso che quest'anno hanno l'intenzione di non farsi eliminare subito dalle varie Coppe, come purtroppo è puntualmente successo negli anni scorsi. *«Infatti* — sottolinea l'allenatore — *voglio che si mettano a posto subito, con una partenza valida: proprio per questo motivo abbiamo curato in modo particolare la preparazione».*

Volpati e Carrera, due volti nuovi

Per curarla ancor meglio, questa preparazione pre-campionato, Radice spiega che sarebbe bello ed interessante che le squadre più titolate s'incontrassero tra loro, senza preoccuparsi del risultato. Ma in Italia non usa, tutti hanno troppa paura di perdere. Perdere le partite e in potenziali abbonati. Si chiacchiera molto amichevolmente, [illegible] tutte idee che vengono appena abbozzate, quello che conta per il Torino sono altre piccole partite, a cominciare [illegible] da quella che i granata giocheranno mercoledì sera (ore 21) [illegible] Asti, prima uscita ufficiale contro il Torretta.

[illegible] non si potranno [illegible] che indicazioni generiche, ma sarà soprattutto interessante vedere all'opera i nuovi, soprattutto per quanto riguarda Carrera e Volpati. L'anno scorso, sono venuti parecchi problemi dalla difesa, l'inserimento di Onofri è stato difficile e [illegible] trastato dalle circostanze, al punto che tutti ne hanno risentito. Ecco perché diventa importante il discorso Carrera: se girerà lui, tutto dovrebbe andare automaticamente a posto. Non sarà certo ad Asti che si potrà saggiare l'effettiva consistenza della difesa granata, dato che si suppone che le punte dell'avversario non possano essere di un livello trascendentale, considerata soprattutto la categoria, ma qualcosa si potrà vedere.

«Intanto, sono già molto soddisfatto per il [illegible] in cui si è inserito — spiega Radice — *e perché i compagni hanno fiducia in lui, prendono già ordini da questo regista arretrato».*

In difesa, c'è anche il nuovo Volpati. Quindi, il Torino si trova praticamente [illegible] un uomo in più, [illegible] che non guasta e soprattutto [illegible] crea problemi [illegible] dualismo. *«Giocherà [illegible] tutti, a seconda delle circostanze [illegible] dell'avversario* — aggiunge Radice —; *tutti potranno farsi valere quando sarà il momento».* Per adesso, il titolare è Salvatore Vullo, ma andando avanti tutti potranno alternarsi. Ciò che conta, [illegible] che il settore funzioni.

In difesa ci sono uomini [illegible] Salvadori e Volpati, gente che può muoversi agevolmente anche [illegible] centrocampo e che può garantire palle giocate e ragionate, in modo da evitare quei periodi nei quali il Torino lasciava l'iniziativa [illegible] all'avversario, dopo averlo magari lungamente dominato.

Per il resto, logico che non ci siano problemi per il settore offensivo, supercollaudato. Non ci sarà Pulici, che resta a riposo per un paio di giorni, ma ecco pronti Greco [illegible] Mariani. Quest'ultimo, eroe della primavera, [illegible] l'autentica novità.

Beppe Bracco

NUOTO - L'exploit è di [illegible] sudafricano

Un ragazzo di 12 anni attraversa la Manica

LONDRA — Cindy Nicholas, una nuotatrice canadese di 22 anni, ha portato felicemente a termine la doppia traversata della Manica. La ragazza, che è originaria dell'Ontario, ha concluso la prova in 19 ore e dodici minuti migliorando il suo precedente primato. Scesa in acqua a Dover, sulle coste inglesi, ha raggiunto la Francia e da qui ha puntato nuovamente su Dover. Poche ore prima Kevin Anderson, un ragazzo sudafricano di dodici anni, aveva compiuto la traversata in un senso del canale: impresa mai riuscita prima ad un ragazzo della sua età. (Nella telefoto, Anderson brinda dopo il suo exploit).

Daverio, rivincita in moto

Bocciato a scuola promosso in trial

GIGNOD — Il quinto trial internazionale [illegible] Gignod (Aosta), organizzato [illegible] [illegible] motoclub del Crai di Cogne, [illegible] stato vinto da Giovanni Tosco nel senior, da Robert Vierin negli junior, [illegible] [illegible] spina negli junior 125, da Giampaolo Barbera nei cadetti e da Giorgio Pergantini nei [illegible] fino a 125 [illegible] Molti erano gli stranieri: francesi e svizzeri [illegible] [illegible] tedesco che correva con l'unica Suzuki in gara.

Alla piazza d'onore della categoria junior si è piazzato Giovanni Daverio, [illegible] giovane studente di Domodossola che [illegible] passione motociclistica [illegible] spinto, d'estate, [illegible] cave di granito vicine al [illegible] paese. Con i proventi [illegible] «spaccar pietre» (che poi [illegible] padre trasportava [illegible] il camion per la stessa società estrattrice), Giovanni [illegible] è acquistato dapprima [illegible] Fantic Caballero 50 cc, poi [illegible] Ktm [illegible] per regolarità, con il quale si è subito rotto [illegible] ginocchio [illegible] [illegible] quindi rivenduto la moto dopo soli tre mesi), e due Montesa [illegible] da trial, [illegible] l'ultima delle quali [illegible] ottenuto, dopo un solo [illegible] di gare, il secondo posto nel campionato nazionale trofeo Fmi, categoria cadetti. Quel piazzamento gli ha aperto la strada [illegible] categoria junior (attualmente [illegible] secondo dietro [illegible] Cantoni [illegible] prima [illegible] Vierin [illegible] classifica parziale del campionato nazionale), gli ha assicurato la [illegible] ufficiale Bultaco e qualche abbinamento pubblicitario per salvare le spese.

Giovanni è nato nel febbraio [illegible] e quest'anno è [illegible] respinto all'esame di maturità tecnica per periti meccanici perché ha superato il 30 per cento delle [illegible] nell'anno (per colpa delle gare nazionali [illegible] delle convocazioni della Federazione per competizioni all'estero, per [illegible] quali ultime mancava sempre il nulla-osta del distretto militare). Per i prossimi anni il progetto è quello [illegible] acquisire il diploma di perito [illegible] [illegible] poi il [illegible] militare, continuando naturalmente l'attività agonistica al [illegible] [illegible] possibile.

Il primo francese piazzatosi (al quarto posto dietro a Tosco tra i senior) è [illegible] meccanico di Grasse (a pochi chilometri da Nizza), pilota professionista ufficiale dell'importatore francese della [illegible] Adrien Prato. Ventitré anni il prossimo ottobre, simpaticissimo, Adrien [illegible] [illegible] origine umbra (i [illegible] nonni erano infatti di Perugia) e parla discretamente bene l'italiano.

[illegible] campionato mondiale è [illegible] figura di secondo piano, perché non ottiene dei risultati eccezionali, però in patria [illegible] molto apprezzato per la [illegible] «tecnica», che insegna ai giovani connazionali in occasione delle molte scuole di trial. Le scuole di trial [illegible] da noi non sono molto diffuse per il generale parere che in gara, più che in allenamento, [illegible] [illegible] il valore del centauro.

Paolo Priano

Dall'ultimo libro del torinese Leo Chiosso

Oh, Sangone! Racconto blues

Pubblichiamo per gentile concessione dell'autore e della Sei dei racconti del libro di Chiosso il Blues».

Il «blues», definito dal musicologo e critico americano Rudy come «il più e più negri di dare alla loro esistenza una ragione spirituale», canto espresso dal magma umano, può benissimo proporsi come sottofondo dell'aspro realizzarsi una città, blematica nei suoi contrasti esistenziali Torino.

Di qui la parte di Chiosso del termine jazzistico per raccontare il clima di un grande agglomerato umano del — che potrebbe Detroit, Düsseldorf, Amburgo — aggredito ma anche esaltato una immigrazione di che, per quanto ingenerosamente da qualcuno, rappresentato e rappresenta un apporto energia vitale per inderogabili programmi di un grande processo produttivo.

Ma nel titolo il «blues» preceduto da un Fiat, che può avere due significati: quello antico verbo della Creazione, «Sia» primigenio che dato origine a tutto, oppure — nella corrosiva accezione che non smentisce l'etichetta che Chiosso si porta addosso da sempre, di autore satirico — quello di un marchio che può significare Fabbrica Italiana Automobili Torino, Fabbrica Interaraba Automobili Tripoli, a scelta.

In questo «Fiat Leo Chiosso nove storie come altrettanti temi musicali di «Jam session» umana: «E' il primo tentativo — dice l'autore — di una cerla ottica deformante dei fatti e dei personaggi per di capirli meglio raccontandoli, di farli capire».

«QUALCHE volta ti capita una giornata di giugno che devi catturare volo, non sprecandone nemmeno un istante, perché un'altra quella non la trovi più. Ne verranno, forse, anche di più belle nuovi del sangue, incontri che non speravi, parole sentite prima; una mattina come quella, che ti entra negli occhi quel determimodo, quell'alternarsi di trasparenze e d'ombre, odori, le voci che ascolti, quel sole sulla pelle, non succederà un'altra volta, ci puoi giurare.

Ti presto, passi dal caffè e trovi le tende del dehors, verdi orlate di bianco, tirate già a far ombra sul marciapiedi che un cameriere sta decorando di scarabocchi d'acqua, in attesa del caldo. Ecco, allora è bello scendere all'imbarco, a uno quelli dei Murazzi, angoli di darsena città diversa, no, andare oltre il ponte Vittorio, giusto dietro quello che una volta chiamavano lo Chalet.

Lì giù, oltre la siepe, c'è fiume aggrappato alla proda ripida, nel folto degli alberi, con le scalette miracolosamente sospese per sai come, proprio sotto una casetta di legno che abitazione e ricovero per gli scafi i nei giorni senza storia dell'inverno, c'è punto di imbarco che bene. E ci sono le cabine, anche, e la doccia che puoi farti subito, prima metterti punta, vuoi abbronzarti come si deve. Allora, sei fortunato e sei mosso presto, puoi trovare una barca da fiume, piatta di fondo e svelta linea come un sandalo veneto, da spingere col palo forcuto. Perché così si deve andare sul nostro fiume che fuori, monte della città, ha piccole rapide, di acqua sulle ghiaie, che vogando non passeresti

Dopo aver sistemato la ghiacciaia, sai quelle speciali che ripetono il profilo interno barca, fai dare anche un paio di pagaie, porgi la mano alla tua donna che si corichi bito sul fondo lucertare, sali in piedi sul carabottino di poppa.

Poi ti fai dare una spinta e scosti facendo giscafo leggero sul filo della corrente. dato che c'è subito fondo, palo agguanterebbe, allora lo usi come un remo veneta, tenendolo accosto al bacino con la sinistra e vogando con la destra. Così attraversi subito perché di là, sotto rive d'erba che stanno dalla parte di corso Moncalieri, trovi il fondo giusto, ghiaioso che va bene, e puoi finalmente scivolavia puntando. Lì, di mattina, l'acqua è così chiara che vedono le pietre le alghe del fondo.

Le piante che si sporgono sul fiume ti fanno un'ombra tutta da vivere, devi tenertela buona, dato che, più avanti, sarai nel sole, sempre. Conviene tenersi da quella parte — la corrente in quel punto è più — dove, assecondando il palo la giusta spinta, a far strada che neanche te accorgi. Così, quando ti scappa una mezza parola e la senti ingigantire d'echi, alzi gli occhi che sei già sotto le arcate del ponte Isabella.

Ormai rotto fiato, si dice, e sudi che va bene quella fatica che però non senti, tanto che puoi pensare di farcela anche con un barcone sabbiatore. Di barche ce n'è che vanno risalendo corrente, con gente anche più esperta te; pure ti senti il padrone del fi

Mi la batlina la portô mej, / mi saj le giaire e i mulinej, / sai le côrent, tuti i tampôn / e côn la pônta sôn en campiôn.

Canteresti persino. Ma attenzione, perché proprio sotto il dopolavoro dei postelegrafonici non c'è più ghiaia sul fondo qualche volta un tampone, residuo di dragate lontane, ti può sbilanciare improvvisamente, mentre punti.

intanto vedi già il ponte Nuovo, quello che scavalca fiume verso Pilonetto, là dove la barriera si fa rada case e l'aria sa già d'erba piante. fatica, d'accordo, dato che strada hai fatta bel po', se pensi dopo il ponte puoi già fare tappa, che lì c'è una lingua di spiaggia per attraccare, non ti preoccupi più che tanto.

posto prima del Barbaroux: c'è piola con topia vite foglie di zucca larghe, intrecciate, che si protende verde d'ombra tavoli cemento, per chi vuole sedersi mangiare e bere.

mi fermo sempre lì per riprendere fiato e per una birra ma, se voglio arrivare al Sangone per fare il bagno che l'ora vada bene, devo imbarcarmi subito e tirar via.

Riprendere è più fatica, adesso, ma basta che dal due puntate decise che il sole ti va subito *under the skin* e col caldo senti già meglio.

Di lì avanti c'è spiaggia Barbaroux, poi piscine Diana e, dopo la curva dazio, lo vedi subito lo sbocco Sangone, proprio in faccia Fioccardo.

Improvvisamente il fiume è più largo e la corrente quasi un ricordo, tanto che le barche vanno, traversano, fermano nel quando qualcuno si tuffa a nuotare.

Nel sole si accendono colori di costumi, foulard, berretti bianchi o di paglia, e sente ridere, più acuto donne se c'è l'acqua che schizza o qualcuno che sbadato va ad urtare con un'altra barca.

Ma la batlina la portô lôr, / muscôj ca lusô, brajette fiôr / e se quajch volta a sbaglio a viré / e a m' venô n'côntra, mi pôntô l'pé / e j dirjà d'ogni côlôr: / «sôn si che ruscô, carjà d'sudôr, / se n'dì a cambia, mej cari fieuj / e v'ciapô tutj e v'campô a meuj».

A quel punto ti conviene traversare mettendoti sulla riva destra e andargli incontro, al Sangone, che adesso la corrente è meno.

Oltre la foce, pioppeto grande, verde di frescure. Basta che passi un soffio d'aria che subito le foglie cantano in striature più luminose d'argento.

Ma adesso sei stanco di puntare, è inutile negarlo, e ti sembra di non arrivare mai.

Però, com'è chiara l'acqua del Sangone alla foce: va via sulla sabbia del fondo che ti vien voglia buttarti subito, dimenticando persino che, da qualche parte, c'è il che tutti ci

Allora non hai che da spingere forte con la prua verso terra far scivolare la barca sulla sabbia. Non devi legarla, va sù quasi fino a metà scafo e di lì più nessuno muove. Così si può fare il bagno e stendersi al sole; dopo, nel fresco delle piante, sull'erba».

Matteo si accorse che aveva parlato sempre lui e Caterina lo stava guardando con occhi strani, divertita e già un po' preoccupata.

Scesero dall'auto imboccarono stradi- che scendeva al fiume, tutta ciottoli e sabbia, con ciuffi d'erba qua e là.

Non ci misero molto a scendere fino alla riva e si trovarono proprio in faccia allo sbocco del Sangone.

— Ecco — disse Matteo —. E' là, dove c'è quella discarica, vedi? Dove ci sono tutti quei rifiuti.

— E i pioppi, verde? — domandò lei.

Matteo non rispose, si limitò guardare la donna, come chiedendo di un peccato che non aveva commesso e del quale però si sentiva connivente.

Nel silenzio dei loro pensieri, passarono due vite.

E si sentirono tagliati fuori.

Leo Chiosso

(da «Fiat Blues» Edizione Sei)

Due novità nel cinema d'animazione: «Il signore degli anelli» e «Alley Oop»

Cavernicoli e gnomi nel futuro del «cartoon»

La «nouvelle vague» dei disegni animati è elegante, spesso surreale come «Scarabus» di Gérald Frydman che ricorda il pittore Magritte

Non ricordo più in quale occasione Charlie Chaplin ebbe a dire (un bel po' di anni fa) che il futuro del cinema si doveva considerare appannaggio dell'«animazione»; affidato cioè alle risorse tecniche della ripresa di un fotogramma per volta, che consentono — attraverso il disegno in movimento — di dare sostanza visiva alle invenzioni più pazze e più fantasiose. Sarà vero?

Stando a ciò che accade da qualche tempo sembra proprio di sì. Iniziative diverse si contrappongono, nel campo del «film animato», alla tradizionale favola disneyana che pure, nel settore, ha mietuto successi travolgenti attirando — fin dai tempi di *Biancaneve* e ancor prima — folle stupefatte di spettatori d'ogni lingua.

Mentre s'annuncia l'uscita anche in Italia per le prossime feste natalizie il lungo cartone animato di Ralph Bakshi (lo stesso che diede vita al primo *cartoon* porno della storia del cinema: *Fritz il Gatto* dai fumetti di Crumb) intitolato *Il signore degli anelli* ricavato dalla mastodontica trilogia letteraria di «magia» di J. R.R. Tolkien (sul quale magari tornerò un po' più avanti), ecco un'altra notizia. La Columbia Pictures ha acquistato i diritti per la realizzazione d'un lungometraggio in animazione del fumetto di Vincent T. Hamlin *Alley Oop*.

Alley Oop è la visualizzazione grafica del che gli acrobati emettono prima di lanciarsi nel vuoto. Ma in questo caso si riferisce a ben altra realtà: il lancio nell'incognito è quello che un simpatico cavernicolo compie suo malgrado richiamato dal proprio mondo preistorico dalla «macchina del tempo» di due simpatici scienziati. Ed è un mondo preistorico, quello in cui Alley Oop vive, che somiglia a uno scombinato reame d'operetta che in luogo degli scenari da Granducato mitteleuropeo offre la visione di un pianeta — il nostro — popolato nel suo livido paesaggio da bonaccioni dinosauri.

«Non s'è mai sentito di dinosauri viventi contemporaneamente con l'uomo — scrisse un critico un giorno —, *ma, come afferma un personaggio della strip, "possiamo fidarci di ciò che non s'è mai sentito?"».*

Non si sa ancora chi sarà a realizzare questo progetto che si annuncia comunque comicamente strepitoso, ricolmo come sarà, restando fedele al fumetto la cui prima striscia apparve nel 1933, di riferimenti psicologici al comportamento odierno dell'uomo. Però secondo una cifra surreale che porta alla mente il *Popeye* manesco e rissoso di Segar, fatto proprio dal cinema grazie a Fleischer recentemente scomparso.

Come il ritorno ciclico a eventi del passato, aggiornati ovviamente sul quadrante d'un tempo ormai diverso, il progetto in questione ci riporta alla mente uno dei primi *cartoons*, realizzato nel 1908 dell'americano Winsor McCay col titolo *Gertié il dinosauro*. L'autore aveva combinato i movimenti del suo mastodontico personaggio disegnato in modo che, restando egli sul proscenio di allo schermo illuminato, l'animale preistorico l'illusione al pubblico strabiliato di obbedire ai comandi dell'uomo. Come fosse addomesticato.

Connubio tra «reale» (l'uomo) e «fantastico» (il dinosauro composto di disegni animati). Se ci mettessimo a sfogliare i capitoli che foltamente han registrato l'apporto dato alla concretizzazione visuale del «sogno» ad occhi aperti dal cinema di animazione, ci perderemmo dentro labirintici corridoi incapaci poi di uscirne. Come accadeva agli incauti profanatori dei sacri templi tombali che sono le «faraoniche» piramidi. E ciò per il fatto puro e semplice che il disegno animato vive soltanto se può andare al di là della rappresentazione della realtà sensibile. Financo Pinocchio, pensate, che pur è una favola, ebbe in un cartone animato belga d'una quindicina di anni fa una versione fantascientifica. E si chiamò appunto *Pinocchio nello spazio*, e l'incontro con la balena avveniva negli abissali mari galattici...

V'è chi, anche, usa il reale — come il belga Raoul Servais — piegandolo alle esigenze fantastiche dell'animazione. Personaggi in carne e ossa, cioè, trasformati in figurazioni che l'impressione di un fotogramma per volta rende del tutto irreali. Come in *Harpya*, recentissimo. Alcuni anni fa, tanto per citare altro belga, Gérald Frydman, confezionò un curioso *cartoon* sulle cui risorse espressive sarebbero tornati altri autori: *Scarabus*. La realtà rappresentata la vita che l'autore immaginava esista all'interno delle molecole di una moneta di metallo. A guisa (qualcuno lo ricorderà), d'un celebre fumetto made in Usa degli Anni Trenta con Brick Bradford, cui titolo per noi «Viaggio in moneta». Una vita filtrata attraverso la pittura surrealista di Magritte, tanti uomini vestiti tutti di nero e armati di valigetta che s'affannavano per scoprire cosa c'era al di là d'un grande steccato. Una allegoria.

Credo che Frydman avesse ripreso cinematograficamente, prima, altrettanti uomini dal vero. Per ricopiare su essi movenze (trasformate poi nel film in burattinesche) il più possibile veritiere. E' ciò che ha fatto anche Bakshi con *Il signore degli anelli* tratto dal favoloso mondo di Tolkien popolato di gnomi, folletti, elfi e spiriti maligni, dando vita a grandi scene di battaglie con centinaia di personaggi e a banchetti pantagruelici con una infinità commensali.

Con una tecnica quindi costosissima ma dai risultati eccellenti, che si differenzia in modo totale da quella usata dai giapponesi (fervidi autori in passato di *cartoons* magico-mitologici riferiti all'arcano universo culturale del Paese del Sol Levante) con *Goldrake* — anche — e altri *cartoons* di fantascienza come l'ancora inedito da noi *Incrociatore spaziale Galaxi*, usando proficuamente la collaborazione del *computer*.

Bakshi ha lavorato stavolta con United Artists. Alcuni anni con la 20th Century Fox aveva dato vita un altro *cartoon* d'analogo impianto «fantastico»: *I maghi della guerra*, presentato nel al Festival film di fantascienza Trieste. Una visione epica fiabesca d'una allegoria fantascientifica che colloca in un lontano futuro, tecnologicamente avanzatissimo, le teorie nazistiche sulla guerra e la supremazia dei popoli, dando gli connotati peggiori nel mondo orrido e d'un infernale Medioevo.

Piero Zanotto

«Incrociatore Galaxi», il nuovo cartoon giapponese

I FILM IN PRIMA A TORINO

Il buon tenente Colombo sfida anche Lady Macbeth

SCACCO MATTO A SCOTLAND YARD di Richard Quine con Peter Falk, Richard Basehart, Honor Blackman, Hyde-White. Giallo, ricano, colori.

Un superiore alla media degli altri «Colombo» visti in cinema o alla tv superiore alla media della programmazione estiva: con *Scacco matto a Yard* il giallo entrerà magari in sfe- nuova ma conferma che — avendo regista intelligente e un protagonista sensibile — anche più risapute operazioni mercato possono presentarsi con una veste attraente.

L'argomento del film delitto e teatro. Gli amanti della letteratura gialla ricorderanno certo *Panico a teatro* di Gideon promettente inizio: *cielo fra paurosi boati* *fatto più cupo»*; vi si parla della morte d'un in mentre recitava *Romeo e Giulietta* e successiva apparizione d'un «fantavedova e suoi amici ospiti piroscafo navigazione Londra e New York.

ama il l'horror sul grande schermo sarà perso *L'Oscar insanguinato* Hickox, con Vincent Price, attore incompreso che si vendica uccidendo i critici con ingegnose maniere dettategli dallo studio amoroso delle tragedie di Shakespeare. Qui siamo a un livello più modesto, a trattenimento più discorsivo ma non spiacevole.

L'ispettore Colombo riva Londra con la aria scalcinata e il suo fare ironico per documentarsi sui metodi di Scotland Yard. E' sbadato quando smarrisce la sua valigia e rovista in quelle altrui, disastroso quando s'entusiasma per il cambio della guardia o per guardare le acque del Tamigi dall'alto del ponte Londra. Il suo aspetto mediocre svanirà invece nel tatto con il capo di Scotland Yard, parente d'un anziano impresario dato morto per caduta accidentale e al contrario ucciso da una coppia di attori non rassegnati al tramonto.

Costoro non esitano a riportare nella vita atteggiamenti le ambizioni dei coniugi Macbeth che impersonano in palcoscenico. Sono pieni di prosopopea, impregnati di vanità al punto da non indietreggiare nemmeno fronte un altro (qui francamente la vicen- diventa pretestuosa). Al solito il ten. Colombo li incastrerà con serie domande banali e pun- contestazioni: non ci bisogno che foresta in marcia, co- nel mitico finale *Macbeth*, perché i colpevoli siano puniti.

regista americano Richard Quine, «director» di Judy Holliday e Kim Novak, dirige elegantemente il simpatico Peter Falk e la coppia, imbolsita con spi- e composta Richard Basehart - Honor Blackman.

p. per.

Vivien Leigh e Marilyn Monroe ai Punti Verdi

Ricordo di due «miti»

Clark Gable e Vivien Leigh stasera in «Via col vento» e una drammatica scena di «Niagara» con Marilyn Monroe, sabato prossimo

STASERA (Sempione, ore 21,30) Via col vento, film di Victor Fleming con Clark Gable, Vivian Leigh, Olivia De Havilland, Leslie Howard; (Rignon, [illegible] 21,30) **Storia di Roma,** raccontata da Belli, Pascarella, Trilussa, allestimento della Compagnia di Tino Buazzelli, regia di Tino Buazzelli.

MARTEDI' (Sempione, ore 21,30) [illegible] **di Roma;** (Rignon, ore 21,30) concerto della Grimethorpe Colliery Band, formazione dei [illegible] tori dello Yorkshire.

[illegible] (Sempione, [illegible] 21,30) concerto della Grimethorpe Colliery Band;; (Rignon, ore 21,30) concerto della cantautrice [illegible] Gatta.

[illegible] (Sempione, ore 21,30) concerto jazz del trio D'Andrea-Goya-Biriaco, con la partecipazione di Ugo Heredia; (Rignon, [illegible] 21,30) selezione di comiche e [illegible] dro, film di Alfred Hitchcock con Henry Fonda [illegible] Vera Miles.

VENERDI' (Sempione, ore 21,30) concerto folk del Gruppo del Conservatorio di Tolosa; (Rignon, [illegible] 21,30) [illegible] **come sba,** concerto di musica sperimentale italiana con interventi di danza.

SABATO (Sempione, [illegible] 21,30) [illegible] **di Zanfir,** spettacolo con il complesso folkloristico romeno Briuletul; **Una** [illegible] **con Marilyn,** maratona cinematografica con i film **La magnifica** [illegible] **da** di Otto Preminger, **Niagara** di Henry Hathaway e **La tua bocca** [illegible] di R. Baker.

DOMENICA (La Mandria, ore 17) **Le** [illegible] **di** [illegible]

Recital di Tino Buazzelli al Parco Rignon

Vecchia Roma sotto le stelle

Le invettive del Belli, [illegible] poderosa ma anche lieve *Scoperta dell'America* di Pascarella, le frecciate antiregime [illegible] Trilussa hanno avuto ieri alla Mandria il loro interprete, anch'esso poderoso e lieve, in Tino Buazzelli, che fra le mura del Castello, su un palco assolutamente vuoto e di fronte [illegible] pubblico domenicalmente spensierato, ha presentato la [illegible] *Storia di Roma* (repliche oggi e domani [illegible] Punti Verdi).

La Roma in questione è quella mutevole — ma non poi così tanto — del Papato e di Mussolini, il cui rovescio della medaglia sono Pasquino [illegible] la [illegible] antifascista, che cesellano gemme d'ironia in un romanesco non più ostico [illegible] pubblico di «burini», essendo da tempo diventato il linguaggio cinematografico nazionale.

E così, centinaia [illegible] spettatori [illegible] allegra scampagnata si sono assiepati [illegible] applaudire il lungo florilegio di poesie, epigrammi, sonetti raccontati da Buazzelli: proprio [illegible] filastrocche [illegible] un cantastorie, che [illegible] accumulato negli [illegible] tante [illegible] da narrare, tanti episodi [illegible] aneddoti su [illegible] tempo passato, ma che [illegible] fa capolino [illegible] vizi [illegible] nel malcostume di oggi.

Spettacolo davvero popolare, [illegible] richiede neppure la [illegible] di altri [illegible] teatrali: né sarebbe stato possibile pretenderla, fra gelati, bibite, bambini, ventagli improvvisati, andirivieni e spostamenti di sedia. [illegible] appuntamento familiare, colloquiale, che Buazzelli dimostra di saper reggere con sicurezza: «*Anche noi vecchi tromboni* — ripete — *possiamo servire ancora*». Eccome.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'[illegible] zionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari [illegible] capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI speciali per vacanze prestiti a operai [illegible] commercianti artigiani, mutui [illegible] case [illegible] alloggi, Eurofinsarda, via Sacchi 58, tel. [illegible] - 596.048 - 594.760.

A. ATTENZIONE finanziamenti [illegible] a [illegible] Cristoforo [illegible] 1, tel. 504.453 [illegible].

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, cor[illegible]. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

MUTUI

[illegible] in 60 giorni a bassi interessi solo per acquisto [illegible] Rivolgetevi alla Centrale [illegible] corso Francia 46. Tel. 741.022.

VIENI da amica, soldi in 45 minuti a [illegible] za garanzie, serietà e riservatezza **FINANZIARIA AMICA** Finamont, corso Sebastopoli 37, tel. 638358.

3 Aziende, negozi

[illegible] bar super [illegible] 100 mila gior[illegible] L. 14 milioni sufficienti contanti 5 milioni rimanenza lunghe dilazioni; tel. 519879.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante pasticceria [illegible] regalo biglietteria tabelle X XI XII XIV notevole giro affari dimostrabile, mercè valida.

4 Terreni

A. LUSERNA Alta [illegible] progetto lavori iniziati [illegible] villa 120 mq più cantinato. Tutti i servizi L. 13 milioni 500 mila tutto compreso. Tel. Imit Pinerolo (0121) 3840.

A LIRE 9.900.000

Il Punto Immobiliare Spa vende appezzamento [illegible] con [illegible] progetto approvato oneri assolti dilazioni [illegible] pagamento; tel. 658235

[illegible] Maretto d'Asti [illegible] 4500 progetto approvato [illegible] 450 urbanizzazione paga inizio lavori [illegible] milioni 800 mila; tel. 482361.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO da privati [illegible] di [illegible] e bassi [illegible] laboratori e magazzini in Torino. [illegible]

CERCASI capannone o magazzino [illegible] posto o [illegible] in Torino o immediati dintorni. [illegible] 443.628.

offerte

[illegible] **SERIM** vende [illegible] libero zona centrale [illegible] Marzini 36 mura negozio [illegible] retro con ap[illegible] ristrutturato di [illegible] vani [illegible] servizi [illegible] milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende corso G. Cesare 28 ang. via [illegible] negozio [illegible] [illegible] appartamento composto di [illegible] [illegible] servizio ingresso 35 milioni. [illegible] 519.801.

A. SERIM [illegible] magazzino libero [illegible] 4 adiacente corso Tassoni [illegible] 70 mq 5 milioni 800 mila. [illegible] 519.801.

FIRIM Chieri [illegible] negozio mq [illegible] a principale con magazz[illegible] to mq [illegible] passo carrabile scala interna mutuo; tel. 595273 599897.

FIRIM [illegible] Vittorio libero semiinterrato mq 270 con servizi bilngressi più due [illegible] uso [illegible] piano [illegible] [illegible]. 595273 [illegible].

[illegible] via Viberti (corso Peschiera) 4-5 macchine [illegible] [illegible] magazzino 22 milioni meno mutuo; tel. 513950.

[illegible] centrali [illegible] [illegible] magazzini o piccolo [illegible] [illegible] alloggio; tel. 888910 536309.

PRIVATO vende box 2 posti auto corso Sebastopoli lire [illegible] milioni [illegible] mila; tel. 6064827.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

A. [illegible] giovani [illegible] per [illegible] lavoro organizzato ottima retribuzione. [illegible] gersi ore ufficio via Baretti [illegible]

[illegible] impiegati

[illegible]

offresi impiego di pubblicità e vendita con fisso mensile e previdenza di legge. Presentarsi dottor Volpi corso Dante 2. N.B.: non si tratta di vendite a domicilio.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307/08 pronta consegna rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minima quota contante permute prove informazioni [illegible] [illegible] F[illegible] 353, tel. 713.113; [illegible] corso Vercelli 68, tel. 230.881; Torino Auto, [illegible] U. Sovietica 85, tel. 632.525.

ANCHE VOSTRO FIGLIO (H[illegible]LT FORMULA 1 CON SOMA

mentre voi scegliete la vostra Renault, vostro figlio [illegible] [illegible] il brivido [illegible] [illegible] Formula 1 a pedali. Soma Auto corso G. Cesare 186 Torino. Tel. 205.1877 205.2005.

AUTOCARRO

volete andare in ferie [illegible] [illegible] [illegible] Fiat... consegne veloci massime [illegible] [illegible] cambiali, minimo anticipo ottime valutazioni usato — Ventaio corso Vercelli 168 - Torino.

[illegible] Renault 5, [illegible] 4 [illegible] sconto [illegible] listino; A112 [illegible] 1977 [illegible] milioni [illegible] mila; Mini 1001 1974 [illegible] tutte [illegible] [illegible] [illegible] la consegna, [illegible] rateizzando, Fratelli Lupia Snc. [illegible] Morosini 13, Torino. Tel. [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [

Frederick Stafford, l'interprete dell'agente Oss/117

E' morto come i suoi personaggi

LUCERNA — morto come i personaggi dei suoi film l'attore australiano Frederick Stafford: vittima nella collisione fra due aerei da turismo nel cielo svizzero. Con l'attore sono morte due persone, sulla cui identità la polizia elvetica sta indagando.

Stafford aveva 51 anni. Da otto si era stabilito a Zurigo, dove conosciuto con il vero nome, Frederick Strobl. La sua notorietà cinematografica era dovuta soprattutto ai film sull'agente segreto OSS 117, la creatura dello scrittore francese Jean Bruce e della moglie Josette. Il punto più della sua attività fu la partecipazione, in un ruolo di primo piano, a *Topaz* di Alfred Hitchcock, in pratica l'unica occasione in cui Stafford venne diretto da un regista di prestigio. Molto noto di recente anche agli spettatori delle tv private italiane, essendo frequentemente protagonista di filmacci di genere poliziesco spionistico

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — **Documentario**
20,20 **TG ore 20,20**
FILM 20,50 **Film**
FILM 22,10 **Film**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

19 — **Disegni animati**
19,15 **A ruota libera** (R)
20,15 **TG**
FILM 20,45 **Telefilm**
21,15 **Film**
FILM 22,45 **Film - TG notte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

19 — **Telecity flash - Sport**
FILM 19,40 **Film**
21,30 **Il campanile.** Gioco a squadre. Condotto da Enzo
FILM 24 — **Film della notte**

Tele Alta Valle Susa

18,45 **Sport**
19,40 **Rubrica**
20,15 **Telenotiziario**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Attualità**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,03 **Musicalmente** con Roby Matano
14,30 **L'eroica e operetta di via del Pratello** di Gianfranco Rimondi
15,03 Gianni Antico presenta **Rally.** Selezione regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepiuno - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con la «nostra salute» di Fabio Pagan
16,40 **Incontro con un Vip.** I protagonisti della musica seria
17 — **Il salotto weil.** Due tre cose che so di loro: il '900 dietro quinte
17,30 **Radiouno jazz '79.** Coordinato da Adriano Mazzoletti: La lunga estate del jazz. Festivals, concerti, incontri tutta Europa
18,35 **rock.** Fatti, personaggi e cultura della musica pop. Programma di Sergio Dufohin e Mariella Serafini Giannotti
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Asterisco musicale**
19,30 **generale.** Ricerche e messaggi da una grande festa mobile
20 — Operazione Teatro: **Timone d'Atene** di William Shakespeare. Versione di Eugenio Regia di Marco Parodi
21,06 **Asterisco musicale**
21,15 In collegamento diretto Radio austriaca **di Bregenz** 1979. Direttore Zdenek Kosler, pianista Wladimir Krainjew
22,40 **Appuntamento con Edith Piaf e Charles Aznavour**
23 — **Prima di dormir bambina.** Lettere d'amore e di bugie scritte Vito Riviello e dette da Riccardo Cucciolla. Programma a cura di Giancarlo

2

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Stanislao Nievo presenta **Radiodue Estate.** Telefono e corrispondenza, servizi e curiosità, un giallo, un comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,40 (II parte)
16 — **Thrilling.** minigiallo di Radiodue: cecchino del Luna Park; di Antonio Perria
16,20 **Estate** (III parte)
16,37 **Estate** (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?).** Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue** (V parte)
17,20 Il GR 2, nell'Anno Internazionale Fanciullo, presenta il documentario **I semi senza fiori**
17,50 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi. Presenta Emilio Levi
18,33 **Radiodue Estate** (VI parte)
18,40 Pippo Franco presenta **Praticamente no?!**
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
19,25 **Coppiato di Radiodue Estate**
20 — **Spazio X Formula 2:** Giorgio Onetti e il country & western
20,30 **rock**
21 — **Il mese della prosa Casa di bambola.** Tre atti di Henrik Ibsen
22,50 **Panorama parlamentare**
23,10 **Bacharach e la sua orchestra**
23,29 **Chiusura**

3

FM 98,2

12,50 **Pomeriggio musicale**
15,15 **Dentro il libro** «Il giorno del giudizio» di Salvatore Satta raccontato da Annalisa Usai
15,30 **Un certo discorso estate**
17 — **e mito** a cura di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Musiche d'oggi**
21,30 **novità**
21,45 **musica Schumann**
23 — Marcello Rosa presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto di notte**

F

IV CANALE

14 — Interpreti radio: pianista Fou T'Song, direttore Uri Segal
14,30 Polifonia
15 — Musica oggi: Raffaele Gervasio
15,42 I concerti di Milano
17,30 Stereofilomusica
— Le settimana di Sibelius
20 — Alceste. Musica Christoph Willibald Gluck
22,50 Liszt - Paderewski
23 — A notte alta

V CANALE

14 — T
15 — Cocktail musicale
16 — Il Leggio
— Invito alla musica
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 98,400 Mhz): t. 965.8007.
(Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.686.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 2): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 89 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 805.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1848.

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi estivi per gioventù:** La nuvola arancione (quarantaduesimo episodio) (c)
19,15 **Urobe va in pensione?,** telefilm (c)
19,40 **Quelli girandola:** -7) L'amido (replica) (c)
20,05 **Telegiornale** (c)
FILM 20,15 **George si dà al campeggio,** telefilm (c)
20,40 **Obiettivo sport** (c)
21,10 **Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
FILM 21,45 Retrospettiva del cinema italiano: **Grandi magazzini,** di Mario Camerini, con Vittorio De Sica e Assia Noris
23,15 **Terzo Cantiere Internazionale d'Arte 1978,** Hans-Jorg Pauli (replica) (c)
24 — **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
FILM 21,30 **L'ultimo treno per Charlie Poe,** telefilm (c)
FILM 22,20 **L'ottava offensiva.** Sceneggiatura di B. Copić e A. Dklić. Regia Soja Jovanović. Interpretato da Josip Peljakovic, Krunoslav Saric — *Dato l'addio alla montuosa e ingrata Krajina, il treno con i coloni viene inghiottito dalla immensa pianura. Veselica, Jovandeka Savo, fraternizzano quasi subito con i contadini del luogo, complice anche qualche bicchierino. Anche con quelli che sono andati a Belgrado si ambientano bene, ma...* (quarta puntata) (c)
23,15 **Passo danza,** ribalta di balletto classico e moderno

Montecarlo

19,15 **Disegni animati** (c)
19,30 **Parliamo,** telequiz presentato da Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)
19,50 **Le favole della foresta**
20,20 **Notiziario** (c)
FILM 20,30 **Le grandi tragedie dell'umanità,** telefilm
FILM 21,30 **Il pistolero segnato da Dio,** di Calvin Jackson Padget, con Anthony Steffen, Richard Wyler — *Gary Mc Guire, un giovane che si guadagna vivere mostrando in un circo la propria abilità nel tiro con la pistola, assiste, non visto, all'uccisione di alcuni fuorilegge. A ucciderli è il loro stesso capo, Roy, che vuole impadronirsi del bottino di rapina. La strage viene attribuita a Gary che non ha il coraggio di smentire e diviene oggetto dell'ammirazione generale. Ma...*
23 — **Oroscopo di domani** (c)
23,05 **riceverai questa** - Il fotoromanzo in Tv. Presenta Claudia Rivelli
23,20 **Notiziario** (c)
23,30 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete Uno

13 — **Sipario su...** I grandi interpreti, a [illegible] Luigi Fait. Zino Francescatti nel Concerto in re maggiore op. 61 per violino [illegible] orchestra (primo movimento) di Ludwig van Beethoven. Orchestra Filarmonica della Radio Olandese diretta da Jean Fournet (c)
13,30 **Telegiornale**
18,15 **La fiaba quotidiana:** Il piccione si sente solo. Regia di Cocky Andreotti (c)
18,20 **Pantera Rosa:** Ricordi in poltrona, cartone animato
18,25 **I grandi fiumi:** La Vistola, documentario. Regia di Stanislaw Janicki. Prod: Nouvelle Pathé Cinema (c)
FILM 19,20 **Lassie:** Nostalgia di casa, telefilm. Regia [illegible] Jack B. Hively — *Un altro cane viene a far visita a Lassie assieme alla sua padrona, la zia di Corry. Benché Lassie sia felice del nuovo compagno, il bracco sembra non gradire la [illegible] sistemazione* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo,** a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Sette volontari [illegible] Texas,** di William Hale, [illegible] James Caan, Michael Sarrazin, Brenda Scott, Don Stroud, Paul Peterson, Michael Burns, Michael Vincent, Harrison Ford, John Doucette, Noah Beery, Tsha Sterling — *Sette giovani texani, durante la Guerra di Secessione, partono dal loro paese per raggiungere le truppe sudiste. Raggiunto il fronte, vengono immediatamente inviati sul campo di battaglia. Però la sfortuna si accanisce contro di loro. Uno dopo l'altro muoiono in circostanze tragiche. Se ne salva uno solo: Buck Burnett. Ritorna [illegible] casa della sua fidanzata che lo aspetta per riprendere accanto [illegible] lui la vita degli agricoltori. Ma in guerra Buck ha perso un braccio* (c)
22,15 Direttamente dallo Studio 5 di Roma: **Sotto il divano.** Un programma di Adriana Asti. Con Tinto Brass, Memè Perlini, Sergio Saviane [illegible] Laura Betti - **Telegiornale - [illegible] al Parlamento** (c)

Rete due

13,45 Cingoli: Sidecar. **Motocross** (c) - Misano: **Automobilismo.** Campionato Europeo di Formula 2 (c) - Castiglion [illegible] Lago: **Supermotocross** (c)
18,15 **In sella ragazzi.** Un programma [illegible] Pussy De Sanctis e Paquito Del Bosco. Regia di Pussy De Sanctis. Produzione: Video Film
18,45 **Le avventure [illegible] Domino,** cartone animato. Miracoli sulla fenza. Produzione: Kratky Film di Praga (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Aquaman e Sperman — *Avventure ambientate negli abissi marini con Aquaman il nuovo eroe della settimana. I tre episodi della nuova serie si intitolano: "Gli invasori incendiari", "I razziatori del mare", "Guerra dei mondi subacquei". Completa la puntata un cartone animato con Superman, l'uomo [illegible] acciaio dotato di poteri soprannaturali* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 Stagione di opere liriche: **Juditha Triumphans.** Sacrum militare oratorium, in due atti, [illegible] Jacobi Cassetti. Musica di Antonio Vivaldi. Solisti: Juditha Carman Gonzales, [illegible] Stella Silva, [illegible] Cecilia Fusco, **Vegana** Nucci Condò, [illegible] Teresa Rocchino. Clavicembalo-organo, Riccardo Castagnone; viola d'amore, Nane Calabresi; mandolino, Alessandro Pitrelli; oboe, Piero Gaburro. I virtuosi di Roma. Coro da Camera della Rai. Maestro concertatore-direttore Renato Fasano. Maestro del Coro Giuseppe Piccillo. Azione scenica e regia televisiva [illegible] Sandro Sequi. Registrazione effettuata a Venezia presso la Scuola Grande [illegible] San Rocco — *Giuditta trionfante è un oratorio ispirato al noto episodio biblico in cui è narrata [illegible] morte di Holoferne, [illegible] degli assiri, per mano [illegible] questa eroina* (c)
22,30 **Sorgente [illegible] vita,** rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità israeletiche italiane - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'[illegible]a dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. Canale 42

FILM 15,40 **Il figlio [illegible] Kocisa,** di Douglas Sirk, con Rock Hudson. Western 1964 — *Eletto capotribù vorrebbe rispettare il trattato di pace siglato da suo padre con i bianchi. Suo fratello invece tenta di provocare la guerra [illegible] pure di rubargli la moglie*
17,10 **La pattuglia [illegible] [illegible]** di Leslie Norman, con Richard Todd. Bellico-psicologico 1962 — *Sette inglesi nella giungla catturano un giapponese. In sei lo vogliono uccidere, uno solo si [illegible] per la sua sal-[illegible]*
18,30 **Ah l'amore! [illegible] cose [illegible] fare l'amore!** (spettacolo musicale con Ornella Vanoni. Prima puntata)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Le scienze:** Un occhio al telescopio
20,30 **La moglie del professore,** di Tim Burstal, con Jack Thompson, Jachi Weaver. Psicologico 1977
22 — Filmati musicali
22,30 **Edizione [illegible]** (spettacolo musicale con Bruno Lauzi e Gino Paoli)
FILM 23,30 **[illegible] vivo [illegible] morto: La vendetta** (telefilm)
0,20 **Grp flash**
FILM 1 — Film
FILM 2,30 **Corregidor,** di William Nigh, con Elissa Landi, Otto Kruger. Bellico
FILM 4 — **[illegible] Yard contro Mabuse,** di Paul May, con Peter Van Eyck, Sabine [illegible] thmann. Poliziesco 1963
FILM 5,30 **Oro, donne [illegible] maracas,** di Armando Tamburella. Documentario 1955

Tele Studio Torino Canale 24

18 — **Dentro [illegible]** (note, servizi [illegible] informazioni a cura di Carlo Vetrugno)
18,30 **Travolt... in [illegible] [illegible]** (ballare come John Travolta in dieci lezioni)
19,15 **Speciale casa**
19,45 **Immagini dal mondo: [illegible]**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **[illegible]amon Insieme: [illegible] anch'io** (voci nuove per la canzone. Replica)
22,30 **Pianeta Terra anno zero,** di Shiro Moritani, con Tetsuro Tanba. Fantascienza 1975 — *Un vulcanologo intuisce che il Giappone sta per essere distrutto [illegible] un colossale maremoto che non è che l'inizio di catastrofi ancor più gravi*
24 — **The president** (racconto sceneggiato) — *La tragicomica campagna elettorale di un aspirante presidente sostenuto da un energico attacchino*
0,30 **Karzan contro la [illegible] dal seno nudo.** Erotico

Tele Torino Int. Canale 61

17 — **Follie d'estate** (musica, passatempi, chiacchiere [illegible] divagazioni in compagnia [illegible] Vittorio Bestoso)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio: Tragico errore** (cartoni animati)
20 — **L'abito [illegible] [illegible] donna** (telefilm. Regia di John Mantley, con Gertrude Flynn)
20,30 **La fanciulla d'Avignone** (romanzo sceneggiato, 5ª puntata)
21 — **[illegible] Togni**
22 — **[illegible] Last [illegible] show**
23 — **[illegible] dell'odio,** di Julio Bracho, con G. Negrete, E. Martino. Drammatico 1953 — *Per un tratto [illegible] terreno due amiconi cominciano [illegible] odiarsi, giungendo ognuno [illegible] meditare come unica soluzione [illegible] disputa la morte dell'altro. Contrariamente i figli sono innamoratissimi l'uno dell'altra*

Videogruppo Canale 58

14 — **La storia dei Beatles**
16 — **Obiettivo Torino:** Gino Paoli. Il vecchio pullover è sempre di moda (Laura Cerro incontra Gino Paoli)
16,30 **Show musicale con Suzi Quatro**
17 — **Processo [illegible] città,** di Luigi Zampa, con Amedeo Nazzari, Paolo Stoppa. Drammatico 1952 — *A Napoli un coraggioso magistrato indaga su un delitto della camorra ostacolato dall'omertà [illegible] dalla resistenza passiva oppostagli perfino dai familiari*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **[illegible] 1**
20 — **I deportati [illegible] Botany Bay,** di John Farrow, con Alan Ladd. Avventuroso 1953 — *Giovane medico, condannato ingiustamente alla deportazione, [illegible] ribella alle crudeltà del capitano della nave che lo trasporta in Australia*
22 — **Sandokan contro il leopardo di Sarawak;** di Luigi Capuano, con Ray Danton. Avventuroso 1964 — *Governatore inglese ipnotizza la moglie di Sandokan e le ordina di preparare una trappola al marito*
23,45 **Videonotizie 2**
FILM 24 — **Duello sulla Sierra Madre,** di Rudolph Mate, con Robert Mitchum, Linda Darnell. Drammatico 1954 — *Un gangster raggiunge il Messico per impedire [illegible] una ragazza di testimoniare a un processo. Un pugile, amico di lei, [illegible] cerca per difenderla*

TV Commerciale Canale 44

TELECOMMERCIALE rimane chiusa fino al 19 agosto

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,30 **Il [illegible] [illegible],** di [illegible]dd Boetticher, con Randolph Scott, Jennifer Holden. Western 1959 — *Tra prepotenti signorotti e sceriffi corrotti, un avventuriero texano tenta di salvare un messicano dall'impiccagione*
FILM 19 — **Sugar Colt,** di Franco Giraldi, con Hunt Powers. Western 1967 — *Detective privato nel West alla ricerca [illegible] un reparto di nordisti scomparso misteriosamente e, secondo alcuni, riapparso all'improvviso dopo due anni*
FILM 20,30 **Questo [illegible] il mio uomo,** [illegible] Frank Borzage, con Don Ameche. Commedia — *Impiegato di banca divenuto ricchissimo grazie [illegible] un cavallo fortunato, rischia di perdere al gioco tutta la sua fortuna. La moglie deve riuscire ad impedirglielo*
FILM 22 — **Peppino, le [illegible] e chella là,** di Mario Mattoli, con Teddy Reno, Gino Bramieri. Comico-sentimentale 1958 — *Bella came-[illegible] innamorata di [illegible] fortunato pittore mette nei guai un maldestro imbrattatele - a sua volta innamorato di lei*
23,30 **Telefilm**

Tele Europa 3 Canale 58

FILM 15,30 **La battaglia del [illegible] verde,** di Zoltan Varkonyi, con Imré Sinkovits. Avventuroso 1971
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Più matti di prima al servizio [illegible] regina,** di André Hunebelle, con Les Charlots, Paul Prebost. Comico 1973 — *Valletti dei quattro moschettieri, con le loro sgangherate imprese permettono ai rispettivi padroni di acquistare fama e gloria*
19 — **Il museo del crimine** (telefilm)
20 — **Quinta dimensione** (rassegna [illegible] parapsicologia)
20,30 **Il principe Arguin**
[illegible] — **Max Smart agente 86** (telefilm)
FILM 22,30 Film

24 — **La traviata,** di Mario Lanfranchi, con Anna Moffo, Gino Bechi. Musicale 1967 — *Allestita con particolare [illegible] scenografica la trascrizione cinematografica [illegible] celebre opera di Verdi*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		[illegible]	
Capolavoro	●●●●●	[illegible]	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni [illegible] con l'Agis: Acapolco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

QUESTA SETTIMANA SU

TUTTOLIBRI

Un romanzo incompiuto del giovane Bonaparte

NAPOLEONE SCRITTORE DI LOVE STORY

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
La battaglia di Alamo, di John Wayne, con John Wayne, Richard Widmark, Laurence Harvey (Usa - Colori) — Ricostruzione della cruenta battaglia durante la quale perse la vita il leggendario Davy Crockett. Non viet.
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Western
RIEDIZIONE (1961) Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 [illegible]. 484.621
CHIUSO PER FERIE

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
CHIUSO PER [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ninfe vergini in collegio, con Nastassja Kinski, Jerry Sundquist, Veronique Delbourg (Usa - Colori) — Fantasie erotico-sentimentali di una [illegible] già matura collegiale sedicenne. Viet. 14.
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia
[illegible] VISIONE Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 837.374
I porno desideri di Silvia, con Corinne Carter, Ajita Wilson (Usa - Colori) — La bellissima attrice di colore, specializzata in ruoli sexy, nella sua ultima eccitante e audacissima interpretazione. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
CHIUSO PER FERIE

CAPITOL v. S. [illegible] Tel. 540.605
Il pianeta delle scimmie, di Franklin Schaffner, con Charlton Heston, Rody McDonald (Usa - Colori) — Navicella spaziale terrestre precipita sulla Terra dopo secoli di viaggio e la trova popolata da scimmie. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alb[illegible] 27 Tel. 540.110
Il fiore delle [illegible] Una Notte, di Pier Paolo Pasolini, [illegible] Ninetto Davoli, Franco Citti (Italia-Francia - Colori) — Una [illegible] fiabe, [illegible] dal celebre libro [illegible] concludono la pasoliniana «Trilogia della vita» Viet. 18
Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. ★ Fiabesco
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Truck drivers, di Peter Carter, [illegible] Peter Fonda, Jerry Reed (Usa - Colori) — Drammatiche avventure di due camionisti «indipendenti» che non accettano di sottostare al racket dei trasporti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

CRISTALLO v. [illegible] Tel. 650.71.00
Scacco matto a Scotland Yard, di Richard Quine, con Peter Falk, Richard Basehart (Usa - Colori) — Il tenente Colombo a Londra per imparare le tecniche di Scotland Yard, risolve per questo un intricato omicidio. Non viet.
Orario: 15,15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Ricordo il mio nome di Alan Rudolph, con Geraldine Chaplin, Anthony Perkins (Usa - Colori) — Emily, reduce da dodici anni di prigione, si vendica in modo originale del marito nel frattempo risposatosi. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOO [illegible] L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780
CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Nel mirino del Giaguaro, di Ernest Pintoff, con Christopher Lee, Donald Pleasance, Barbara Bach (Usa - Colori) — Agente del servizio segreto alla ricerca di un grosso speculatore petrolifero. Non viet.
Orario: 15,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30.
Critica ●● Pubblico OOO [illegible] L. 2500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
La pantera rosa, di [illegible] Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia [illegible] diabolico ladro del brillante più grosso del mondo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco comico
[illegible] (1962) Ingresso L. [illegible]

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
CHIUSO PER [illegible]

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
CHIUSO PER FERIE

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255
L'isola dei piaceri proibiti, con Jude Barkan (Usa - Colori) — Deliziosa isoletta sperduta nell'Oceano conserva, con l'intatta vegetazione, il senso originale e primitivo del piacere e dell'erotismo. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico
[illegible] [illegible] non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
La poliziotta, di Steno, con Mariangela Melato, [illegible] Pozzetto, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Donna vigile troppo zelante e intransigente in servizio dà noia ai superiori che vogliono trasferirla. Non viet.
Orario: 15; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il corsaro dell'isola verde, di Robert Siodmak, con Burt Lancaster, Nick Cravat (Usa - Colori) — Dure battaglie, avventure e amore di un coraggioso e galante pirata del secolo scorso. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDI[illegible]E (1953) Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521
CHIUSO PER [illegible]

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Sex emotion, con Daniele Amerel, Maria Therese Lamoine, Bernard Hug (Francia - Colori) — Emozionanti avventure [illegible] colte al volo in ogni luogo e situazione. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 511.789
L'ombra dell'assassino, di Joseph Larraz, con Karl Lanchbury, Maggie Walker (Usa - Colori) — Fotomodella che ha assistito [illegible] un delitto, è cercata dall'assassino che vuole farla tacere. Viet. 14.
Orario: 14,50; 16,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime [illegible]

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Francesi erotiche di una minifamma, di Jess Franco, con [illegible] Stanford, Eric Falk, Karin Gorubier (Usa - Colori) — Giovane donna sempre disponibile, pretende dai partner prestazioni sempre diverse. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; [illegible]5; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ASTRA v. [illegible] Pio 6 Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
CHIUSO PER FERIE

ELISEO piazza Sabotino Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
[illegible] PER FERIE

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
The confessions of Christine, di Hooppauer, con [illegible] Amo, [illegible] Frank, Monica Mark (Usa - Colori) — Christine, ragazza dalla movimentata vita sentimentale ed erotica, racconta le sue audaci avventure. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA Ingresso [illegible]

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Dalla Cina con furore, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle [illegible] marziali. Viet. 14.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
CHIUSO PER FERIE

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245
CHIUSO [illegible]

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Sbirri bastardi, di Tom Clegg, con [illegible] Thaw, Dennis Waterman, Anna Gael (G.B. - Colori) — Continui scontri fra un [illegible] di spietati rapinatori e un altro di altrettanto duri poliziotti. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ERBA ragazzi (corso [illegible] 241, tel. 390.467) [illegible] 15 settembre.

GIANDUJA: riapertura il 15/9.

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.813) Film: Piccoli gangsters, regia A. Parker. ★ Drammatico. Segnalato F.A.C. (Film [illegible] Cultura). Proiezione unica ore 20,45. Al termine 1/2 Ora X: Nuvole, (colore animazione). (Aria condizionata).

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) Ore 18 (spettacoli continuati) serie «Le grandi dive dell'erotismo» a generale richiesta 2 capolavori del film a soggetto: La bella e la bestia ★ Erotico e Animal love ★ Erotico. Ingr. soci.

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Storie immorali di Apollinaire. Col. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Cavalieri del West. Viet. 14. ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) I migliori film di guerra: Tobruk, Rock Hudson, George Peppard. Or.: 20.20; 22.30. ★ Guerra

[illegible] S. PAOLO

[illegible]ERICA (via Frejus 27, tel. 446.784) Le lunghe [illegible] della Gestapo. Viet. 18. ★ Drammatico erotico

SAN PAOLO (v. Casana 80, tel. 372.637) Moglie nuda e siciliana. Colo. Viet. 14. ★ Commedia erotica

ZONA FRANCIA

ZETA [illegible] (v. Cibrario 68, tel. 772.907) [illegible] dalle 12 sedie di M. Brooks, con G. Wilder, M. Brooks. Or.: 20.40; 22.30. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (lungo G. Cesare 106, tel. 267.974) [illegible] il mondo della donna. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Cassie 106, tel. 832.086) [illegible] da forze sconosciute, di R. Moore, [illegible] D. Carradine, C. Lee. Or.: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

TEATRI

ERBA: spettacoli per ragazzi dal 15/9.
I PUNTI VERDI - SEMPIONE: ore 21,30 Via col vento di V. Fleming (1939, colore) con V. Leigh, C. Gable. **REGIONE:** ore 21,30 Storia di Roma, raccontata da Belli, Pascarella e Trilussa, regia Tino Buazzelli. Compagnia di Tino Buazzelli.
GIANDUJA: riapertura il 22/9.
NUOVO: dal 10/9 Centro di Formazione Teatrale.

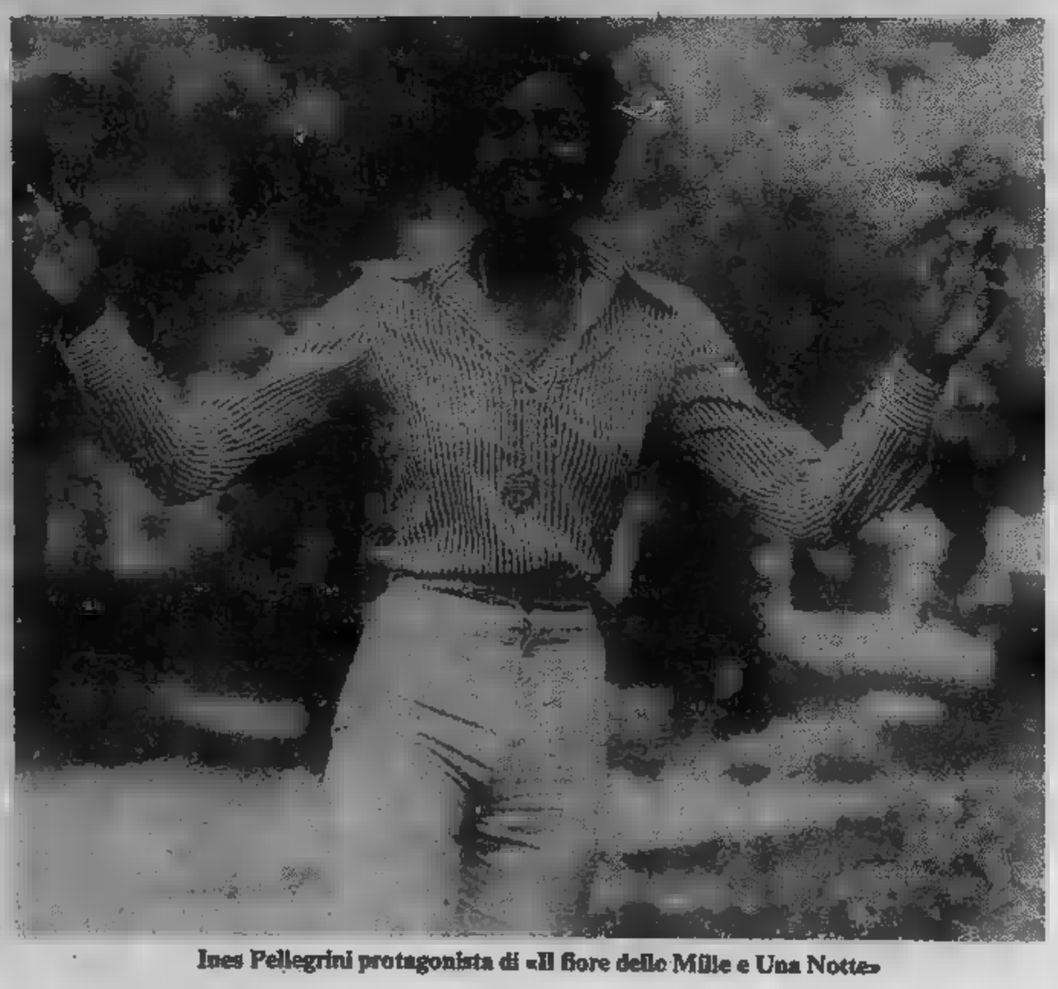
RITROVI

BELLE ARTI VALENTINO: ore 21 Danza Liscio Show.
CLUB 84: 15,30-21 Roby.
INORE PIANO BAR (v. Verdi, 10, t. 537.340): Al piano Guido Monge.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA: Oggi chiuso.

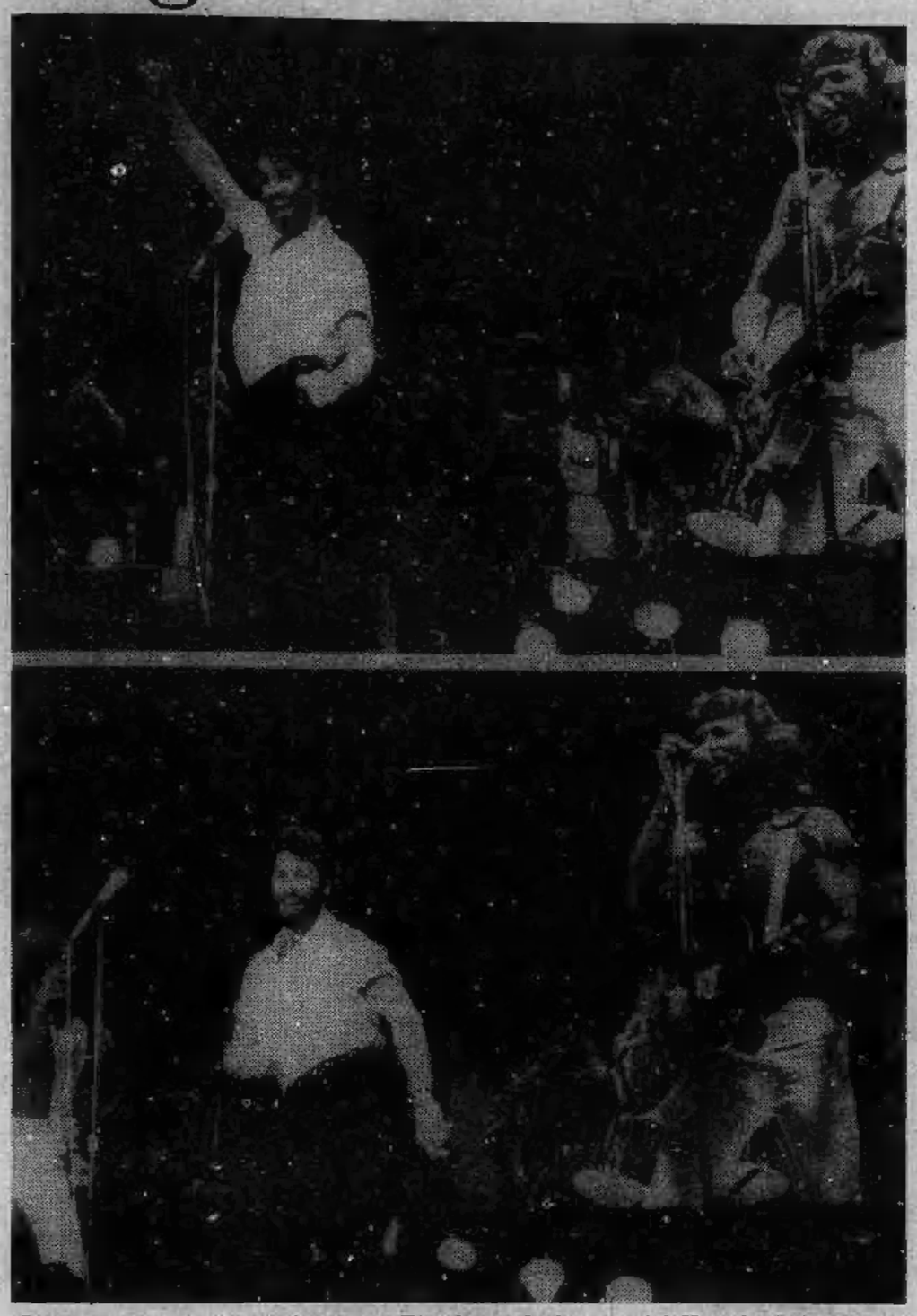
Al cinema è [illegible] in compagnia



Ines Pellegrini protagonista di «Il fiore delle Mille e Una Notte»

Insieme per far soldi negli stadi americani

John Travolta ingrassato sfigura con i Bee Gees



Piacerà ancora alle giovanissime questo Travolta con barba e pancia? (Foto da «Bolero Film»)

HOLLYWOOD — *E' di moda associarsi, fare gruppo e quindi danaro. Trionfatori sullo schermo (La febbre del sabato sera, Grease), John Travolta e i «Bee Gees» appaiono ora «live», dal vivo, negli stadi per il pubblico americano. Il successo è garantito da milioni di fans sparsi in tutti gli States, un pubblico gigantesco, tale da fare diventare piccoli piccoli i 500 mila che in Italia hanno applaudito la coppia Dalla-De Gregori durante la recente tournée italiana. L'avvenimento ha sconvolto le prime pagine dei giornali dedicati ai giovani dove i «Bee Gees» hanno il rilievo che l'altra stampa dedica agli affanni del presidente Carter, alla crisi energetica, ai tuffi in piscina di Papa Wojtyla.*

L'ampio Palasport che sorge alla periferia di Hollywood era gremito e il pubblico applaudiva, ballava, batteva le mani impazzito nel rivedere insieme gli idoli che aveva amato nelle sale cinematografiche. L'operazione nasce da un'idea di Barry Gibbs (il leader dei «Bee Gees») che unisce al gusto per gli affari quello ormai inconsueto dell'amicizia. Amicizia che insieme con la riconoscenza lega i «Bee Gees» a Travolta che li rilanciò proprio quando il gruppo australiano attraversava un momento di declino.

Ora, quando è John a trovarsi nei guai, i suoi amici canterini gli danno una mano. Imbolsito e barbuto, mister brillantina è l'ombra del bel giovanotto strappacuori amato dalle fans di tutte le balere.

E' invecchiato, lo sguardo ha perso le scintille assassine, sembra un playboy a riposo. Cos'era capitato a John Travolta? Parole di John: «Dopo il successo, la sfortuna è entrata nella mia vita. Nel dicembre scorso è morta mia madre. Poco dopo, mio padre viene colto da un infarto cardiaco. Se la caverà ma ho passato momenti drammatici. Non avevo più tempo e voglia di pensare al lavoro. Il successo è importante ma la famiglia per me è tutto».

Pare rinato. Ha promesso di calare di peso e di tagliarsi la barba. Mentre il pubblico lo portava in trionfo, John sorrideva felice come il giovanotto di Grease. Tornerà a fare del cinema, il suo cinema, quello disimpegnato. Lo ha promesso ai suoi «Bee Gees» che ancora una volta gli faranno da colonna sonora. Il progetto include naturalmente la dolce Olivia Newton-John, partner di Travolta in Grease. Con poca originalità il nuovo film si intitolerà La febbre del sabato sera, parte seconda. Non è difficile intuirne la trama, gli spunti. Sarà un musical girato nelle discoteche d'Oltreoceano con John ancora una volta cantante e ballerino per riconquistare il suo pubblico un po' deluso dalle esibizioni semiserie di Attimo per attimo, un film che fece flasco e bloccò la carriera del neo divo.

Dopo lo spettacolo, John ha invitato tutti gli amici nella sua villa di Beverly Hills dove tutti insieme hanno fatto festa. Tra gli ospiti si è visto anche Robert Stigwood (il produttore dei primi film di Travolta) che è molto interessato al nuovo progetto. La serata è andata avanti fino alle ore piccole con John in gran forma mentre i «Bee Gees» si esibivano in inedite canzoni, forse la nuova colonna sonora per il prossimo film.

«Toh, chi si risente» in vacanza

Vecchie glorie nuovo successo

«Toh, chi si risente!», la trasmissione di *revival* di vecchie canzoni che per lunghi mesi è andato in onda settimanalmente su Radio Due, concluderà il suo ciclo in settembre. Si tratta di una sospensione definitiva? *«In rispetto a disposizioni aziendali*, precisa Carlo Loffredo, ideatore e conduttore del programma, *verrà osservato un periodo di pausa. Vorrei augurarmi, però, di non dover andare con il cappello in mano a riproporre un'idea già collaudata».*

A Carlo Loffredo, personaggio rilevante nel mondo della musica jazz (e anche personaggio insolito: avvocato, preferisce dimenarsi al contabbasso dirigendo la sua *«New Orleans Jazz Band»*) abbiamo chiesto come è nata l'iniziativa.

«E' nata dalla constatazione che cantanti di ieri, e anche dell'altro ieri, sono ancora validissimi. E' inconcepibile che la gente debba morire professionalmente dopo i quarant'anni, cosa che avviene solo in Italia: negli altri paesi un cantante finisce la carriera quando perde la voce, non quando perde i capelli».

Quello di *«Toh, chi si risente!»* che tipo di successo è? *«No, non è un successo di pura nostalgia: i cantanti vengono applauditi per il valore attuale».*

Fra i tanti artisti che ha riproposto al pubblico chi le ha dato maggiore soddisfazione? *«Non uno solo. Per restringere dirò: Ernesto Bonino, Aurelio Fierro e Michele Montanari».*

E le donne? *«Non me ne vogliano tutte le altre ma ne citerò una per tutte, dando anche uno sguardo alla carta di identità: Meme Bianchi (ha 78 anni e una voce incredibilmente fresca).*

Abbiamo sempre parlato di cantanti, e i musicisti? *«E' un discorso da aprire: solo loro potevano dare il tocco d'epoca: sono gli ex di Angelini».*

Tommasino Ansalone, clarinetto. Suona da quasi 50 anni e ha mantenuto una limpidezza di suono invidiabile. *«Ansalone ha rifatto per noi, a distanza di quarant'anni, un assolo datato 1917 e lo ha fatto anche meglio della prima volta. Si tratta di "Tiger Rag", il primo disco inciso nella storia del jazz».*

Michele Ortuso, il papà di tutti i chitarristi. Ciccio Vitaliti, batterista. *«Il massimo ringraziamento lo devo però a Mario Bertolazzi* (pianoforte), *che è un grande direttore d'orchestra e che ha accettato sportivamente e con molta umiltà di farsi dirigere da un altro direttore d'orchestra».*

Se la trasmissione dovesse riprendere avrebbe ancora cantanti da invitare? *«E come. La Torrielli, la Pizzi, Lina Termini, Sergio Bruni, Murolo, Tajoli, Gianni Ferraresi, Elio Lotti... Ce n'è fin che si vuole».*

E di Carlo Loffredo, che cosa ci dice? *«Che sono un patito fin dall'infanzia di canzoni sentimentali. Le canzoni italiane di allora erano di mio gusto come la musica dei Mills Brothers, di Louis Armstrong... Con Armstrong ho avuto l'onore di suonare. Sono cittadino onorario di New Orleans. Ho imparato a memoria la storia del jazz. Sono uno scopritore di talenti: Nunzio Rotondo, ad esempio; scoprì anche delle donne, come Minni Minoprio... Tutto qui».*

Gianna Baltaro

La Brochard in una rivista radio

Martine al Mocambo

Martine Brochard con Massimo Scaglione che l'ha diretta, negli studi radiofonici torinesi, in «Mocambo bar» una rivista imperniata sul cantautore Paolo Conte: la Brochard vi interpreta una scrittrice di gialli

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

Ryan O'Neal

CIRIE'
Nuovo: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo
COAZZE
Miramonti: Superman.
PINEROLO
Nuovo: Eccitazione carnale.
VENARIA
Supercinema: Sfida alla morte.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: I misteri delle Bermude.
Splendor: chiuso per ferie.
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: I vichinghi.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Assassinio sul treno.
Ambra: John Travolta da un insolito destino.
Corso: chiuso per ferie.
Comunale: chiuso per ferie.
Cristallo: I desideri erotici di Christine.
Galleria: Sfida negli abissi.
Moderno: I giganti del karatè.
GAVI LIGURE
Il Forte: Fatto di sangue fra due uomini.
OVADA
Lux: 2001 odissea nello spazio.
Moderno: Il ladro di Bagdad.
Torrielli: Amori senza limiti.
VALENZA
Nuovo Italia: Tentazioni impure.
Teatro: riposo.

NOVARA

Astra: Porno exibition.
Cocorito: Desiderio di essere donna.
Eldorado: chiusura estiva.
Excelsior: chiusura estiva.
Faraggiana: Una figlia per il diavolo.
Vittoria: chiusura estiva.

BIELLA

Apollo: Emanuelle e gli uomini cannibali.
Impero: Catastrofe.
Mazzini: La stangata.

GENOVA

Ambassador: 7 per l'infinito contro i mostri spaziali.
Ariston: La rivoluzione sessuale in America.
Augustus: Nell'anno del Signore.
Gioiello: Porno delirio.
Grattacielo: Spartacus.
Ideal: Frankenstein junior.
Orfeo: Tutti probabili assassini.
Plaza: Alambrista.
Rivoli: La Pantera rosa.
Smeraldo: L'amore senza limite.
Universale: I misteri delle Bermude.
Verdi: Per favore non toccate le vecchiette.
ARENZANO
Italia estivo: Occhi di Laura Mars.

SAVONA

DIANA: Bianco, rosso e...
Eldorado: Vieni, vieni voglio fare l'amore con te.
Ara: Spartacus.
Jolly: Sensi proibiti.
ALASSIO
Don Bosco: Paperino e C. in vacanza.
Colombo: Ciao Ni.
Capitol: Quattro mosche di velluto grigio.
Ritz: Festival internazionale del cinema.
Moulin Rouge: Assassinio sul Nilo.
ALBENGA
Astor: Taverna Paradiso.
Ambra: L'uomo ragno colpisce ancora.
Cristallo: Fuga di mezzanotte.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Lo chiamavano Bulldozer.
Doria estivo: Interiors.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il ritorno di Don Camillo.
Marconi estivo: Eutanasia di un amore.
ANDORA
Rossini: Per vivere meglio.
Ariston: Battaglie nelle galassie.
BORGIO VEREZZI
Vittoria: Che botte ragazzi, arrivano Joe e Margherito.
CAIRO
Abba: La tarantola dal ventre nero.
CERIALE
Odeon: La carica dei 101.
Flora: Convoy trincea d'asfalto.
FINALE
Ondina Arena: Sergent Peppers.
Ondina: Oliver Story.
Vittoria: Ufo Robot contro gli invasori spaziali.
LAIGUEGLIA
Corallo: Silvestro matti e mattatori.
LOANO
Perla: Grease.
Loanese: Collo d'acciaio.
Stella: Tornando a casa.
PIETRA LIGURE
Comunale: Superman.
SPOTORNO
Ariston: Il paradiso può attendere.
Astro: Il cacciatore.
VADO LIGURE
Ambra: Lo spaccatutto.
VARAZZE
Teiro: Goldrake l'invincibile.
Teiro estivo: California Suite.
Verdi: Lo chiamavano Bulldozer.
La Palma: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

I PUNTI VERDI
SEMPIONE 21,30
VIA COL VENTO
di V. Fleming
con V. LEIGH, C. Gable
RIGNON 21,30
STORIA DI ROMA
raccontata da Belli Pascarella e Trilussa
Regia di Tino Buazzelli
Compagnia di T. Buazzelli

PIANO «O» BAR
GIANNI VIOLANTE
V. Guastalla 20 - Tel. 830.891

CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. 44734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

L'AVIS 101
fa appello
DONA SANGUE

È STAGIONE DI "CYNARONE"

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "**Cynarone**" dissetante naturale.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

GIN BOLS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO presso corso Rosselli recentissimo camera tinello cucinino ingresso bagno 24 milioni; Consuledile 533322.

LIBERO presso corso Tassoni completamente ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno 29 milioni; Consuledile 533322.

LIBERO
ufficio studio in stabile signorile centrale totalmente ristrutturato terzo ascensore 1° piano mq 90 L. 45 milioni; tel. 533986.

LIBERO via Coppino spazioso camera tinello cucinino servizi cantina L. 23 milioni 800 milioni dilazioni; Italcasa vende tel. 512870.

LIBERO 2 camere servizi esterni corso Palermo L. 14 milioni 500 mila e 2 camere occupate stessa casa L. 3 milioni 500 mila; tel. 934853.

LUNGO Dora investimento a 3 vani servizi L. 7 milioni e 2 vani servizi L. 5 milioni stessa casa; tel. 330690.

S. PAOLO (via La Thuile) frazionismo spazioso recentissimi camera tinello cucinino servizi terreno mutuo fondiario; tel. 613333.

SKEMA vende a Druento in bella posizione mini villa libero 1° piano recente costruzione L. 78 milioni. Tel. 546.808 548.534.

SKEMA vende in Gassino villa con giardino piano terra salone 3 camere cucina e servizi piano 1° 5 camere e 2 servizi L. 220 milioni; tel. 546808 548534.

SKEMA vende in zona Miralfori attico 3 camere soggiorno cucina tripli servizi e cantina L. 95 milioni; tel. 546808 548534.

SPAZIO 80

SPAZIO 80 A via Filadelfia libero ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi possibile mutuo fondiario. Tel. 513.916.

SPAZIO 80 B libero zona Parella ingresso camera tinello cucinino servizi 25 milioni, mutuo fondiario. Tel. 513.916.

SPAZIO 80 C libero via Lancia ampio ingresso 2 camere tinelli cucinino servizi ottimamente rifinito, mutuo fondiario. Tel. 513.916.

SPAZIO 80 E libero via Chambery recente signorile ingresso 2 camere cucina abitabile servizi giardino condominiale mutuo fondiario; tel. 513916.

SPAZIO 80 F libero zona Parella ingresso camera tinello cucinino servizi 4° piano no ascensore 18 milioni 350 mila mutuo fondiario; tel. 513916.

SPAZIO 80 G corso Racconigi signorile ingresso soggiorno 2 camere spogliatoio cucina abitabile servizi cantina soffitta box auto, 45 milioni mutuo fondiario; tel. 513.916.

SPAZIO 80

SPAZIO 80 H corso Regina Margherita adiacente corso Tassoni ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi 4° piano no ascensore 18 milioni 500 mila mutuo fondiario; tel. 513916.

VILLA dintorni di Pinerolo con oltre 2000 mq di parco spaziosa elegante 30 minuti di auto da Torino; tel. 9200803.

20 Domande affitto

A. ARCHITETTO piemontese vivacissimo cerca 2-3-4 camere a qualsiasi prezzo in qualunque zona. Tel. 306.559.

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Deana Domus, corso Vittorio 198, telefoni 447.2970 - 447.2958.

21 Offerte affitto

A L. 90.000 affittasi a Buttigliera Alta km 9 dopo Rivoli monocamera arredata e moquettata con servizi. Tel. 859.859.

36 Nautica

SANREMO «Portosole» vendesi posto barca da metri 7 e 10. Cova 0184 80.942.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASA rustica con terreno a 40 minuti da Torino in posizione collinare Studio Uno vende L. 15 milioni 800 mila; altre L. 13 milioni 200 mila e L. 26 milioni 400 mila. Tel. 540.947.

A. FENESTRELLE in palazzina centrale nuova con giardino mini alloggi abitabili subito, con monoblocco doppi vetri box lavanderia cantina, rifiniture eccezionali, L. 24 milioni meno mutuo fondiario. Per visite tel. Imit Pinerolo (0121) 3840.

A LIRE 2.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico servito da strada asfaltata, acqua e luce; tel. 858235.

AGENZIA casa al mare vende alloggi Ospedaletti Alassio Cervia Loano da L. 20 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 011 532.972.

ANSELMO vende libera a Rivodora, posizione molto servita, villa: 2 saloni 4 camere 2 cucine pluriservizi lavanderia, 2 box, 1000 mq terreno. Prezzo estremamente interessante. 300.595.

CESANA vendesi bella villa 2 alloggi terreno 76 milioni; tel. 728256.

FENESTRELLE Val Chisone appartamenti weekend estate 3 camere cucina bagno giardino da 11 milioni 700 mila 50% contanti 50% mutuo finanziario Gabetti Pinerolo (0121 22.651 - 77.448.

GABETTI Pinerolo realizza contanti breve termine rustici ville appartamenti cascine Pinerolese e vallate, valutazioni gratuite; tel. 0121 22651 77448.

PER le ferie regalatevi in Valchiusella rustichetto caratteristico a L. 3 milioni 450 mila 300 mila contanti resto a rate; tel. 482/805.

PINEROLO (2 km dal centro) villa d'epoca a 2 piani, 11 vani, dependance 6 vani bosco parco 3000 mq reclinato Gabetti 0121 22651 77448.

PRIVATO vende villa nuova panoramica 2 piani 2 saloni 5 camere cucina tripli servizi cantina garage terreno mq 1300 Valle Torinese. Tel. 925.2256 290.852.

RUSTICO nel Canavese parzialmente risttato adatto villeggiatura o seconda casa L. 13 milioni; tel. 9200803.

SANREMO vendesi tre nuovi monolocali con giardino ampia vista mare da 26 milioni contanti 7 milioni 500 mila mutuo. 0184 80.942 Cova.

SKEMA vende a 10 km da Asti in zona panoramica elegante signorile confortevole residenza con ampio giardino abitazione custode e mq 7000 di terreno L. 185 milioni. Tel. 011 546.808 - 546.534.

SKEMA vende in Ravenna - Lido Adriano alloggio arredato camera tinello cucinino bagno cantina e posto auto L. 27 milioni compreso mutuo; tel. 011 546808 548534.

VAL di Lanzo nei pressi di impianti sciistici vendesi villetta indipendente ottima posizione prezzo veramente conveniente. Telefonare 920.0803.

VALLE d'Aosta villino libero nuova costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda e seminterrato giardino prezzo affare 58 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

VALLI Lanzo vendesi libero camera soggiorno cucinino terrazzo box; tel. 536084.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CALABRIA Soverato Mar Ionio agosto cerco giovani per dividere spese alloggio già arredato. Tel. ore ufficio 442.524.

DIANO Marina affittansi mensilmente appartamenti e ville arredate settembre o seguenti; tel. 0183 45413 46582.

PRAGELATO ammobiliato 4-6 posti letto panoramico garage affittiamo estivo annuale. Orieb, Tel. 011 540.220.

VILLAR PELLICE affitto annualmente 2 alloggetti ammobiliati in casetta nuova giardino. Rodi 321.567 pomeriggio.

Tendenza riflessiva

TORINO — L'imminenza del Ferragosto si fa sentire anche in Borsa; il diradarsi degli operatori provoca contrazione degli scambi e riduzione dei titoli trattati. La tendenza del mercato azionario è riflessiva. Continuano gli alleggerimenti di posizioni sui titoli più speculati. Ne restano negativamente influenzati anche i valori più stabili ed equilibrati, per i quali tuttavia le perdite sono più contenute. Fra i titoli locali sono sempre attivi Castagnetti e Schiapparelli. La prima con un guadagno del 14 per cento torna abbondantemente sopra la parità nominale; la seconda consolida i progressi di venerdì. Sono migliori anche Fiorio e Ferco. Stazionari gli altri.

Nel settore del reddito fisso l'attività è ridotta ai minimi termini e le quotazioni sono stabili.

ULTIMO FIXING Generali 45.500; fixing della Fiat: ord. 2605-2609; priv. 2070-2060; chiusura Pozzi Ginori di risp. 168.

A MILANO

Borsa in tono minore. Inizio settimana prevalentemente scialbo, caratterizzato soprattutto da una notevole povertà di affari. Le file degli operatori si diradano sempre di più rendendo difficili gli scambi effettivi. di conseguenza l'attività della Borsa si è svolta solo al listino, dove è subentrato un tentativo di moderata ripresa rispetto ai livelli molto calmi dell'apertura. Non dimentichiamo che molti valori sono vicini però ai massimi dell'anno e di conseguenza il moderato assestamento odierno non muta la solidità del mercato azionario.

Alcuni prezzi: Generali 45.520, 45.390; Fiat ord. 2590, 2610, 2611; Fiat pr. 2067, 2065, 2061; Montedison 193,50 (apertura e chiusura); Viscosa 802 (apertura e chiusura); Olivetti pr. 1270; Toro 7180, 7120; Sai 8450, 8400; Ifi 2613, 2660; Rumianca 660.

Ecco le quotazioni:

Abeille 11.000; Aedes 2900; Alitalia 1224; Alivar 4990; Alleanza 15.350; Anic 15,25; Assicuratr. 22.800; Autos. To-Mi 783; Bastogi 775; B.co Roma 7620; Beni IMM. Or. 531; Beni Imm. Pr. 281; Binda 920; Breda 1335; Brioschi 24.600; Burgo or. 6590; Burgo pr. 5100; Caffaro 342; Cantoni 4045; Carlo Erba or. 2019; Carlo Erba pr. 1035.

Cascami 5990; Cementir 1189; Ciga 2103; Cir 8920; Coge 1361; Comit 9180; Comp. Milano or. 9120; Comp. Milano pr. 3550; Comp. Toro or. 7120; Comp. Toro pr. 3149; Cond. Acqua 245; Credit 1450; Cucirini 2615; Dalmine 221,50; De Ferrari 1245; E. Marelli 286; Eridania 4399; Eternit 801; Falk or. 2949; Falk or. 2225; Fiat or. 2611; Fiat pr. 2061.

Finmare 92; Finsider 129; Fisac 1758; Fond. Incendio 10.900; Fond. Vita 27.700; Generalfin 1040; Generali 45.390; Gilardini 4150; Gim 2640; Ginori 173; Ifi pr. 2660; Ifil 3721; Ilssa Viola 1268; Im. Roma 78,50; Iniziativa 3060; Interbanca 9320; Invest 2361; Isvim 3735; Italcable 3680; Italcementi 18.920.

Italgas 796; Italia Ass. 15440; Italsider 341; La Centrale 5480; L'Ausiliare 4560; Lepetit or. 18600; Lepetit pr. 18420; Linificio 400; Liquigas 44; Magneti M. 634; Magona 2600; Marzotto 1170; Mediobanca 38850; Metalli 2840; Mira Lanza 21975; Mittel 1050; Mondadori pr. 2538; Montedison 193,50.

N.A.I. 800; Nord Milano 850; Olcese 42,50; Olivetti or. 1385; Olivetti pr. 1270; Pacchetti 63; Pertusola 1462; Perlier 1200; Pierrel 1124; Pirelli e C. 1820; Pirelli S.p.A. 739; Ras 71810; Rinascente or. 117,25; Rinascente pr. 79,25; Risanamento 4780; Romana Zuc. or. 154,50; Rumianca 680.

Saffa 6230; Sai 8400; Sarom 1462; Sifa 685; Silos 3110; Sip 1250; Sme 1610; Stampati 6830; Standa 1501; Stet 1555; Tecnomasio 400; Tosi Franco 18600; Trafilerie 630; Un. Manifat. 19790; Viscosa or. 802; Viscosa pr. 440; Westinghouse 12580.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-8	6-8	Titoli	3-8	6-8
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71 50
Rendita 5%	65 10	65	» » 7% IV	71	71
» cont.	65	65 10	» Anas 6% '66	62 30	62 10
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	62 80	63 25
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	62 60	63 20
Pr. ricost. 3½%	—	—	PP.SS. 6% '67	76 80	76 80
» cont.	—	—	» 7% '72 II	70 50	70 50
» 5%	—	—	APS 7% '70	73 80	73 80
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	70	70
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 20	76 20
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	73	73
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	74 90	74 70
Pr. Red. 5% '67	—	—	» XXIX 7%	75 80	75 925
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76 10	76 10
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	90 90	Imi spec. 6,50% '64	88	88
» cont.	90 90	91	Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 5½ '68	88 10	88	» 6% '64 9ª	—	—
» cont.	88	88 10	» 7% '71 19ª	79 50	79 50
» 5½ '69	83 60	83 50	Torino Acm 5,50 60	79 10	79 10
» cont.	83 90	83 60	Torino Acm 5,50 62	79 50	79 50
» 6% '70	82 60	82 50	S. Paolo 5%	85	85
» cont.	82 50	82 60	» » conv. 6%	69 70	70
» 6% '71	80 10	80	S. Paolo 6%	68 10	68 10
» cont.	80	80 10	» O.P. 6% ex 5%	63 40	63 10
» 6% '72	79 10	79	» » 6%	63 40	63 10
» cont.	79	79 10	Banco Napoli 6%	68 60	68 60
» 9% 75/90	89 10	89	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—	Cr. I Sar. '69 6%	83 70	83 70
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	86 30	86 30
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
» » '80	97 75	97 75	M. Paschi 6%	95	95
» » '82	87 80	87 80	P. Piem. V.A 6%	69	69
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1979 II	99 50	99 60	Catini 5,50% '62	94 10	94 10
B.T.Q. 9% 1980	98 95	98 95	Viscosa 6% '64	89 20	89 20
B.T.Q. 10% 1981	97 50	97 50	Rumianca 5,50 '62	82	86 50
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	76 80	76 80	Riv 5,50%	78	78
» » '69 II	71 70	71 70	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
» 7% '73	70 45	70 45	Tor. Sav. 5,50%	92	92
Enel 74 indicizz.	126 70	126 70	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	87 30	87 30	Rumianca 6%	71 20	71 20
Autostrade 6% '69	72 15	72 30	Mediob. Fing. 7%	—	—
» 7% '72	77 80	77 80	» Sip 7%	81 20	81 20
OO.PP. 6%	62 40	62 40	» S.Visc. 7%	89 30	89 30
» 7%	63 50	63 70	Liquigas 7½% '70	49	49
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI			Liquigas priv.	44	44	Assic. Toro pr.	3280	3150
Eridania	4100	4220	Liquigas risp.	37	37	Generali	45750	45550
Romana Zuccheri	150	150	SAFFA	6400	6250	S.A.I.	8500	8400
Fiorio	485	500	Saffa risp.	4000	4000	RAS	73680	72000
Alivar	4970	4970	SAIAG	1360	1360	Ass. Milano	9300	9300
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	390	391	» » priv.	3650	3650
			Paramatti	810	810	Latina	663	663
Sifa	725	725	Mira Lanza	22500	22300	Latina priv.	355	355
Talco & Grafite	30485	30485	ANIC	18 50	16	**METALMECCANICI**		
COMUNICAZIONI			Rumianca	700	720			
			Italgas	796	796	Fornara	259	253
Autostrada To-Mi	830	830	Pierrel	1175	1130	Westinghouse	12500	12500
N.A.I.	825	800	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Nebiolo	—	—
Torino-Nord	94	54				Italsider	370	345
SIP	1252	1233	Interbanca	9400	9400	Dalmine	245	245
Italcable	3750	3750	Mediobanca	40600	39500	Olivetti	1390	1380
Alitalia	1225	1225	Comit	9100	9100	» priv.	1307	1290
IMMOBILIARI			Banco Roma	7700	7700	FIAT	—	—
			Credito It.	1475	1475	» priv.	—	—
Ferco	170 50	171	La Centrale	5600	5550	Terni	—	—
Risanamento	4850	4850	S.M.E.	1695	1695	E. Marelli	285	285
Beni Stabili	—	—	STET	1545	1545	Magneti Marelli	650	627
B.I.I.	540	540	Finsider	141	130	Metall. Ital.	2410	2410
B.I.I. priv.	280	280	Piemonte Fiosnz.	2040	2040	Castagnetti	965	1100
Immobiliare Roma	81	78	Invest	2400	2400	Gilardini	4250	4250
Imm. Agr. Vittoria	8150	8150	Mittel	1050	1050	Grazioso	1210	1210
I.P.I.	2270	2255	Bastogi	779	775	**TESSILI**		
Isvim	3825	3850	IFI priv.	2635	2636			
CHIMICI			Pirelli & C.	1800	1780	Cot. Cantoni	4200	4100
			Pirelli Spa	750	728	Montefibre	—	—
Montedison	198	195	GIM	2450	2450	Montefibre priv.	—	—
Liquigas	42	45	Ifil	3780	3720	Fisac	1725	1725
			SAROM	1560	1560	Borgosesia	3225	3225
			Assicur. Tore	7550	7290	Borgosesia risp.	2150	2150
						Viscosa	830	820
						» priv.	440	440
						DIVERSI		
						Cartiera Italiana	435	435
						Burgo ord.	6800	6720
						» priv.	5200	5200
						Pacchetti	65	65
						CIR	8975	8975
						Acque Potabili	725	725
						Acqua Roma	245	245
						Eternit	810	810
						Eternit pref.	700	700
						Rinascente	121	117 75
						» priv.	81	79
						Ciga	2310	2090
						Ceramica Pozzi	175	175
						Unicem	7120	7180
						Silos	3250	3250
						OBBLIG. CONVERTIBILI		
						B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
						G.I.M. 6% 73/88	86 80	86 80
						Pirelli 5%	—	—
						M. Pingest 7% 72	—	—
						M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
						M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
						M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
						M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
						Metalli 6% 73/88	85	85
						Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
						Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
						Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
						Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
						Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

Acque avvelenate nel torrente Prino (Imperia)
Chiusa una raffineria d'olio per sospetti di inquinamento

IMPERIA — Una raffineria d'olio, a Molini di Prelà, nell'entroterra di Imperia, è stata chiusa «a titolo precauzionale» dalle guardie di finanza su ordine del pretore: lo stabilimento, denominato «Interolii», del quale è legale rappresentante Paolo Ghiglione, è sospettato — assieme a qualche pescatore di frodo — di avere inquinato con i propri scarichi le acque del torrente Prino, che scorre nei pressi di Molini di Prelà. In conseguenza del provvedimento pretorile, una decina di dipendenti rimarranno sospesi dal lavoro.

L'inquinamento del torrente aveva provocato, nei giorni scorsi, un vivo allarme in tutta la valle: le acque avvelenate hanno provocato la morte di migliaia di anguille e trote. Molti turisti stranieri, alla vista delle acque rese biancastre e lattiginose dal veleno e sulle quali galleggiano ancora i pesci morti hanno abbandonato la zona per timore di epidemie.

Il pericolo è stato tuttavia escluso dalle autorità sanitarie ma la situazione è seguita con viva attenzione. Nei giorni scorsi quando il fenomeno si è manifestato in tutta la sua intensità la popolazione di Molini aveva minacciato di bloccare la strada provinciale per richiedere un intervento urgente delle autorità responsabili: da anni, infatti, si lamentava periodicamente l'inquinamento, ma mai era stato raggiunto il grado di intossicazione di questa volta, favorito dalla siccità che ha molto ridotto il flusso delle acque.

Campioni dell'acqua inquinata sono stati inviati ai gabinetti di analisi per stabilire l'esatta natura del veleno. Nei giorni scorsi alcuni agricoltori che avevano innaffiato i loro orti con l'acqua del torrente hanno visto morire le piante; altri hanno visto deperire gli animali ai quali avevano dato da bere quell'acqua. Qualcuno che aveva immerso le mani nel liquido per cercare di salvare qualche anguilla, ha riportato quasi subito un forte arrossamento della pelle, quasi una scottatura.

La segnalazione dell'inquinamento alle autorità giudiziaria e sanitaria della provincia era stato fatto dal Comune e da alcune associazioni, fra le quali quella dei pescatori sportivi che aveva nel tratto di fiume inquinato una zona di riserva e ripopolamento. Il sindaco di Prelà, Giuseppe Pellegrini, ha detto: «Dopo gli interventi delle autorità, la popolazione si è un poco rassicurata ma, naturalmente, è stata sospesa la irrigazione con le acque del torrente ed i danni ci sono. E' assolutamente necessario che vengano scoperti i responsabili e che siano presi i provvedimenti, perché in avvenire non si debbano più verificare simili fatti». **Bruno Viano**

● **MACUGNAGA** — Almeno quattrocento persone, valligiani, alpini in congedo, autorità militari e semplici appassionati di montagna, hanno partecipato al tradizionale incontro fra le sezioni del Cai di Macugnaga e di Varallo Sesia al «Passo del Turlo», a 2738 metri di quota.

Giovane di Bra annega in pochi centimetri di acqua

DIANO MARINA — *Un malore improvviso ha causato la morte di Carlo Ravezzana, il giovane panettiere di Bra che ieri è annegato in pochi centimetri d'acqua davanti alla spiaggia di Diano Marina. Era andato al mare in moto con un amico, Sergio Testa, anche lui di Bra. La disgrazia è avvenuta verso le 17, ma solo dopo mezz'ora i soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo. La morte del ragazzo appare inspiegabile perché sapeva nuotare e soprattutto per il fatto che al momento di scomparire sott'acqua si trovava su un fondale alto neppure un metro.*

Nella valle del torrente Selvaspessa
Precipita per 20 metri in montagna: salvo

STRESA — Un giovane che con alcuni amici era andato in cerca di funghi è scivolato in un burrone precipitando in un volo di 20 metri. Per puro caso si è arrestato su un picco sotto il quale si apriva un'altra voragine profonda oltre un centinaio di metri: soccorso è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Verbania.

Il ferito è Mariano Giavina, 24 anni, idraulico, abitante a Levo di Stresa. Era andato a raccogliere funghi con gli amici nella valle del torrente Salvaspessa, poco sopra l'abitato. Separatosi dalla compagnia, ha raggiunto una zona poco conosciuta. Costeggiando un burrone non si è accorto che il terreno non lo reggeva ed è precipitato nel vuoto.

Un volo di oltre 20 metri terminato su una piccola superficie di roccia a picco su un salto nel vuoto.

Non vedendolo arrivare i compagni hanno subito dato l'allarme. Sono accorsi carabinieri, vigili del fuoco, militi della guardia forestale e una squadra di volontari guidati dal fratello maggiore dell'idraulico, Pierantonio Giavina, 26 anni.

Servendosi di una corda i soccorritori sono riusciti a tirare su il ferito. Adagiato su una barella l'idraulico è stato ricoverato all'ospedale di Verbania. I medici gli hanno riscontrato la frattura del femore e della gamba destra. a. c.

A Sizzano dopo il giuramento a Roma
Inaugurata da Nicolazzi una stele al partigiano

SIZZANO — *Il ministro Franco Nicolazzi ha inaugurato ieri, alla tradizionale festa della Bergamina di Sizzano, una stele ricordo per l'epopea partigiana che ha avuto in questa zona uno dei suoi momenti più importanti. Sulle colline di Sizzano, dove si trova la Cascina Bergamina, trent'anni fa i partigiani hanno eretto, usando dei paracarri, la Chiesetta della Pace, che ogni anno, la prima domenica di agosto, viene visitata da migliaia di persone durante i tradizionali festeggiamenti organizzati da un apposito comitato.*

Ieri per ricordare l'avvenimento è stata inaugurata una stele raffigurante un partigiano e con la scritta «Progresso, pace e libertà». Il ministro Nicolazzi, dopo aver giurato a Roma per il nuovo governo, è partito per la Malpensa e poi è arrivato alla Bergamina, accolto da tutte le autorità. C'erano il prefetto Corsaro, il vicequestore Longo, il comandante dei carabinieri e il vicecomandante della «Centauro», con un drappello in armi che ha reso gli onori militari.

Ci sono state varie manifestazioni folkloristiche, con lancio di paracadutisti, addestramento e presentazione di cani-pastore, esibizione di judo e per ultima la manifestazione dell'inaugurazione della stele.

Al suono della fanfara hanno parlato prima il sindaco di Sizzano e poi il ministro Nicolazzi. La Messa ha chiuso la manifestazione. l. l.

Esposti anche maglie e maglioni fatti a mano
Mostra artigiana a St-Vincent sull'arte di lavorare il legno

ST-VINCENT — Si è inaugurata ieri mattina a St-Vincent la seconda rassegna dell'artigianato valdostano, alla quale partecipano 150 iscritti. Lunghe strisce di bancarelle nella centrale via Chanoux in una fiera carica di vita e colore. I turisti fin dalle prime ore del mattino hanno riempito il catino centrale, chiuso al traffico ed abbellito da tronchi a incavo con aiuole fiorite.

«Non è arte pastorale valdostana, questa è la rassegna dell'artigianato valdostano. E' una manifestazione nuova nel suo genere, a cui possono partecipare tutti gli iscritti all'Evart (Ente valdostano per l'artigianato tipico)»: così ha dichiarato alla stampa Emilio Treves, presidente dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno di St-Vincent.

La Regione Valle d'Aosta non ha ancora emesso una disciplina precisa e vincolante per tutto quello che riguarda lo svolgimento dell'attività artigianale, e quindi c'è spazio per tutti a queste fiere estive: basta avere fantasia.

I turisti ammirano con interesse (e acquistano) una gran varietà di lavori casalinghi: pantofole, calze, calzettoni, manopole, maglie e maglioni di lana grezza, quadretti e quadrettini a fiori secchi, ad agopittura e persino vasi con intarsi di conchiglie. Ma il vero protagonista è il legno, primo esemplare d'una tradizione che si tramanda di padre in figlio. E' il legno che viene lavorato in Valle d'Aosta con vera passione.

Sono presenti alla rassegna nomi importanti: Franco Pellissier con scene di vita, Giorgio Cornaz con figure e fauna, Giuseppe Pramotton con personaggi tipici stilizzati, Venanzio Coquillard con sculture e bassorilievi, Giovanni Thouk con pannelli, Carlo Gadin con statue e forme astratte, Silvio Treves ancora con personaggi e pannelli, Ivo Charbonnier con bassorilievi, Franco Lantermoz con incisioni in puro noce.

Pastori, santoni e vecchi sono le figure più spontanee e che si prestano a rappresentare un mondo chiuso e umile. r. c.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +28 - Ieri max +31 min +20,8

Situazione: sull'Italia la pressione è in diminuzione per l'approssimarsi di una perturbazione. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco ad iniziare dal settore occidentale. TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord, al centro e nella Sardegna.

In Italia			Aosta	+ 9	+26	all'estero			Manila	+25	+29
Bolzano	+12	+32	Alessan.	+24	+34	Atene	+23	+33	Mosca	np	np
Verona	+19	+28	Asti	+21	+33	Bangkok	+26	+30	New York	+24	+29
Milano	+20	+29	Cuneo	+16	+26	Bruxelles	+15	+22	Nicosia	+20	+39
Firenze	+19	+35	Novara	+21	+28	Il Cairo	+23	+36	Oslo	+ 6	+19
Bologna	+22	+30	Vercelli	+20	+28	Ginevra	+11	+23	Parigi	+16	+24
Roma	+20	+31	Biella	+21	+30	Hong Kong	+24	+27	Singapore	+24	+31
Napoli	+20	+32	Genova	+22	+31	Lisbona	+16	+26	Stoccolma	+17	+20
Reggio C.	+25	+33	Imperia	+24	+29	Londra	+15	+24	Tokyo	+25	+32
Palermo	+25	+31	Savona	+22	+29	Madrid	+16	+34	Vienna	+19	+26

Perché i vulcani si risvegliano e minacciano distruzione

La rabbia dell'Etna

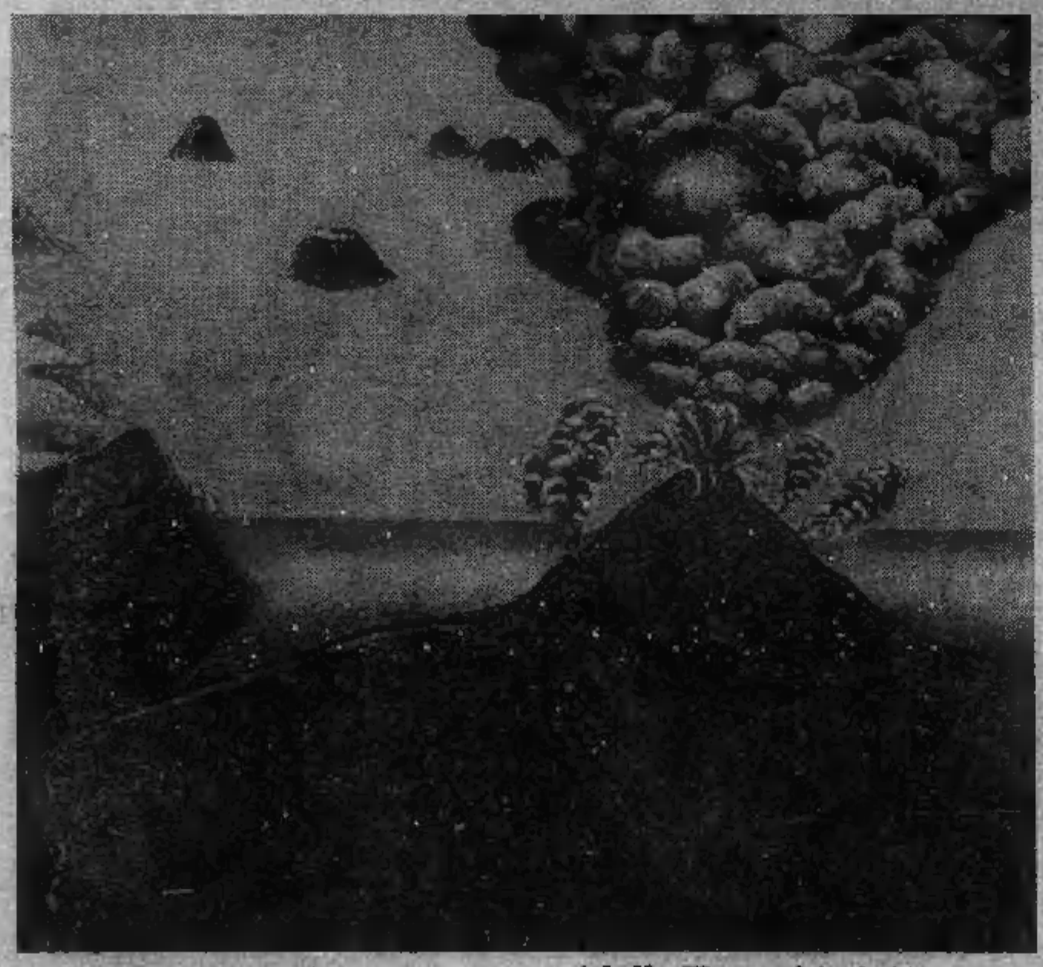
CATANIA — La prima impressione questa mattina è che l'Etna non intensificherà la sua preoccupante attività. L'eruzione continua, ma — secondo i vulcanologi — non è più violenta ed imprevedibile come nei giorni scorsi.

La lava scivola pianissimo e gli abitanti dei paesi — da secoli minacciati dalle ricorrenti eruzioni — cominciano a tirare un sospiro di sollievo. I vulcanologi, però, non si sbilanciano troppo e sottolineano che il maggior vulcano d'Europa è tra i più bizzarri.

Intanto, dalla scorsa notte, su Catania e su vaste zone della Sicilia orientale è cessata la pioggia di sabbia nera finissima che da venerdì, a intervalli, è stata emessa dai crateri. Il cielo questa mattina è limpido.

L'intera zona è stata oggetto, ieri, di pellegrinaggi turistici. Pullman di stranieri, provenienti da ogni parte dell'isola e anche dalla Calabria hanno preso d'assalto il versante orientale dell'Etna, per vedere da vicino l'inconsueto fenomeno della lava che scende dai pendii.

Forze misteriose si scatenano



Il disegno mostra, molto schematicamente, come nascono i vulcani e si originano montagne e terremoti. Secondo la teoria della «deriva» dei continenti, il magma risale da spaccature nella crosta terrestre a temperature intorno ai 1000 gradi. La superficie della Terra è infatti profondamente divisa in sei grandi «zolle» continentali che si urtano e si allontanano, spinte da enormi forze negli strati più profondi. Sulla natura di queste forze si possono ancora formulare soltanto delle ipotesi.

La gente di Fornazzo, uno dei centri minacciati, fugge con le masserizie